

INTERVISTA CON LA COSTITUZIONALISTA D'ORLANDO DOPO IL VOTO DEL SENATO

«L'autonomia è un'opportunità per l'Italia e il Friuli Venezia Giulia»

MATTIA PERTOLDI

Il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata, approvato in prima lettura martedì al Senato, rappresenta una chance positiva per il Paese e una spin-

ta verso quella "rivoluzione federale" di cui si discute da decenni. Parola di Elena D'Orlando, docente di diritto pubblico all'Ateneo di Udine e componente della Commissione Paritetica Stato-Regione. / PAG. 3



I risultati della votazione al Senato sull'autonomia

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA / PAG. 2

RESTA IL NODO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'approvazione del Senato riporta al centro dell'attenzione politica mediatica la riforma per la maggiore autonomia.

SARÀ A TRIESTE IL 7 LUGLIO

SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

Papa Francesco annuncia la sua visita in regione



Il Pontefice all'udienza generale

Papa Francesco chiuderà la cinquantesima Settimana sociale dei cattolici a Trieste, domenica 7 luglio. A darne notizia, il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Baturi. Un annuncio non del tutto inatteso, ma l'ufficialità di ieri viene salutata con particolare soddisfazione dai vertici di Regione e Comune di Trieste. BALLICO / PAG. 12

OGGI LANDINI A TRICESIMO

Pezzetta lascia, il triestino Piga nuovo leader della Cgil Fvg

Avvicendamento alla segreteria della Cgil del Friuli Venezia Giulia. È convocata per oggi a Tricesimo l'assemblea generale. / PAG. 13

CONTINUANO LE INDAGINI DOPO L'AGGRESSIONE VERBALE AL PORTIERE DEL MILAN. LA POLIZIA STA ESAMINANDO LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

Razzismo, altre 4 denunce

Identificati tre uomini e una donna della provincia di Udine. Daspo per 5 anni ed espulsione dallo stadio

VIVIANA ZAMARIAN

Altri quattro tifosi – dopo il primo identificato lunedì – sono stati denunciati alla Procura, che coordina le indagini per gli insulti a sfondo razzista rivolti durante la partita Udinese-Milan di sabato scorso contro il portiere Mike Maignan, della squadra ospite. Tra di loro c'è anche una donna. Si tratta di due uomini di 45 e 32 anni e di una 34enne della pro-

vincia di Udine e di un uomo di 42 anni che risiede nel capoluogo friulano. Al giocatore francese urlavano parole come "negro", "scimmia" e invettive con ululati. Nei loro confronti il questore di Udine ha emesso un Daspo per la durata di cinque anni (misura massima prevista del provvedimento che vieta l'accesso alle manifestazioni sportive trattandosi di soggetti non recidivi). / PAG. 4

IL CAPOGRUPPO DI FEDRIGA

«È fuori luogo dare a Maignan la cittadinanza onoraria»

/ PAG. 5

I FUNERALI A TARCENTO

L'abbraccio dei friulani a monsignor Corgnali



La celebrazione in duomo

Una folla di fedeli ha partecipato nel duomo di Tarcento alla celebrazione dei funerali di monsignor Duilio Corgnali. ROSSO / PAG. 21

L'OMICIDIO DELLA PENSIONATA

Dopo sei anni dal delitto killer ancora senza volto

SEU / PAG. 23

MARCHIOL: «UN ERRORE PENSARE CHE COSÌ SI ALLUNGHINO I TEMPI DI PERCORRENZA DELLE AUTO»



L'assessore: «Zona 30 in tutto il centro di Udine»

L'amministrazione intende introdurre gradualmente i nuovi limiti di velocità

RIGO / PAG. 18

RESTAURO DEL FORO, AMPLIAMENTO DELLE AREE DI SCAVO E DEI MUSEI

Aquileia, i progetti per crescere

OSCAR D'AGOSTINO

Con i buoni risultati ottenuti nel 2023, Aquileia punta ulteriormente a crescere con un cartellone di eventi e una serie di nuove opere, tra le quali restauro del Foro, un nuovo collegamento tra i siti e l'ampliamento dei musei. «Aquileia è il simbolo della nostra regione», ha sottolineato il presidente della Fondazione Roberto Corciulo. / PAG. 36



Nel 2023 ci sono stati oltre 113 mila visitatori

PASSA A WINDTRE

PER LA TUA CASA
FIBRA ILLIMITATA fino a 2,5 GIGABIT
MODEM WI-FI 6 INCLUSO
GIGA ILLIMITATI per i tuoi smartphone

PER IL TUO SMARTPHONE
GIGA E MINUTI ILLIMITATI
200 SMS

19,99€ al mese

6,99€ al mese

VIENI A TROVARCI NEL WINDTRE STORE

UDINE Piazzale D'annunzio 4
Tel. 0432295105

UDINE Via Gorizia, 78
Tel. 0432482822

PROMO FLASH
FINO AL 31 GENNAIO 2024

WINDTRE

La riforma Calderoli - Le reazioni in regione



DREOSTO (LEGA)

«Una vittoria»



«Con l'approvazione dell'autonomia al Senato vince l'Italia e vincono le Regioni che avranno più responsabilità e capacità di manovra per fare gli interessi dei cittadini. Per il Nord Est, poi, è una grandissima opportunità di fare sistema. Veneto e Friuli Venezia Giulia, già terra di autonomia, avranno la possibilità di lavorare in maniera sinergica per il nostro territorio, per le nostre imprese e la nostra gente». Così il coordinatore regionale e senatore della Lega, Marco Dreosto.



La protesta del centrosinistra al Senato al momento del voto sull'autonomia differenziata. Nelle foto a sinistra, le opposizioni in Consiglio regionale a Trieste e, sotto, il governatore Massimiliano Fedriga e il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto

Autonomia

Partiti divisi

Il centrodestra: positiva anche per il Fvg. Le opposizioni: spacca l'Italia

Mattia Pertoldi / UDINE

Un'opportunità sia per il Paese sia per il Friuli Venezia Giulia secondo il centrodestra. Una norma destinata a spaccare l'Italia e che rischia di avere ripercussioni negative anche sulla nostra regione, invece, per le opposizioni a piazza Oberdan.

Il primo via libera all'autonomia differenziata con il voto favorevole di martedì al Senato, in poche parole, spacca

ancora una volta la politica friulana che anche all'interno dei confini regionali si divide a metà, complice anche la riproposizione quasi identica pure a Trieste dello schema che compongono maggioranza e opposizione a Roma.

Chi brinda al successo, per quanto parziale, è ovviamente la Lega. «Si aprono nuove opportunità anche per il Friuli Venezia Giulia – commenta il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** – per-

ché potremo ottenere ulteriori funzioni in maniera più semplice e veloce rispetto a ora. Se poi migliorerà il sistema Paese, come ne sono convinto, sarà un bene per tutti. Anche per noi».

Del tutto simile la posizione dei vertici regionali del partito. «Con l'approvazione dell'autonomia al Senato – sostiene il coordinatore e senatore del Carroccio **Marco Dreosto** – vince l'Italia e vincono le Regioni che avranno

più responsabilità e capacità di manovra per fare gli interessi dei cittadini. Per il Nord Est, tra l'altro, è una grandissima opportunità di fare sistema. Veneto e Friuli Venezia Giulia, già terra di autonomia, avranno la possibilità di lavorare in maniera sinergica per il nostro territorio, le nostre imprese e la nostra gente». Sulla stessa linea d'onda, c'è il compagno di partito **Antonio Calligaris**. «Per noi leghisti – commenta

il capogruppo in Consiglio regionale – quello di martedì è stato un grande giorno perché cominciamo a vedere arrivare a compimento uno degli obiettivi storici della Lega che rappresenta anche una risposta positiva alle esigenze manifestate dai cittadini del Nord. Quanto a noi, sarebbe sbagliato vederci qualche pericolo. Anzi, l'autonomia di altre Regioni ci garantisce più forza su eventuali nuove materie da richiedere visto

che non sarà più necessario passare attraverso nome di attuazione dello Statuto».

Pollice alto, proseguendo, in casa di Fratelli d'Italia. «Una legge assolutamente legittima – spiega il coordinatore regionale del partito e deputato **Walter Rizzetto** – che andrà a rafforzare il Paese e le peculiarità delle Regioni. Personalmente è una norma che condivido in toto. Per il Friuli Venezia Giulia, inoltre, cambierà, migliorandolo, il rapporto con le altre Regioni che diventeranno più performanti». Positivo, poi, è pure il giudizio di **Mauro Di Bert**. «L'autonomia differenziata – dice il capogruppo della lista Fedriga – deve imporsi di sfruttare ancora meglio la nostra Specialità come, tra l'altro, stiamo già facendo a partire dal percorso per la regionalizzazione della scuola e, ci auguriamo, della Soprintendenza».

Opposti, come accennato, i giudizi in casa dell'opposizione. «Da quello che capisco, per il Friuli Venezia Giulia non cambia nulla – sostiene il capogruppo del Pd in Consiglio, **Diego Moretti** –. Il vero

IL COMMENTO

GIOVANNIBELLAROSA

RESTA IL NODO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'approvazione dell'Aula del Senato e il riaccendersi delle polemiche tra gli schieramenti opposti riporta in questi giorni al centro dell'attenzione politico mediatica la riforma per la maggiore autonomia, anche detta autonomia differenziata, alle Regioni a statuto ordinario. Appare onestamente doveroso dare un riconoscimento al

ministro Calderoli per l'impegno teso a difendere il suo disegno di legge accettando, per vederlo avanzare, ogni sorta di compromesso sino ad arrivare ad una serie di articoli, a cominciare dall'articolo 1, per lo più inconciliabili con le regole dello stile legislativo e forse del buonsenso. La disponibilità e la pazienza del ministro hanno radici lontane che risalgono a quando, con l'intento non proprio celato di allontanare il trasferimento di competenze, il suo predecessore ministro Boccia si inventò la necessità di una legge quadro come presupposto della devoluzione, che nessuna norma costituzionale né di altro tipo mai ha previsto e tanto meno imposto. Al culmine di quella

manovra si è arrivati quando fu imposta la preventiva definizione ed il finanziamento dei cosiddetti Lep, i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, sicuramente previsti dalla Costituzione come compito dello Stato ma da questo trascurati e ignorati, o quasi, per vent'anni (tanti ne sono passati dal 2001 a oggi).

Ora invece il disegno di legge li impone come condizione essenziale e propedeutica ad ogni forma di devolution, unitamente alla definizione dei relativi costi e fabbisogni standard da applicare sull'intero territorio nazionale a prescindere se una Regione chieda o meno le maggiori competenze: come facilmente immaginabile, un lavoro ciclopico

ed un costo complessivo enorme soprattutto se, come pure previsto, esso debba essere affrontato garantendone comunque la coerenza con «gli obiettivi programmati di finanza pubblica e con gli equilibri di bilancio e con riferimento all'intero territorio nazionale» (art. 4).

Un'altra disposizione aggiunge, a maggior puntualizzazione, che «dall'applicazione della presente legge e di ciascuna intesa non devono derivare nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica». Ora, da queste brevi note si arguisce che la definitiva approvazione della riforma, se mai avverrà, non comprometterà le finanze pubbliche, e ciò è un bene, ma anche che l'effettiva maggiore auto-

nomia per le regioni che l'hanno richiesta diventa un obiettivo sostanzialmente irraggiungibile per la più che evidente ragione che l'impegno finanziario dei Lep, che sono già stati individuati, mentre invece sono ancora in corso i lavori per la definizione dei costi e dei livelli standard, ha dimensioni incompatibili con lo stato delle nostre finanze pubbliche. Da qui è possibile fare qualche previsione. È probabile che nonostante il fuoco di sbarramento promesso dalle opposizioni anche con manifestazioni di piazza, la legge quadro vedrà la luce, magari dopo un secondo passaggio parlamentare, prima delle elezioni europee. Dopo di che, considerato quanto appena detto, la devolution ri-

guarderà solo qualche materia, e saranno quelle minori, per la quali non sono previsti gli ormai famosi Lep. C'è quindi da chiedersi se, alla luce di questa prescrizione che, ripete, lo Stato ha trascurato di fare e soprattutto finanziare per oltre vent'anni, valesse effettivamente la pena, da un lato, di impegnarsi in una azione tanto complessa e se, dall'altra, fosse produttiva, se non in termini di sola polemica politico-partitica, una contrapposizione tanto forte da monopolizzare l'attenzione generale.

Alla fine si rischia che il tutto diventi una buona occasione perduta per ammodernare e rendere più efficiente il Paese, come la Costituzione invece vorrebbe. —

La riforma Calderoli - Le reazioni in regione



CAPOZZI (M5S)

«Preoccupati»



«Dopo il "sì" del Senato, la nostra preoccupazione cresce. La riforma avrà l'effetto di evidenziare le disparità, peraltro già presenti nei territori e che riguarderanno ben 20 materie oggi di legislazione concorrente che spaziano dalla sanità al lavoro, dal sostegno alle imprese all'energia, giusto per citare qualche esempio a cui si aggiungono le altre tre materie oggi di competenza solo centrale». A dirlo è la consigliera del M5s Rosaria Capozzi.

PELEGRINO (AVS)

«Bipolarismo»



La consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra, Serena Pellegrino, sull'autonomia differenziata si chiede dove ci porterà la dicotomia e il bipolarismo della maggioranza di Governo costituito da chi auspica da una parte un premierato forte e verticistico e dall'altra lo smembramento dello Stato italiano. Evidentemente - incalza l'esponente di sinistra - le forze di centrodestra, per avere coesione interna, devono dare un colpo al cerchio e uno alla botte».

La docente di Diritto pubblico approva il testo disegnato dal governo
«Così si attua il Titolo V e si responsabilizzano i singoli territori»

D'Orlando: per l'Italia è un'occasione storica, operazione verità sull'uso delle risorse

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata, approvato in prima lettura martedì al Senato, rappresenta una chance positiva per il Paese e una spinta verso quella "rivoluzione federale" di cui si discute da decenni. Parola di Elena D'Orlando, docente di diritto pubblico all'Ateneo di Udine, componente della Commissione Paritetica Stato-Regione del Friuli Venezia Giulia e presidente della commissione tecnica che dovrà definire i fabbisogni standard propedeutici alla piena attuazione della riforma del centrodestra.

Professoressa, l'autonomia differenziata è un'opportunità per il Paese oppure rischia di disgregarlo?

«Il tema è molto complesso e può essere analizzato da diversi punti di vista. Personalmente, da studiosa degli ordinamenti federali, credo però sia davvero una grande chance per il Paese».

Perché?

«A ben vedere non rappresenta altro che la vera attuazione del Titolo V della Costituzione e, allo stesso tempo, produce un mutamento di prospettiva importante: l'assunzione di responsabilità dei territori».

Non è uno slogan?

«No, anzi. È una realtà concreta visto che porta con sé, proprio come schema costituzionale, un pacchetto di conseguenze tali da consen-



ELENA D'ORLANDO
DOCENTE DI DIRITTO PUBBLICO
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«Una farneticazione parlare di un conto da 100 miliardi per i Lep: in realtà si efficienterà la spesa pubblica»

re una serie di adempimenti che finora sono stati ignorati e che invece sono necessari affinché anche in Italia si possa parlare di vera autonomia, al pari di quella nei Paesi federali e soprattutto di uguaglianza nel godimento dei diritti».

Quali sono?

«Stabilire i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) che riguardano i diritti civili e sociali e che devono essere ga-

rantiti indistintamente a tutti i cittadini a prescindere dal territorio e dal grado di autonomia delle regioni in cui risiedono. In più i Lep andranno calcolati non sulla base di dati storici sulla spesa pubblica, in molti casi non più attuali. Il discorso, poi, se ne porta necessariamente dietro un altro e cioè la definizione di costi e fabbisogni standard».

È reale la ricostruzione di un conto da 100 miliardi per i Lep?

«No, sono tutte farneticazioni. Io sto lavorando al tema e non esistono proiezioni di questo genere. La realtà, invece, è un'altra».

Prego...

«Per la prima volta nel nostro Paese avvieremo un'operazione verità sull'impiego effettivo delle risorse pubbliche che verranno collocate dove effettivamente servono. Oltre alla definizione dei Lep, su cui non c'è mai stato un reale monitoraggio, si produrrà quindi anche un efficientamento della spesa pubblica».

In questo schema come si inserisce il Friuli Venezia Giulia?

«Responsabilizzazione, garanzia dei Lep, efficientamento della spesa, fabbisogni standard sono discorsi che determinano un innalzamento dell'asticella dell'Autonomia in quanto tale e quindi molto positivi anche per noi. Ad esempio faranno capire al resto del Paese che su alcuni temi possediamo già un livello qualitativo e una capacità amministrativa molto avanzata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedriga: se migliora il sistema Italia è un bene anche per il Friuli Venezia Giulia

Moretti (Pd): norma scritta male e che rischia soltanto di produrre danni

problema è che la legge è scritta male e rischia di creare danni al Paese. Sul testo aleggia un enorme punto di domanda visto che non sono stati previsti i Livelli essenziali di prestazione (Lep) e nemmeno i meccanismi di solidarietà e di compensazione che in uno Stato unitario sono fondamentali. A livello nazionale il Pd ha fatto bene a votare contro perché questa norma assomiglia molto a uno scambio con il premierato. Noi, invece, dovremmo pensare a utilizzare meglio la nostra Specialità e a essere anche un po' originali nel farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABECEDARI DAI PROVERBIS FURLANS

Abbecedario dei proverbi friulani

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Gli insulti razzisti durante la partita con il Milan

Denunciati altri quattro tifosi C'è anche una donna

Ricorso dell'Udinese contro la sentenza dello stadio a porte chiuse

Viviana Zamarian / UDINE

E sono cinque. Altri quattro tifosi – dopo il primo identificato lunedì, un 46enne della provincia di Udine già conosciuto alle forze dell'ordine – sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Udine, che coordina le indagini, per gli insulti a sfondo razzista rivolti durante la partita Udinese-Milan di sabato scorso contro il portiere Mike Maignan della squadra ospite. Tra di loro c'è anche una donna. Si tratta di due uomini di 45 e 32 anni e di una 34enne della provincia di Udine e di un uomo di 42 anni che risiede nel capoluogo friulano.

Al giocatore francese urlava-



FRANCO COLLAVINO
DIRETTORE GENERALE DELL'UDINESE
CALCIO. A DESTRA, MAIGNAN

«Vogliamo tutelare la nostra gente sempre corretta e salvaguardare la reputazione del club»

no – di questo sono stati sospettati – parole come “negro”, “scimmia” e invettive con ululati. Nei loro confronti il questore di Udine Alfredo D'Agostino ha emesso un Daspo per la durata di cinque anni (misura massima prevista del

provvedimento che vieta l'accesso alle manifestazioni sportive trattandosi di soggetti non recidivi).

Ma l'Udinese Calcio ha già annunciato che anche questi quattro tifosi, così come quello denunciato lunedì, saranno

banditi, a tempo indeterminato, dallo stadio friulano con effetto immediato. Linea, dura, dunque quella intrapresa dalla società bianconera. Che ribadisce: «Come accaduto fin dal primo momento, il club ha proseguito e prosegue il proprio lavoro al fianco della Questura confermando assoluta fermezza nel punire i colpevoli a riprova dell'impegno concreto contro ogni discriminazione». E annuncia che presenterà reclamo alla Corte sportiva d'appello nazionale Figc contro la sentenza del giudice sportivo Gerardo Mastrandrea di far giocare a porte chiuse la partita Udinese-Monza in programma sabato 3 febbraio allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium. «Abbiamo



riflettuto a lungo sul presentare reclamo o meno – spiega il direttore generale Franco Collavino –. Dopo una lettura scrupolosa degli atti, però, abbiamo maturato la consapevolezza di procedere in tal senso per salvaguardare la reputazione del nostro club, storicamente multietnico, e l'impegno dimostrato nel perseguire i colpevoli e contro le discriminazioni. Al tempo stesso, vogliamo tute-

lare anche la nostra gente, tradizionalmente corretta, ingiustamente pregiudicata da un provvedimento che colpisce l'intera tifoseria a fronte di inqualificabili comportamenti di pochi».

Si attende dunque il responso della Corte sportiva d'appello, la stessa che ha respinto il reclamo della Lazio contro l'ammenda di 50.000 euro con diffida e l'obbligo di disputare

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 109€*AL MESE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA



GAMMA NUOVA CORSA

OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI
INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€
+ BONUS OPEL 3.000€

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO ZERO
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4%
FINO AL 31 Gennaio 2024

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€, Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024).

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gli insulti razzisti durante la partita con il Milan



una gara con i settori Curva Nord e Distinti Nord, Est e Ovest privi di spettatori (le sanzioni erano state inflitte alla società biancoceleste in relazione al derby di Coppa Italia con la Roma del 10 gennaio). I quattro tifosi stati individuati dalla polizia di Stato di Udine che ha passato al setaccio le immagini dell'impianto di videosorveglianza presente nello stadio friulano (oltre a quelle rea-

lizzate dagli operatori delle televisioni) che conta su circa 300 postazioni. Gli agenti hanno visionato per ore le diverse riprese, incrociandole. Un'attività meticolosa che li ha portati poi a giungere all'obiettivo in tempi rapidi e che prosegue per ricostruire con esattezza la dinamica di quanto accaduto. Gli investigatori, comunque, da quanto si è appreso, sono persuasi di aver individuato quasi tutti gli autori delle invettive che avevano portato Maignan a raggiungere, attorno alla mezz'ora del primo tempo, il centro del campo e a denunciare l'accaduto all'arbitro Marasca, che aveva poi sospeso il match per cinque minuti. «Sono molto dispiaciuto – dichiara infine Collavino – per questa situazione, per tutto quello che il Club ha sempre fatto costruendo delle rose competitive e multiculturali con giocatori provenienti dalle Nazioni più diverse. Non ci sono mai stati problemi di integrazione e il pubblico friulano, che è sempre stato corretto, non è giusto che paghi per cinque persone. Ci dispiace profondamente anche per il giocatore Maignan che ha dovuto subire questi insulti. Udinese Calcio crede nel tifo sano. Abbiamo investito per primi nella sperimentazione di tecnologie per il riconoscimento facciale che aiuterebbero i veri tifosi a non essere lesi da condotte individuali illecite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA DI BERT, CAPOGRUPPO DELLA LISTA FEDRIGA

Cittadinanza onoraria a Maignan «Scelta mediatica e fuori luogo»

Mattia Pertoldi / UDINE

Alberto Felice De Toni cerca sponde a destra, ma, almeno al momento, la sua idea di voler concedere la cittadinanza onoraria a Mike Maignan rischia di infrangersi sul muro della minoranza, senza i cui voti la proposta non può passare. Servono i tre quarti dei “sì” dell'Aula, cioè 31: De Toni, con la sua maggioranza, ne ha soltanto 26.

Non sorprende, quindi, che ieri il sindaco di Udine abbia cercato alleati a destra, non tanto a livello di Consiglio comunale – dove l'attuale opposizione si è già espressa univocamente in maniera contraria alla proposta –, ma quanto regionale con una serie di telefonate dirette sia a piazza Unità sia ai vertici regionali di Fratelli d'Italia. Aperture? Praticamente nulle da parte dei meloniani, mentre per quanto riguarda Massimiliano Fedriga è emblematico il comunicato, di bocciatura, emesso ieri da Mauro Di Bert, con-

sigliere regionale, ma soprattutto capogruppo della civica che porta il nome del presidente. E se il governatore ieri sul tema non si è espresso ufficialmente, chi frequenta i corridoi di Palazzo e del Consiglio regionale sa bene come sia fantascienza pensare che Di Bert parli senza l'appoggio, ma probabilmente anche un vero e proprio placet, di Fedriga.

«Ricordo al sindaco di Udine – ha attaccato il capogruppo civico – che la cittadinanza onoraria viene conferita da un Comune a una persona ritenuta in qualche modo legata alla città, che si è distinta con il suo impegno oppure abbia compiuto azioni di alto valore e che con il suo operato contribuisca a elevare il prestigio della città stessa. Pertanto trovo davvero fuori luogo e priva di fondamento la proposta di attribuire la cittadinanza onoraria al portiere del Milan, Maignan, oggetto di insulti a sfondo razzista durante la partita di sabato, non perché non sia



MAURO DI BERT
CONSIGLIERE REGIONALE
CAPOGRUPPO FEDRIGA PRESIDENTE

De Toni non trova sponde a destra: ha bisogno di 31 voti, ma il centrosinistra a Udine ne ha solo 26

d'accordo sul fatto che serva un gesto importante, una dimostrazione di solidarietà, ma perché non trovo che l'istituto della cittadinanza onoraria sia quello giusto».

Per Di Bert «con ogni probabilità, mediaticamente parlando, al sindaco De Toni è parso l'annuncio a più sicuro effetto, ma non certo quello adatto alla circostanza». Quindi «ferma restando la totale condanna nei confronti di qualsiasi manifestazione di razzismo e intolleranza, fosse anche commessa da una sola delle migliaia di persone presenti allo stadio, non condivido la gogna mediatica che si è scatenata sul tifo friulano, da sempre lontano da certi comportamenti e atteggiamenti ai quali ben altre tifoserie italiane sono avvezze». Udine, l'Udinese, il Friuli e la sua tifoseria «non rientrano in certi schemi di violenza e intolleranza e sono esagerate le sanzioni stabilite a carico della società e dei supporters». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT AUSTRAL

E-TECH FULL HYBRID 200



A partire da **210€*** /rata mese
anticipo 7.450 € - TAN 3,90% - TAEG 4,72%
36 rate, rata finale 23.302 € o sei libero di restituirlo.
in caso di rottamazione e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente. offerta valida fino al 31/1/2024

Nuova Renault Austral E-Tech full hybrid 200. emissioni di CO₂: da 104 a 106 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 4,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto

*esempio di finanziamento riferito ad Austral evolution E-Tech full hybrid 200 a € 35.250 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000 €; anticipo € 7.450, importo totale del credito € 27.800,00 (che include finanziamento veicolo € 27.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,50 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.073,17, valore futuro garantito € 23.302,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 46.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.873,17 in 36 rate da € 210,31 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 4,72%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/24.

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

scopri



I nodi della politica

Scontro tra Meloni e le opposizioni

Scintille con Schlein e Conte al Question time alla Camera
La leader Pd chiede un intervento straordinario nella sanità

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni tiene aperto il fronte con Stellantis, rivendica il «coraggio» di criticare «scelte distanti dall'interesse italiano» e definisce la fusione Fca-Psa una «celata acquisizione francese». Ribatte alle critiche del M5s sul Patto di stabilità, con toni «da leader di opposizione» secondo Giuseppe Conte. E non lesina sarcasmo verso Elly Schlein, che la accusa di essere «la regina dei tagli» e di aver avviato «una campagna d'Ungheria». Il terzo question time della presidente del Consiglio è un concentrato di attacchi e scintille con gli avversari, con una serie di impegni annunciati:

Affondo contro l'ex Fiat: «la fusione tra Fca e Psca è stata una celata acquisizione francese»

un milione di auto all'anno prodotte in Italia, privatizzazioni senza «regali miliardari» in stile oligarchi russi nel post-Urss, superamento del tetto di spesa per il personale sanitario, «azzerramento» del fenomeno dei medici gettonisti e lo sforzo diplomatico per uno Stato palestinese. Il tema di Stellantis lo solleva Azione. «Nel cda c'è un membro del governo francese, non a caso le scelte industriali tengono più in considerazione le istanze francesi rispetto a

quelle italiane», sottolinea Meloni attaccando implicitamente il ceo Carlos Tavares che, all'indomani dell'affondo di lunedì della premier, definiva le critiche della politica ingiuste verso i dipendenti.

GLI SCONTI

La leader di Fdi, «in tema di rispetto», nota che «in Francia si produce più che in Italia», dove «sono andati persi oltre 7mila posti di lavoro». E aggiunge: «Se si vuole vendere un'auto nel mondo pubblicizzandola come gioiello italiano, allora deve essere prodotta in Italia». Il duello più acceso, con Schlein, è in coda alle 10 questioni su cui rende conto a Montecitorio. «La colle-



GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO
CINQUE STELLE

La più grande truffa non è l'incentivo edilizio ma il programma elettorale farlocco che stanno ribaltando

la contropartita, in cui ricorda a Meloni che nel 2009 era ministra, accusandola di pensare più alla sanità privata.

LE RISPOSTE

Il format del question time, con tempi più contingentati rispetto alle comunicazioni in Aula, fa gioco alle opposizioni. Alla fine in Transatlantico è soddisfatto anche Conte. Il M5s ha chiesto a Meloni perché abbia firmato un Patto di stabilità che «proprio non le piaceva, abbassando la testa



davanti a Francia e Germania». La riforma prevede «numeri sostenibili per un governo serio», la risposta della premier: «Nonostante l'eredità pessima abbiamo portato a casa un buon compromesso perché abbiamo mostrato che la stagione dei soldi gettati al vento per pagare le campagne elettorali è finita». Il riferimento al superbonus è liquidato con una battuta dal leader 5s. «Meloni è un re Mida al contrario, tutto ciò che tocca lo distrugge», dice Conte,

che aggiunge: «La più grande truffa» non è il superbonus ma «il programma elettorale farlocco che stanno ribaltando».

«Le risorse per il comparto agricoltura sono sensibilmente aumentate», la risposta di Meloni a Italia viva, bocciata da Maria Elena Boschi, secondo cui «questo è il governo delle tasse». Sulla crisi a Gaza spiega di non condividere la posizione di Benjamin Netanyahu, contrario a uno Stato palestinese, ma sono scintille

con Nicola Fratoianni: lei lo rimprovera di non aver condannato Hamas, lui le ricorda che Ays lo ha fatto «senza ma o però». A Riccardo Magi (+E), sulle lentezze dei risarcimenti alle famiglie delle vittime delle stragi naziste replica che «non c'è intento dilatorio, ma l'Avvocatura dello Stato deve verificare i presupposti». La Lega la interroga sulle politiche per gli anziani ma coglie l'occasione per chiederle una riforma delle pensioni con Quota 41. —

LA RISPOSTA DEL GRUPPO AUTOMOBILISTICO

Stellantis non ci sta e replica «In Italia investiti miliardi»

Continua il botto e risposta tra il governo e l'azienda
E Fdi attacca La Repubblica nel mattinale: «Ci fa guerra per coprire gli interessi dell'editore»

BARI

Stellantis ha fatto e continua a fare la sua parte in Italia. Ha investito miliardi. E ha dato un «forte contributo» alla bilancia commerciale del Paese. Al-

le accuse di mosse anti-italiane e di preferenza per i cugini francesi, l'azienda nata a fine 2019 dalla fusione tra Fca e il gruppo Peugeot, continua a opporre i numeri. Non solo quelli dei dipendenti, citati anche ieri dall'ad Carlos Tavares perché «colpiti da critiche ingiuste», ma anche quelli della produzione italiana, che è stata esportata per oltre il 63%. Sono giorni tesi per i rapporti del gruppo italo-francese, e

dei suoi soci, con la politica, in particolare con il partito della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia. Che ha nel mirino anche il quotidiano «La Repubblica», controllato da Exor, la holding della famiglia Agnelli.

«La Repubblica, invece di informarsi e dare notizie, preferisce dedicare il proprio tempo e le proprie energie a cercare di attaccare il governo e Fratelli d'Italia», si legge nel mattinale



L'ad di Stellantis, Tavares e il presidente di Stellantis, Elkann ANSA

«Ore 11' - di cui dà conto lo stesso quotidiano nella sua versione online - che ogni giorno riassume i temi principali e la linea da tenere da parte dei parlamentari.

Trenta righe in tutto, dal titolo «Repubblica per coprire l'interesse dell'editore scopre la guerra con il governo», la versione del 24 gennaio. In giornata la premier tornerà a scagliarsi contro chi ha fatto scelte «distanti dall'interesse italiano». Una tesi respinta da Stellantis che, a sua difesa, mette in fila i numeri della produzione dell'ultimo anno: 752 mila veicoli, in crescita del 9,6% rispetto al 2022, di cui oltre 474 mila sono stati commercializzati all'estero. Nel dettaglio la produzione di Mirafiori è andata quasi tutta all'export. —

I nodi della politica



La combo della premier, Meloni e della segretaria del Pd, Schlein

IL CONVEGNO

«L'aborto non è un diritto»
Polemiche sul Carroccio

ROMA

È bufera sulla conferenza ospitata nella Sala stampa della Camera in cui i relatori hanno negato il diritto all'aborto. Evento organizzato dal Centro studi Machiavelli, think tank del pensiero conservatore italiano, e «ospitato» dal deputato della Lega Simone Billi. Alle opposizioni non sono sfuggite le posizioni espresse nel saggio presentato dal Centro a Montecitorio, dove si legge che «l'aborto non è mai giusto e non è un diritto».

«Anche nei casi più tragici, nei dilemmi morali più strazianti, come quelli di stupro, non è mai giusto», aggiungono gli studiosi e relatori Malaguti e Varone. Dichiarazioni contro cui hanno alzato le barricate sia il Partito Democratico che il Movimento 5 Stelle, ma anche Italia Viva, +Europa e Alleanza Verdi e Sinistra. E che hanno costretto la stessa Lega a prendere le distanze. La tormenta si scatena quando iniziano a circolare gli stralci del nuovo report «Biopoetica», diffuso alla Camera dal presidente e dai collaboratori del Centro Machiavelli.

Stralci che rimandano al nocciolo della pubblicazione: «confutare l'idea che l'aborto e l'eutanasia siano diritti legalmente accettabili o moralmente giustificabili». L'aborto, dunque, come «una soluzione pratica che vuole essere sublimata a diritto inalienabile».

A chiamare in causa la Lega comincia il Partito Democratico, che con la senatrice Malpezzi sottolinea una «tesi inaccettabile e gravissima diffusa e propagandata in Parlamento da un partito di maggioranza». A far alzare gli scudi è l'autorizzazione inoltrata dal deputato leghista Billi agli uffici di Montecitorio per poter ospitare l'evento. —

LA MAGGIORANZA SI SPACCA

«Stop alle armi a Kiev»
La Lega presenta l'Odg ma poi c'è il dietrofront



Soldati ucraini sul fronte nella zona di Zaporizhia ANSA

Il capogruppo al Senato Romeo prova a definire una nuova strategia che prevede una soluzione diplomatica Ma gli alleati non ci stanno

Simonetta Dezi / ROMA

La proroga sul rinvio delle armi all'Ucraina viene approvata dal Senato con 113 sì e 18 no. Il decreto passa alla Camera e l'esito è scontato. Sotto i riflettori della giornata politica però sono finite le tensioni interne alla maggioranza. Ancora una volta la Lega tenta un balzo in avanti. Stavolta lo fa con un odg proposto dal capogruppo a palazzo Madama Massimiliano Romeo.

IL SALTO IN AVANTI

Il leghista definisce una nuova strategia sulla guerra in Ucraina. Punta all'impegno verso un percorso diplomatico per «arrivare a una rapida soluzione del conflitto», ma

condividiamo le premesse», scandisce il capogruppo Stefano Patuanelli che aggiunge: anche se non viene specificato «un necessario stop alle armi lo riteniamo implicito». La virata «pacifista» della Lega appare al governo come una sfida.

LA MARCIA INDIETRO

L'Esecutivo chiede e ottiene una riformulazione dove a saltare sono soprattutto le premesse: via il riferimento alle parole di Crosetto, sulla «controffensiva estiva dell'Ucraina» che «non ha dato i risultati attesi» e dunque «dopo quasi due anni, il conflitto presenta le caratteristiche di una tradizionale guerra di posizione»; eliminata anche la parte sugli Stati Uniti e sulla «fase di stallo» per un ulteriore pacchetto di aiuti a causa dell'assenza di fondi; depennata infine la parte sull'opinione pubblica italiana che «non supporta più pienamente gli aiuti militari che il nostro Paese continua a inviare» e «auspica una soluzione pacifica e diplomatica del conflitto».

Svuotato dalle posizioni meno in linea con la maggioranza, rimane l'invito al governo ad un impegno per «giungere ad una pace nel ripristino del diritto internazionale». In Aula l'odg riformulato passa con 110 voti favorevoli e 7 astenuti e nessuno contrario.

M5s e Avs non partecipano al voto tutti gli altri votano a favore. Chi non vorrebbe raggiungere la pace con un'azione diplomatica? «Un odg sterilizzato politicamente», spiega Patuanelli per chiarire il successivo no dei 5 stelle all'ordine del giorno rimodulato. «La Lega ha fatto un vero e proprio giro della morte. Prima si dissocia dalla linea bellista, poi gli uomini di Salvini sono stati rimessi in riga». —

I governatori Dem

«L'Autonomia? Scambio di favori tra Lega e Fdl»

«Bluff», «truffa», «scambio politico» tra Lega e Fratelli d'Italia: i governatori e sindaci del Pd attaccano la riforma Caldeoli sull'autonomia differenziata. Non solo l'asse ormai consolidato tra Emiliano e De

Luca, anche Giani e Bonaccini sono critici sul testo approvato in Senato, così come appare scettico il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin: «È questo un modo per diventare più solidali?». Da Sud a Nord, i governatori di centrosinistra sono allineati nella «campagna» contro l'autonomia, una riforma «spacca Italia», come la definiscono. Bordate dal governatore pugliese che invita «i cittadini a chiedere un referendum abrogativo».

IL MIO MOMENTO è qui a Pramollo

Nassfeld

Pramollo

nice surprise

www.nassfeld.at/it

CARINTHIA

It's my life!

110 30

KM DI PISTE...

IMPIANTI DI RISALITA...

...NEL COMPENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA

LE ESEQUIE DELL'ULTIMO EROE DEL CALCIO

In 30mila per salutare Rombo di tuono Dolore e lacrime non hanno alcuna età

Mons. Baturi nell'omelia ricorda l'alto profilo morale dell'uomo e le prodezze da atleta: «Torna a correre a braccia alzate»

Andrea Frigo / CAGLIARI

Cagliari e la Sardegna si sono fermate per l'ultimo saluto al più celebre 'conterraneo', Gigi Riva, che sardo di nascita non era ma lo è diventato, forse più di tutti, vivendo sull'isola per 60 anni e stringendo col popolo sardo un legame indissolubile da quel giorno che rifiutò la Juve. Ultima bandiera di un calcio che non c'è più. In 30 mila davanti alla basilica di Bonaria per i funerali, in tantissimi davanti alla tv o per le dirette streaming. La Sardegna si è fermata, nel giorno del lutto regionale. Bandiere dei Quattro mori a mezz'asta negli edifici

Malagò, presidente del Coni: «Non si trova una persona così integerrima come lui»



Più di 30.000 persone sul sagrato della basilica di Bonaria a Cagliari per l'ultimo saluto a Gigi Riva ANSA

pubblici, tante le serrande abbassate in segno di lutto a Cagliari e non solo. A far loro eco, la bandiera italiana a mezz'asta a Zurigo, nella sede Fifa, e a Roma, in quella della Figg. La fila per un posto vicino alla Basilica era iniziata ieri di prima mattina.

PENISOLA

Alla fine si conteranno nel piazzale antistante, di fronte a due maxischermi, circa 30 mila persone, giunte da ogni angolo della Sardegna, e anche dalla Penisola. E c'era tutto il suo mondo per la messa celebrata dall'arcivescovo Giuseppe Baturi. La compagna di una vita Gianna, i figli Nicola e Mauro, le nipoti. Le autorità locali in prima fila, dal sindaco Truzzu al governatore Solinas, poi il

presidente della Federcalcio, Gravina, il ct Spalletti, il team manager Buffon, il presidente del Coni Malagò, il ministro dello Sport Abodi. Con loro anche Cannavaro, capitano dell'Italia campione del mondo 2006 con Riva team manager, Peruzzi, Perrotta, Albertini, Zola, Selvaggi, De Sisti e i compagni di quello storico scudetto: Tomasini, Brugnera, Greati, Reginato e tanti altri rossoblù che giocarono con lui sino a quel maledetto primo febbraio 1976, giorno dell'ultimo infortunio. Sulla bara, due maglie numero 11, Cagliari e Nazionale, che Riva portate cucite sul cuore. «Eroi come Riva non smetteranno mai di esserci vicini - aveva detto Spalletti poco prima alla camera ardente - lui aveva questa grande

Il messaggio commosso del figlio Nicola

**«Non è andato via solo nostro padre
Era un familiare di tante persone»**

Un messaggio toccante, con la voce rotta dall'emozione, del figlio maggiore di Riva, Nicola, ha chiuso i funerali. Non avrebbe voluto parlare, lo ha detto lui, commosso, ma «io e mio fratello - ha chiarito - ci tenevamo a ringraziare le persone che ci sono state vicine in questi giorni, le autorità, dal sindaco di Cagliari al presidente Mattarella per il suo messaggio, dal Cagliari alla Figg, il ministro Abodi, il presidente Malagò. Ma il pensiero più grande, permettetemi,

è per tutte le persone che sono venute alla camera ardente. Sono rimaste lì al freddo sino a tarda notte. Io e mio fratello abbiamo cercato di stringere la mano a ognuno di loro ed è stato emozionante vedere tanti bambini. Mio fratello e io abbiamo avuto la stessa sensazione quando le persone piangevano e ci facevano le condoglianze: mi veniva da farle io a loro, perché non è andato via solo nostro padre, ma un familiare di tante persone che gli volevano bene».

qualità di essere umile e perbene. Aveva la caratteristica di essere un protagonista senza voler attrarre i riflettori su di sé. Per lui erano importanti i suoi cari, gli amici». «Faccio fatica a trovare qualcuno che, nel mondo dello sport, sia stato più integerrimo di lui da tutti i punti di vista. Poi qualcuno dice 'erano altri tempi, ma io penso che lui oggi, ma anche tra mille anni, sarebbe stato comunque così', ha detto Malagò. Monsignor Baturi, nell'omelia, ha ricordato gli aspetti della storia umana e professionale di Riva. «Dopo la rovesciata di Vicenza o il sinistro di Città del Messico, quell'esultanza spontanea, come tutti noi da bambini, a braccia alzate, guardando il cielo e correndo incontro all'abbraccio dei compagni.

Corri di nuovo, caro Gigi, e tendi ancora quelle tue lunghe braccia al cielo, corri e guarda in alto».

LA FOLLA

Anche la folla all'esterno della basilica ascoltava in religioso silenzio, sino allo scrosciante applauso finale quando Nicola, il figlio maggiore, ha voluto ringraziare tutti sottolineando che alla camera ardente «quando le persone piangevano e ci facevano le condoglianze ero io che volevo farle a loro, perché non è andato via solo il nostro papà, ma un familiare di tanti sardi e di tante persone che gli volevano bene». All'uscita del feretro un lungo applauso ha salutato il Mito, sulle note della canzone di Piero Marras. —

L'OMAGGIO DEGLI EX COMPAGNI

**Da Cannavaro a De Sisti
Ex compagni e azzurri
in fila per omaggiarlo**

CAGLIARI

C'era il pallone d'oro Fabio Cannavaro, il vicecampione del mondo 'Picchio' De Sisti, il portiere del trionfo mondiale 2006 Buffon. C'erano il ministro allo sport Abodi, il baronetto Zola e tanti altri vip e big. Ma c'era anche l'affetto di migliaia di persone comuni per 'Rombo di tuono', vecchi, bambini, perfino adolescenti. E con loro idealmente tutti gli italiani. Non solo calcio. Omaggi floreali da ogni parte d'Italia per l'ultimo saluto a Gigi Riva. C'era quello dell'attrice Paola Cortellesi, moglie di Riccardo Milani, regista, anche lui a Cagliari, autore del docufilm su Rombo di tuono. Una composizione con un centinaio di rose



I figli Mauro e Nicola Riva ANSA

sistemate a forma di cuore. Altre corone sono state portate da Sampdoria, Campioni del mondo 2006, famiglia Moratti, Amazon, Cagliari calcio. E poi quella di Stella marina, il ristorante preferito da Riva. Lì il bomber per 30 anni ha consumato i suoi pasti, a pochi passi

da un altro ristorante, 'Corallo', con la dieta a base di carne di cavallo consigliata dal suo primo allenatore in rossoblù, 'Sandokan' Silvestri. Ma c'erano, fra i 30 mila che hanno riempito lo spazio tra la basilica di Bonaria e il mare, anche i vecchi amici pescatori che lo avevano accolto quando aveva 20 anni, i condomini di via Salvator Rosa e via Cherubini a Cagliari. E poi tutti quelli che non lo conoscevano, ma che l'hanno sempre avuto nel cuore da 60 anni. Quelli che lo incrociavano nelle passeggiate in centro tra via Dante, via Paoli e via Tola, la strada della storica sede del Cagliari calcio. Tutti lì, moltissimi in lacrime. Un po' di emozione e un po' la lunga attesa al freddo: due persone che erano nel sagrato di Bonaria per l'ultimo saluto al loro Riva sono state soccorse dall'ambulanza del 118 già presente sul posto. Un lieve malore, ma niente di grave: non c'è stato nemmeno bisogno di andare all'ospedale. In lacrime i compagni di squadra del Cagliari, da Copparoni a Greati. —

CAGLIARI TORNATO 'CAMPO PRINCIPALE'

**Tutta Italia si è collegata
Boomer e pure i giovani
per la sua ultima partita**

CAGLIARI

Cagliari campo principale, tutta Italia collegata per l'ultima 'partita' di Gigi Riva. Come nell'epoca del suo calcio, ai bei tempi della diretta radio quando i gol di Rombo di tuono si raccontavano e non si vedevano, sono stati molti più dei 30 mila davanti alla chiesa della Bonaria a dare l'estremo saluto al campione più amato. Dirette youtube e anche su X, passaparola social, gli italiani si sono stretti da lontano attorno a quel feretro con le due maglie numero 11, del Cagliari e della Nazionale. Campione dimenticato ha unito generazioni diverse: osservando la vasta folla di chi lo ha voluto



Il feretro arriva nella basilica

salutare per l'ultima volta, ci si rende conto che Riva è stato capace di far innamorare di sé i suoi tifosi, quelli degli anni '70, ma anche di entrare nel cuore dei più giovani. Lo hanno conosciuto attraverso i racconti dei genitori o vecchi filmati, eppure lo

hanno considerato uno di loro. L'hashtag con il nome di Riva, come se fosse quello di Bellingham o Mbappé, è stato trend topic sulle piattaforme dei giovani, instagram e X per tutta la durata dei funerali. Migliaia le immagini, i video con il campione azzurro: il gol in tuffo in Nazionale alla Germania dell'Est nel 1969 o la rovesciata contro il Vicenza; e poi i selfie scattati in questi anni insieme a lui o semplicemente una foto con la sciarpa del Cagliari. «L'ultima volta che ho visto così tanta gente davanti alla Basilica di Bonaria è stato quando venne il Papa nel 2013. Questo dice molto di quanto Gigi Riva era amato in Sardegna», scrive sui social una utente. «Intanto il Kaiser e #Rombodituono stanno facendo le squadre per una partita da qualche parte. Chissà se stavolta vincono loro», fa eco un altro tifoso riferendosi alla morte di Beckenbauer. Tutte le tv hanno dato spazio al funerale con dirette dalla Basilica di Nostra Signora di Bonaria. —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 27-28 GENNAIO 2024

www.turismofvg.it

FORNI DI SOPRA

8 su 8 | 13 su 14 | 30-60

PIANCAVALLO

12 su 12 | 22 su 22 | 25-50

RAVASCLETTO/ZONCOLAN

11 su 11 | 28 su 30 | 50-60

SAPPADA

8 su 8 | 16 su 16 | 45-65

SAURIS

4 su 4 | 4 su 5 | 30-30

SELLA NEVEA

4 su 4 | 11 su 12 | 20-180

TARVISIO

13 su 13 | 21 su 24 | 30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI I TEMI

ÇUÇ DI MONT

Il formaggio delle malghe

La tradizione friulana tramanda da secoli la tecnica di produzione del çuç di mont, un formaggio di montagna oggi Presidio Slow Food, prodotto in tutta l'area delle Dolomiti Friulane, della montagna del Livenza, del Val Canale e Canale del Ferro della Carnia.

Con la transumanza che parte da fondovalle ai primi di giugno, da millenni le alte quote montane si affollano di pascoli brulicanti, riempiendo di latte le malghe.

Il çuç di mont nasce dall'esigenza di non sprecare il latte estivo, ma trasformarlo in un formadi di mont genuino, la cui lavorazione prevede di miscelare nella caldaia il latte della sera prima, crudo e parzialmente scremato, insieme a quello appena munto.

Quando la temperatura raggiunge i 32°- 36°C, si aggiunge il caglio bovino, rompendo la cagliata in grani piccoli come chicchi di riso. Quindi si porta a 44°- 47°C per circa 30 minuti. Dopo un periodo di riposo nella caldaia, si estrae la cagliata a mano con l'aiuto di teli di lino e si sistema in apposite fascere.



Foto: F. Gallina

Le forme vengono pressate e rivoltate più volte durante il giorno, mentre la sera vengono immerse nella salamoia dove rimangono per 24 ore, per poi essere lasciate ad asciugare su assi di legno. Durante la stagionatura, le forme sono pulite e girate giornalmente.

Il periodo di invecchiamento minimo è di 45 giorni, ma è dopo un anno che il çuç di mont raggiunge le sue caratteristiche organolettiche migliori.

Oggi la produzione di questo formaggio, si deve all'impegno di una nuova generazione di casari che ha iniziato a ripopolare oltre una sessantina

di malghe della montagna friulana, preparando un çuç di mont che prevede l'utilizzo esclusivo del latte estivo delle vacche che pascolano in malga, eventualmente con un'integrazione di fieni locali o cereali, secondo la ricetta autentica tutelata dal Presidio Slow Food.

Nel disciplinare del Presidio non sono ammessi additivi chimici e fermenti lattici industriali, inoltre per innescare la fermentazione è consentito soltanto il latte-innesto autoprodotta, con l'obiettivo di dare nuovo valore a questo formaggio per molto tempo dimenticato.

GHIACCI E VETTE DELLE GIULIE

Avventure invernali sulle Alpi e Prealpi Giulie

Il Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie si estende su poco meno di 100 km², uno spazio in cui si incontrano tre aree biogeografiche diverse: mediterranea, illirica ed alpina.

Istituito nel 1996, fulcro di interessi geologici, naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, il Parco è anche il luogo che ospita il programma scientifico intergovernativo "L'uomo e la biosfera", Man and the Biosphere - MAB, avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente. Ma c'è di più.

Fino al primo febbraio, l'attività "Ghiacci e Vette delle Giulie: Avventure Invernali sulle Alpi e Prealpi Giulie" permette di esplorare le meraviglie della natura, imparando a muoversi in sicurezza nell'ambiente innevato, attraverso percorsi di trekking, arrampicata su ghiaccio, scialpinismo e ciaspolate a contatto con la straordinaria biodiversità del Parco.

LO SAPEVI CHE...

La Riserva di Biosfera Alpi Giulie Italiane è stata istituita nel 2019. La Riserva comprende il territorio di 11 Comuni montani del Friuli Venezia Giulia: Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone.



Foto: M. Di Lenardo

SAVE THE DATE

GHIACCI E VETTE DELLE GIULIE: AVVENTURE INVERNALI SULLE ALPI E PREALPI GIULIE

Un'attività in più giornate tra le bellezze naturali della regione con Marco Kulot, esperta Guida alpina del Parco.

26 gennaio: Artva, Pala E Sonda: Lezioni di Autosoccorso in Valanga

30 gennaio: Approccio all'Alpinismo Invernale sul Monte Golovec - Sella Nevea

31 gennaio: Approccio all'Arrampicata su Ghiaccio a Mojstrana

1 febbraio: Scialpinismo a Sella Ursic

Prenotazione obbligatoria online | Posti limitati

Per info e prenotazioni: Tel: 043353534

Email: info@parcoprealpigiulie.it

www.turismofvg.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



PARCO NATURALE PREALPI GIULIE

IO SONO CONOSCENZA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Nei chilometri di spazio in equilibrio tra biodiversità, storia, cultura. Mi trovi nel Parco naturale delle Prealpi Giulie e mi scopri tra sentieri innevati. Io ti sto aspettando, io sono Friuli Venezia Giulia.

Info: 800 016 044 / info@promoturismo.fvg.it



PARCO
NATURALE
PREALPI
GIULIE

EMPEROUDY

Foto: M. Di Lenardo

L'ATTACCO NELLA REGIONE DI CONFINE DI BELGOROD

Abbattuto un aereo in Russia Mosca: «Terrorismo di Kiev»

Per il Cremlino sono morti i 65 prigionieri a bordo pronti per uno scambio
L'Ucraina prima accusa: «A bordo bombe», poi ritratta: «Mancano conferme»



I resti dell'aereo abbattuto nei cieli di Belgorod

Alberto Zanconato / MOSCA

«Un atto terroristico» di «folle barbarie». È quello che Mosca ha attribuito alle forze ucraine, accusandole di aver abbattuto nella regione russa meridionale di Belgorod un aereo sul quale viaggiavano 65 prigionieri ucraini che venivano trasportati al confine per uno scambio con soldati russi. Secondo le autorità russe, sono rimasti tutti uccisi insieme con i sei membri dell'equipaggio e tre accompagnatori. I media di Kiev inizialmente hanno riferito, ci-

tando lo Stato maggiore, che le forze armate ucraine avevano effettivamente abbattuto l'aereo perché trasportava missili destinati ad essere impiegati per i bombardamenti russi. In un secondo momento hanno cominciato a modificare le notizie omettendo la parte riguardante la responsabilità dell'esercito di Kiev. Poi, nella serata di ieri, l'intelligence militare ha ammesso che uno scambio di prigionieri previsto in giornata era stato annullato, ma ha aggiunto di non avere «in-

formazioni affidabili e complete» sui passeggeri che si trovavano a bordo dell'Ilyushin. Quindi, in sostanza, di non sapere se vi fossero effettivamente i prigionieri ucraini. E sempre l'intelligence di Kiev ha sostenuto che l'Ucraina «non era informata» del fatto che lo spazio aereo nell'area interessata dovesse essere messo in sicurezza, e quindi che bisognasse astenersi dal compiere attacchi. Il ministero della Difesa russo ha affermato che l'Ilyushin-76, un aereo da trasporto quadrimotore, era decollato dalla base di Chkalovsky,

a nord-est di Mosca, ed era diretto a Belgorod, quando è stato abbattuto da due missili ucraini nell'area di Lipty.

LA DINAMICA

In un video circolato sui canali Telegram si vede un velivolo precipitare quasi verticalmente per poi schiantarsi ed esplodere al suolo. Secondo un testimone citato dall'agenzia Tass, lo schianto è avvenuto in un campo a cinque o sei chilometri dal villaggio di Yablonovo, 45 chilometri in linea d'aria dal confine. Altri testimoni citati dal canale Telegram VChK-OGPU hanno riferito di aver sentito due potenti esplosioni in aria prima che l'aereo precipitasse. Un altro canale, 112, ha scritto che l'accesso all'area dello schianto è stata isolata dall'esercito e che i rottami dell'aereo sono sparsi anche a distanza di chilometri gli uni dagli altri. Per Mosca l'aereo è precipitato intorno alle 9 ora italiana, di ieri, mentre nella regione era in vigore uno stato d'allerta. In un attacco ucraino compiuto il 30 dicembre 24 persone erano rimaste uccise, secondo il governatore locale. Per il ministero della Difesa russo uno scambio di prigionieri era in programma nel pomeriggio a Kolotilovka, lungo il confine. «La leadership di Kiev sapeva molto bene che i militari ucraini sarebbero stati trasferiti con aerei da trasporto militare all'aeroporto di Belgorod», ha aggiunto il ministero, accusando l'Ucraina di avere abbattuto volontariamente l'aereo al fine di «incolpare la Russia». Per il capo della commissione Difesa della Duma era in programma uno scambio di 192 prigionieri per parte. Secondo il deputato, l'Ilyushin era seguito da un altro aereo con a bordo circa altri 80 prigionieri ucraini, che dopo l'incidente ha invertito la rotta ed è tornato indietro. —

SIT-IN AL VALICO CON LA STRISCIA

Le famiglie dei rapiti fermano gli aiuti «Prima ostaggi a casa»

ROMA

La prospettiva di una tregua per un nuovo scambio di prigionieri resta lontana e Gaza continua ad essere bersagliata dal fuoco. E nel caos del conflitto senza quartiere con Hamas monta l'esasperazione delle famiglie degli ostaggi israeliani, che hanno bloccato il valico di Kerem Shalom impedendo ai camion degli aiuti di entrare nella Striscia. Fino a quando i loro cari non ritorneranno a casa. Anche nel Mar Rosso la situazione è sempre più incandescente, perché gli Houthis hanno tentato di colpire altri due mercantili occidentali. Le voci di un accordo di principio per un cessate il fuoco di trenta giorni, diffuse dai media internazionali, sono state smentite ieri mattina da fonti israeliane. «Nessuna svolta, restano molte distanze, ci vorrà molto tempo, perché c'è un continuo inasprimento delle posizioni di Hamas», la versione dello Stato ebraico. Opposta quella del governo egiziano impegnato nella mediazione. Secondo il ministero degli Esteri del Cairo è «l'assenza di volontà politica israeliana che



La manifestazione di protesta

impedisce il raggiungimento di qualsiasi accordo». Questa permanente situazione di stallo ha provocato una nuova, l'ennesima, protesta in Israele. A Tel Aviv e al valico di Kerem Shalom con la Striscia. Dove centinaia di persone hanno bloccato il passaggio dei convogli umanitari. Rappresentanti delle famiglie dei rapiti, ma anche membri delle famiglie dei soldati caduti in battaglia che non vogliono che Israele «faciliti l'ingresso di aiuti al nemico». Il risultato, 51 camion su 60 sono stati costretti a tornare indietro.

L'INIZIATIVA DEL GOVERNO POLACCO

Tusk tenta la svolta «Sì all'aborto legale»

ROMA

La Polonia di Donald Tusk tenta di risalire la china sul fronte sociale, dopo i passi indietro degli otto anni di governo conservatore, cercando di varare una legge che prevede un ampio diritto all'aborto. «Siamo pronti a presentare nelle prossime ore» questo testo che autorizza «l'aborto legale e sicuro fino alla 12ma settimana di gravidanza», ha dichiarato il premier dopo aver annunciato anche un disegno di legge che apre l'accesso alla «pillo-

la del giorno dopo» a partire dall'età di 15 anni. Ma la strada è in salita per la coalizione filo-europea a che in campagna elettorale ha promesso, tra l'altro, proprio la liberalizzazione della legislazione sull'aborto e ha già ripristinato i finanziamenti pubblici per la fecondazione. Se infatti due dei tre gruppi politici della coalizione hanno nei loro programmi l'allentamento dei vincoli all'aborto, il terzo membro della coalizione, si oppone all'idea di una liberalizzazione ampia del diritto all'aborto. —

LE PRIMARIE REPUBBLICANE

Trump vince ancora Bis in New Hampshire Ma Haley non si ritira

MANCHESTER

Ha vinto con un largo margine le primarie in New Hampshire, la seconda consultazione di fila dopo il trionfo in Iowa, ma quello che si prepara alle nuove battaglie elettorali è un Donald «furioso». Sicuro di avere la nomination del Grand old party in tasca, il tycoon è tuttavia irritato, e forse anche preoccupato, dalla sua rivale



Nikki Haley nel New Hampshire

Nikki Haley che galvanizzata dal successo presso gli elettori moderati e dal risultato superiore alle previsioni non solo non intende ritirarsi dalla gara ma vuole approfittare del vantaggio di giocare in casa al prossimo voto, il 24 febbraio, nella sua South Carolina. «Ha un cervello di gallina», l'ha attaccata sul social media Truth a poche ore dalla vittoria con il 54,5% (12 delegati) contro il 43,3 (9 delegati). «Si è vestita da gran sera e ha parlato come se avesse vinto ma ha perso!», ha incalzato Trump che forse sperava di vincere con un margine più alto, quel 20% previsto dai sondaggi della vigilia. Secondo indiscrezioni, l'ex presidente dietro le quinte avrebbe espresso tutta la sua rabbia e frustrazione nei confronti

dell'ex ambasciatrice all'Onu confidando di essere rimasto «sconcertato» dal suo rifiuto di lasciare e garantirgli di fatto la nomination. Per questo ha chiesto ai suoi, primi tra tutti i nuovi alleati Tim Scott e Vivek Ramaswamy, di attaccarla ancora più duramente. Uno dei timori del tycoon riguarda i dollari che dovrà sborsare per continuare la sfida contro l'ex governatrice invece di «investirli tutti nella battaglia contro Biden». D'altra parte gli analisti sono unanimi nel sottolineare che Haley si è guadagnata il diritto a proseguire la corsa. «Il Granite State è il primo stato della nazione a tenere le primarie non l'ultimo. Questa corsa è lunga dall'essere finita», ha promesso dopo il voto in New Hampshire. —

SCIOPERO GENERALE IN ARGENTINA

A migliaia in piazza contro il governo Milei

«L'Argentina non si vende. La patria non si vende». Sono arrivati a decine di migliaia fino alla piazza del Congresso, a Buenos Aires, gridando, cantando, tra squilli di tromba e rulli di tamburo nel giorno del primo sciopero generale contro le misure economiche del governo di Javier Milei, a 45 giorni dal suo insediamento. Serpentoni di manifestanti con le bandiere delle principali organizzazioni sindacali e le sigle dello spet-

tro del peronismo, da quelle della Confederazione generale del Lavoro a quelle della Campora (sinistra kirchnerista), si sono snodati lungo l'arteria della 9 de Julio e l'avenida de Mayo per dire no al mega-decreto di Necessità e urgenza sulla deregolamentazione. In vigore da fine dicembre, con i suoi oltre 300 articoli modifica alcune norme in materia contrattuale e indennizzi, limitando il diritto di sciopero. —

Il giallo di Poggio Terza Armata

Settantenne sparito nel nulla Scattano le ricerche in giardino

Inquirenti in azione con il georadar nel cortile di una villetta nell'Isontino. L'ex compagna è indagata

Luigi Murciano

Il lento scandagliare del georadar, palmo a palmo, per molte interminabili ore. I passaggi meticolosi dell'unità cinofila. Il paziente lavoro dell'escavatrice meccanica. Sono i fotogrammi dell'operazione - incorniciata da tutti i contorni del giallo - condotta ieri a Poggio Terza Armata, frazione di Sagrado, nel terreno retrostante una villetta a due piani al civico 7 di via Nuova. Circa 200 metri quadri che potrebbero dare risposta a un mistero: che ne è stato di Vito Mezzalira, 70enne ex dipendente di Poste Italiane originario di Mantova ma vissuto per lunghi anni a Trieste prima della quiescenza e del trasferimento nella località isontina?

La villetta, posta sotto sequestro da qualche mese, sembra congelata nel tempo. La cassetta della posta trabocca di ricevute di raccomandate. In quanto indagata, all'ex compagna di Mezzalira è stato notificato un avviso di garanzia e la donna si trova ora in casa di familiari. Le ipotesi di reato sono occultamento di cadavere e truffa ai danni dello Stato.

L'uomo, diplomato al Tecnico nautico del capoluogo giuliano ed ex calciatore dilettante, sembra essere letteralmente stato inghiottito nel nulla. Addirittura dal 2019. È dall'estate di quell'anno che la sorella, residente a Mantova, non ha più sue notizie. Ed è grazie alla sua tenacia, oltre che alla professionalità di carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Gradisca, che il caso oggi è più aperto che mai. Tanto da approdare anche sui tavoli della Procura di Gorizia, che coordina l'indagine.

In quel campo si spera di trovare perlomeno una trac-



L'escavatrice meccanica usata per passare al setaccio il cortile. Il sospetto è che il corpo di Vito Mezzalira sia sepolto lì. FOTO ROBERTO MAREGA

Di Vito Mezzalira, 70 anni, non si hanno più notizie addirittura dall'estate 2019. Condivideva la casa con una 60enne

cia se non - nel caso peggiore - i suoi resti. A questo hanno lavorato per tutta la giornata di ieri gli uomini dell'Arma di Gradisca, supportati dai colleghi del 13° Reggimento "Fvg" di Gorizia, da un'unità cinofila dei Carabinieri e dalla locale Protezione Civile. Sul posto anche il sindaco di Sagrado, Marco Vittori: il Comune ha provveduto allo sfalcio dell'area in modo da ripulire al massimo il terreno per l'attività del georadar. L'appar-

recchiatura può individuare dei resti umani sino ad un massimo di quattro, cinque anni addietro. Ma può constatare con alta precisione tutte le eventuali movimentazioni sospette del terreno.

Il riserbo degli inquirenti sull'andamento dell'attività è ovviamente massimo. Quel che è chiaro, comunque, è che sono molti gli aspetti che evidentemente non tornano nella vicenda di Mezzalira. L'uomo condivideva l'abita-

zione di Poggio Terza Armata con la compagna 60enne. Ed è proprio sulla donna che si concentrano molte perplessità dal momento che avrebbe fornito dichiarazioni contraddittorie sulla scomparsa dell'uomo.

«Ci vedevamo due, tre volte l'anno e ci sentivamo regolarmente al telefono - è la testimonianza della sorella di Mezzalira -. L'ultima volta per scambiarci gli auguri di compleanno, nel 2019. Da al-

lora la sua *sim* risulta irraggiungibile. La sua compagna ha cambiato mille volte versione: ha asserito dapprima che mio fratello fosse scappato all'estero con una barista, poi che fosse finito vittima di non meglio precisati strozzini. Infine ha bloccato ogni comunicazione con noi. Non abbiamo mai creduto alle sue storie».

Non devono averci creduto neppure magistratura e carabinieri: in assenza di riscontri oggettivi alle ricostruzioni fornite dalla donna, giudicate contraddittorie, sono scattate le indagini. Non subito, perché dai parenti più prossimi inizialmente non era scaturita alcuna preoccupazione, forse per dei rapporti ormai distanti.

La sorella dal canto suo non si arrende e non crede all'ex compagna, che le avrebbe persino fornito delle fotografie ritoccate pur di dimostrare che Mezzalira si sarebbe fatto una vita altrove. Non convince gli inquirenti nemmeno la strana prassi della donna di ritirare la pensione del compagno - pur formalmente delegata - in un ufficio postale ogni volta diverso.

«Vorremmo solo la verità, per quanto per noi potrebbe essere crudele». La sorella di Mezzalira è rimasta per ore al gelo assieme ai familiari ad assistere alle operazioni. Per tutta la giornata un silenzio irrealista ha avvolto la piccola via residenziale a poche centinaia di metri dalla passerella che congiunge la frazione sagradina a Gradisca d'Isonzo. Increduli i vicini. «*I cerca una persona? Adesso succedi anche qua ste robe* - allarga le braccia una residente -? Non conoscevo la coppia, devono essersi trasferiti qui 7-8 anni fa. So solo che avevano un cane, ma non credo ci siamo mai salutati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ACCADEMIA MILITARE

Sessismo e punizioni alle giovani allieve Indagato un ufficiale

BOLOGNA

Vessazioni ai propri sottoposti nel centro ippico militare dell'Accademia di Modena, costretti ad essere sempre a sua disposizione o rimproverati senza motivo. Ma anche un atteggiamento sessista, con molestie continue alle soldatesse, fatte di battute a sfondo sessuale, commenti sull'aspetto fisico o racconti sulle sue espe-

rienze. Fino anche a punizioni umilianti, come lavare frequentemente i genitali dei cavalli. Lo contesta la Procura di Modena al tenente colonnello dell'Esercito Giampaolo Cati, che al termine di due anni di indagini rischia di finire a processo per stalking ai danni di quattro donne e sette uomini, violenza privata con abuso dei poteri e di autorità e minacce e ingiurie ai propri inferiori. L'uffi-

ziale risulta ancora operativo all'interno dell'Accademia, ma è stato trasferito ad altra mansione. Ad innescare gli accertamenti, le denunce delle vittime e poi anche lo stesso comandante dell'Accademia, generale Davide Scalabrin, che ha raccolto internamente le segnalazioni. Procede anche la Procura militare di Verona. Cati, difeso dagli avvocati Guido Sola e Francesca Romana Pellegri, nei giorni scorsi ha ricevuto un avviso di fine indagine, atto che di solito prelude alla richiesta di rinvio a giudizio, firmato dal pm Francesca Graziano. Otto delle presunte vittime, sono assistite dall'avvocato Massimo Strampelli. Negli atti di accusa contro il tenente colonnello si fa riferimento a fatti avvenuti tra il 2019 e

2021, come dispetti e ripicche verso chi non assecondava le sue pretese. Poi minacce di ritorsioni, di ostacolare la carriera e di compromettere i concorsi cui intendevano partecipare. E poi sgridate immotivate, scatti di rabbia, urla, pugni e calci contro porte e arredi, comportamenti che ponevano il personale in uno stato costante di paura. Tra le offese, anche riferimenti all'aspetto fisico e al peso delle donne in servizio, e minacce di trasferimenti. I difensori, avvocati Guido Sola e Francesca Romana Pellegri, sottolineano come da parte di Cati non vi sia mai stato alcun abuso di potere: «Operava in contesto per sua natura gerarchico, con conseguente, quotidiano, controllo da parte degli ufficiali superiori». —

ALL'AEROPORTO DI BOLOGNA

Rifiutato dai taxisti perché è senegalese

Quando è atterrato all'aeroporto di Bologna si è messo a cercare un taxi, ma nonostante avesse fatto la coda nessun taxi, allo scalo, era disponibile per accompagnare a casa un 40enne senegalese che stava rientrando dalla Germania. È la storia, successa qualche sera fa, raccontata dall'edizione bolognese di Repubblica che ha raccolto la denuncia di una persona che ha assistito alla scena, e si è poi offerta di accompa-

gnare l'uomo a casa, a San Giovanni in Persiceto, a una ventina di chilometri dal capoluogo, e ha poi deciso di rendere pubblica la vicenda. «Lo rimpallavano tutti - ha raccontato la donna, atterrata in contemporanea con marito e figli - lo rimandavano da un'auto all'altra». Così, dopo aver preso insieme due taxi fino a casa loro, nella vicina Casalecchio di Reno, hanno deciso di accompagnarlo con la loro auto. —

Il Papa celebrerà la messa

Francesco sarà a Trieste il 7 luglio

Chiuderà la 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia L'annuncio di Baturi (Cei). Fedriga: un onore immenso

Marco Ballico

Papa Francesco chiuderà la 50ª Settimana sociale dei cattolici a Trieste, domenica 7 luglio. A darne notizia, il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Baturi. Un annuncio non del tutto inatteso, viste le indiscrezioni (pure su un'eventuale presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella) alla presentazione dello scorso settembre, ma l'ufficialità di ieri è salutata con particolare soddisfazione dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dal sindaco Rober-

to Dipiazza. «Il Santo Padre – informa Baturi – sarà con noi domenica 7 luglio per portare un messaggio ai partecipanti all'appuntamento di Trieste e per celebrare la Messa». A stretto giro, le parole di monsignor Enrico Trevisi, che ha precisato che la Messa si terrà in piazza Unità. «Prepariamoci con la preghiera ad accoglierlo – prosegue il vescovo – perché sia un momento in cui rafforziamo la nostra partecipazione alla costruzione della nostra comunità ecclesiale e civile. Siamo nella periferia dell'Italia, che vuole dire nella frontiera che

ci porta all'incontro con altri popoli e culture. È come un invito ad essere pronti a comunicare e a testimoniare il messaggio evangelico di pace e di giustizia che il Papa sta diffondendo in ogni occasione».

La scelta di Trieste (3-7 luglio), unico capoluogo italiano a non essere mai stata indicato in precedenza, è significativa anche per l'anniversario, il cinquantesimo, di un evento organizzato dalla Chiesa cattolica a cadenza pluriennale. La prima edizione, a Pistoia, risale al 1907 e fu ideata dall'Unione popolare cattolica italiana, guidata

dall'economista Giuseppe Toniolo. Dopo le pause delle guerre mondiali e quella più lunga degli anni Settanta e Ottanta, la ripresa venne decisa nel 1988 dalla Nota pastorale della Cei "Ripristino e rinnovamento delle Settimane sociali dei cattolici italiani". Si ripartì da Roma nel 1991 e da allora se ne sono contate nove (l'ultima a Taranto, nel 2021, sul tema "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso"). In regione, la Settimana sociale si è svolta in passato una sola volta. Era il 1965, Papa Paolo VI in carica, e l'appuntamento "Libere formazioni sociali nello stato contemporaneo" fu organizzato a Udine dall'8 al 12 settembre. A Nordest anche le tappe di Venezia (nel 1912 e nel 1946), Padova (nel 1934 e nel 1959) e Trento (nel 1955). Il titolo della Settimana sociale di Trieste è "Al cuore della democrazia, partecipare tra storia e futuro". Argomenti e sede non casuali, come osservò nel giorno della presentazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano l'arcivescovo di Catania Luigi Renna, presidente del comitato organizzatore delle Settimane sociali. Dal 3 al 7 luglio, disse, «in segno di apertura e di riconoscimento della presenza nel nostro Paese e nelle comunità cristiane di persone provenienti da tanti luoghi del mondo, in una



PAPA FRANCESCO
IN REGIONE COMINCIA L'ATTESA
PER LA SUA PRESENZA A TRIESTE

Sono attesi oltre 1.500 delegati, che parteciperanno a cinque giorni tra riflessioni, conferenze e dibattiti

città di confine come Trieste, multietnica e segnata da divisioni politiche lungo la storia si parlerà di partecipazione alla vita democratica».

A Trieste sono attesi oltre 1.500 delegati, che parteciperanno a riflessioni, conferenze, dibattiti. Ma i numeri sono destinati ad aumentare, secondo le previsioni pure di monsignor Trevisi, in quanto l'edizione triestina sarà caratterizzata da eventi di piazza, spettacoli teatrali e concerti, che avranno come protagonisti gruppi, cooperative e associazioni interessati a raccontare le buone pratiche da sviluppare in ambiti diversi: sociale, ambiente, didattica.

«Un onore immenso», dice il presidente Fedriga nel commentare la presenza di Papa Francesco e nell'anticipare «un confronto aperto e partecipato sulle fondamenta della democrazia, strumento vivo ed essenziale per rendere migliore il nostro presente e il nostro futuro». Raggiante il sindaco Dipiazza, informato ieri mattina dal vescovo. Tra i commenti della politica quello della segretaria del Pd provinciale Maria Luisa Paglia: «Siamo grati per questa attenzione verso la comunità cittadina e tutto un territorio transfrontaliero che ad essa fa riferimento e siamo certo che l'accoglienza sarà caldissima e degna di un pastore di uomini cui guardano con speranza umili e ultimi». —

AMIRANTE

Sui treni storici c'è l'intesa per GO!2025

«Un incontro molto fruttuoso che ha confermato la stretta collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione FS nell'utilizzo di treni storici anche in prospettiva di GO!2025».

Lo ha riferito l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante a margine dell'incontro avvenuto ieri a Roma con il direttore generale di Fondazione FS Italiane Luigi Cantamessa e i vertici dell'ente, volto a valutare la possibilità di mettere a disposizione di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della Cultura una serie di collegamenti ferroviari realizzati con carrozze e treni storici. «Abbiamo condiviso l'opportunità di attivare collegamenti di lunga percorrenza da Roma e da Milano con treni storici che possano viaggiare anche di notte dotati di cuccette, con letti singoli e doppi, e di carrozza ristorante, come già avviene per il collegamento Roma Cortina – ha spiegato Amirante –. Alle lunghe tratte potrebbero aggiungersi collegamenti da Mestre e anche tratte urbane verso Gorizia e Nova Gorica da effettuare con treni degli anni '70 che farebbero rivivere, con un tuffo nel passato, i tempi della cortina di ferro».

REPLICA DI PIZZIMENTI SUL PORTO

«Serracchiani si lancia in critiche esasperate»

UDINE

«L'onorevole Debora Serracchiani, come al solito, si lancia in dichiarazioni esasperate pur di denunciare fantomatici disimpegni e attaccare il viceministro Vannia Gava. Il tema, in verità, è pienamente dentro l'agenda di questo governo che, tra Pnrr, RepowerEe e Piano Mattei sta promuovendo importanti investimenti nell'idrogeno, anche attraverso lo sviluppo di relazioni internazionali con l'Africa e l'applicazione di tecnologie innovative. Ed è proprio il Piano Mattei che riteniamo essere lo strumento più adeguato per ragionare di questa progettualità, in una visione d'insieme, con un approccio sistemico ed integrato. In questo senso, l'emendamento del Pd è mero spot».

Parole, queste, di Graziano Pizzimenti, deputato della Lega in risposte alle accuse di Serracchiani che, martedì, aveva tacciato Gava di aver bocciato la proposta di green corridor legata all'idrogeno soltanto perché proveniente dal centro-sinistra. Pizzimenti replica, dunque, con Serracchiani che però risponde nuovamente all'affondo.

«Dopo la difesa d'ufficio del viceministro Gava – ha detto la parlamentare dem – che ha fatto un autogol



Graziano Pizzimenti (Lega)

control'Italia e la sua Regione, spero che il gruppo della Lega alla Camera passi agli atti concreti e trovi il modo di metterci una pezza, appoggi e magari anche aumenti l'impegno finanziario previsto dal mio emendamento. Non c'era un motivo al mondo per bocciare una proposta che origina dal lavoro del sistema logistico e produttivo del territorio. Peccato perdere tempo in queste chiacchiere quando il tema energia bussa forte alla porta del Paese». Secondo Serracchiani «in questa partita l'Italia ha la possibilità di essere un porto d'ingresso per la produzione nordafricana e Trieste giustamente si candida ad essere uno snodo per l'Europa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Ragazzini

Una scuola esigente

Educazione, istruzione, senso civico

Prefazione di
Giovanni Belardelli

RUB3ETTINO

Quale sia il male principale della nostra scuola si ricava, per contrasto, fin dal titolo del libro: la nostra è da tempo una scuola indulgente, incentrata su varie forme di facilitazione e disponibile a sottovalutare e perdonare i comportamenti scorretti.

(Dalla prefazione di Giovanni Belardelli)

Nel corso degli anni in molti hanno avvertito che una scuola del genere - che vorrebbe essere "inclusiva" - danneggia proprio i ragazzi delle famiglie più svantaggiate culturalmente, il cui unico "ascensore sociale" è rappresentato da un'istruzione approfondita.

(Dall'Introduzione)

SINDACATO

Oggi il cambio al vertice della Cgil Fvg

Assemblea generale a Tricesimo con Landini. Pezzetta lascia, il successore designato è il triestino Michele Piga

Avvicendamento alla segreteria della Cgil del Friuli Venezia Giulia. È convocata per oggi a Tricesimo l'assemblea generale del sindacato, chiamata a indicare il nuovo numero uno regionale. Il friulano Villiam Pezzetta lascia dopo otto anni. Al suo posto è pronto a subentrare Michele Piga, attuale segretario provinciale della Cgil di Trieste che dovrà tuttavia incassare il voto favorevole dei 124 componenti dell'assemblea. L'appuntamento avrà una valenza particolare, perché la Cgil ha annunciato la presenza del segretario nazionale Maurizio Landini.

La nomina di Piga arriva dopo un percorso iniziato



MICHELE PIGA
DA SEGRETARIO PROVINCIALE
DI TRIESTE A REGIONALE DELLA CGIL

Il voto dei 124 delegati sarà determinante per l'investitura del nuovo capo

circa un anno fa. Nella Cgil la designazione del segretario regionale arriva infatti dopo un lavoro di ascolto delle strutture territoriali da parte di quello che il sindacato chiama centro regolatore nazionale, cui spetta alla fine avanzare la proposta di un nome all'assemblea regionale. Dopo il confronto con le quattro Camere del lavoro provinciali e delle 12 categorie regionali, il centro regolatore ha individuato il nome di Piga, che domani sarà portato ai delegati da Landini in persona. Un segnale di attenzione importante per un territorio periferico come il Friuli Venezia Giulia, dove si stanno

però consumando crisi industriali di portata nazionale.

Piga resterà in carica fino al prossimo congresso della Cgil, previsto fra circa tre anni, ma è prassi che il segretario regionale venga rinnovato e guidi il sindacato per otto anni in tutto.

Triestino classe 1974 e segretario della Cgil triestina dal 2016, Piga è dipendente della centrale elettrica oggi controllata dal gruppo Arvedi nel comprensorio industriale di Servola. Dalla centrale all'epoca gestita da Elettra ha cominciato la sua gavetta sindacale come rappresentante rsu dal 2005 al 2011, entrando poi nella segreteria degli elettrici e pas-

sando dal 2014 alla guida della Flai provinciale (agroalimentari). Da un anno siede nella segreteria regionale di Pezzetta che sostituirà riportando la segreteria regionale nelle mani di un triestino, dopo il doppio mandato di Franco Belci.

Piga non rilascia dichiarazioni della vigilia per rispetto dell'assemblea che quest'oggi riceverà per la prima volta un'indicazione formale sul suo nome e che successivamente sarà chiamata a esprimerli. Se i pronostici della vigilia saranno rispettati e il nuovo segretario sarà investito con sufficiente margine, per Piga si aprirà un mandato complesso. Le priorità saran-

no indicate dalla relazione del segretario in pectore, ma i temi sul tappeto sono noti: dalla perdita del potere d'acquisto dei salari alle trattative in atto con la Regione per alzare le pensioni minime, passando per le crisi industriali in atto, i timori nel comparto della logistica sollevati dalla crisi del Mar Rosso, la sicurezza sul lavoro riportata all'attenzione dall'incidente alla Fincantieri e l'annuncio da parte della giunta Fedriga di prossimi interventi per il riordino della sanità in affanno.

Tema quest'ultimo su cui Piga si è sempre fatto sentire con forza negli anni della segreteria triestina. —

D.D.A.

Il leader regionale uscente fa il bilancio del suo mandato al vertice
«Salari bassi, c'è stato un forte arretramento del potere d'acquisto»

Gli 8 anni di Pezzetta «Il momento più duro? La tragedia di Parelli»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

Dice che il momento più difficile e doloroso dei suoi 8 anni al vertice della Cgil regionale è stato la morte del giovane Lorenzo Parelli in fabbrica, nel corso dell'alternanza scuola-lavoro. «Un evento che ha lasciato il segno, anche dal punto di vista morale - racconta Villiam Pezzetta, che oggi lascia la segreteria del sindacato -, il giovane aveva solo 18 anni. Lì è emerso tutto il problema della sicurezza sul posto di lavoro. Mi auguro che quanto è avvenuto dopo possa servire, in futuro, per evitare altri drammatici incidenti».

Segretario, è arrivato il giorno del commiato. Oggi a Tricesimo ci sarà anche il leader nazionale Maurizio Landini. Cosa si sente di augurare al suo successore?

«Buon lavoro al nuovo segretario, in tempi complessi e complicati».

Cosa la preoccupa di più? «Abbiamo uno scenario internazionale difficile, c'è il tema dei costi dell'energia, di un rallentamento dell'industria con crisi acute come Wärsilä a Trieste ed Electrolux nel Pordenese. E temi spinosi che stiamo affrontando quali salario, sanità, precarietà che sta aumentando invece di diminuire e il rilancio sui temi ambientali».

I settori della manifattura che soffrono quali sono?

«Il rallentamento riguarda l'automotive, componentisti-



VILLIAM PEZZETTA
HA 65 ANNI ED È DI PAGNACCO
DAL 2016 GUIDA LA CGIL REGIONALE

«Con i politici alti e bassi, con gli industriali accordi solo per il Covid»

IL FUTURO

«A disposizione»

Villiam Pezzetta, ex dipendente del Gruppo Cividale (acciaierie), una lunga militanza nella Cgil con incarichi via via più rilevanti, da domani tornerà a essere un "semplice" cittadino. «Ho 65 anni, sono in pensione, mi prenderò una parentesi di "decantazione" alla fine di un'esperienza bellissima, ma molto impegnativa - dice l'interessato -. Poi rimango a disposizione per dare una mano, sul territorio, con la mia esperienza. La Cgil è la mia seconda famiglia, il confronto con i lavoratori in questi anni è stato fondamentale».

ca e legno, settori dove la cassa integrazione sta aumentando. Siamo una regione dal cuore manifatturiero, bisogna sollecitare anche la regione a fare una politica industriale che non sia di contributi a pioggia, ma che rilanci settori di valore. Servono investimenti su qualità e numero degli occupati».

La transizione ecologica come incide in questo scenario?

«È un nuovo modo di ragionare e produrre, anche dentro le aziende stesse. Non sarà un percorso a costo zero, chiediamo un sostegno della



politica per fare andare avanti la transizione, per non farla pagare ai lavoratori».

Gli stipendi dei dipendenti sono al palo da tempo...

«Abbiamo avuto un arretramento del potere di acquisto dei salari rispetto a tanti Pae-

si europei. Ora è necessario invertire la tendenza. La competitività non può passare attraverso l'abbattimento del costo del lavoro, ma è d'obbligo puntare su politiche che riguardano qualità, innovazione, transizione energetica.

Non dobbiamo essere contoterzisti di basso livello che scaricano le crisi sulla manodopera».

Che futuro vede per i più giovani?

«Se non trovano condizioni soddisfacenti in Italia o in Friuli se ne vanno all'estero, dove vengono trattati meglio. Un Paese che perde giovani condanna il suo futuro alla marginalità».

Nei suoi 8 anni di mandato lei ha avuto relazioni con due giunte regionali di segno opposto, prima il centrosinistra di Serracchiani, poi il centrodestra di Fedriga: giudizi?

«Ci sono stati alti e bassi, con Serracchiani i rapporti sono stati tutto sommato buoni. Con qualche assessore della giunta Fedriga, penso a Rosolen che ha le deleghe riguardanti il Lavoro, il confronto è stato produttivo. Il confronto con chi ha gestito la Sanità, invece, è stato negativo, i rapporti quasi inesistenti. Con il presidente Fedriga abbiamo avviato questo importante discorso per dare un sostegno economico regionale alle pensioni più basse, per venire incontro a una povertà che anche in Friuli Venezia Giulia è aumentata. Per noi sarebbe una cosa da portare avanti e concretizzare, un segnale nella giusta direzione».

I rapporti con i datori di lavoro come sono stati?

«Un momento importante è stato durante il Covid, quando abbiamo fatto protocolli e accordi con le varie Confindustria, tra i primi in Italia. Poi però non ci sono state grandi iniziative o momenti di confronto, è un rammarico. Mi auguro che anche su questo tema si possa invertire la situazione, riannodare i fili».

Il meglio e il peggio del suo mandato di 8 anni?

«Nel periodo difficile della pandemia, lo dico con orgoglio, siamo stati un riferimento nel garantire servizi alle persone, abbiamo vinto una grande sfida. Momenti negativi, la morte di Lorenzo e i troppi infortuni sul lavoro, e la sanità pubblica, sempre più impoverita». —

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio transizione energetica
Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica
Via Carducci 6 - 34133 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO A FINI ESPROPRATIVI
(ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327)

Oggetto: Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica con derivazione dal Torrente Dogna e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza di concessione a derivare di 168,63 kW, sito in Comune di Dogna, in Località Rop-Roncheschin. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327. Si rende noto che sono depositati, presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e presso il Comune di Dogna, gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto, tra i quali il piano particolare di esproprio/asservimento, costituito da planimetria catastale ed elenco ditte, nonché una relazione indicante la natura, lo scopo dell'opera e la descrizione delle aree da espropriare e da asservire. Ad ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327,

SI COMUNICA

ai proprietari degli immobili sotto elencati, ubicati nel Comune di Dogna, l'avvio del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale idroelettrica in oggetto. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, si indicano, quali responsabili del procedimento l'ing. Elena Caprotti (Direttore del Servizio transizione energetica) ed l'ing. Cristina Modolo (Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica). L'Amministrazione competente è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Comune di Dogna
 Foglio n. 22: particella n. 260, CECON Giuseppina C.F.CCNGPP37E61D316C - FORNEZZO Agata fu Emidio nata a Dogna (UD) il 16/12/1893 - FORNEZZO Emilia fu Emidio nata a Dogna (UD) il 01/09/1900 - FORNEZZO Luigi fu Emidio nato a Dogna (UD) il 21/09/1897 - FORNEZZO Maria fu Emidio nata a Dogna (UD) il 19/10/1892 - FORNEZZO Rosa fu Emidio nata a Dogna (UD) il 04/12/1889 - FORTIN Agata fu Lorenzo - FORTIN Maria fu Lorenzo - MARTINA Anna Maria fu Mattia nata a Dogna (UD) il 16/07/1920 - MARTINA Emilio fu Giacomo nato a Dogna il 20/01/1876 - MARTINA Luigi fu Giacomo nato a Dogna (UD) il 16/09/1872 - MARTINA Maria fu Giacomo - MARTINA Stefano fu Giacomo nato in Jugoslavia il 19/08/1878 - PITTINO Emilio fu Luigi nato a Dogna (UD) il 29/04/1887 - TOMASI Pietro fu Antonio nato a Dogna (UD) il 24/05/1860; particella n. 261, TOMMASI Brigida nata a Dogna (UD) il 30/11/1893; particella 264, CECON Carolina C.F. CCNCLN06S47D316I

SI AVVISA

che i proprietari potranno formulare le proprie osservazioni unicamente al Servizio transizione energetica entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trasmettendole via raccomandata A/R a "Servizio transizione energetica - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, via Carducci 6, 34133 Trieste" oppure via PEC all'indirizzo <ambiente@certregione.fvg.it>. A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, si fa presente che, decorsi i termini di pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie effettuate sui fondi. Il progetto è depositato, per la consultazione, presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio transizione energetica, via Carducci 6, Trieste (responsabile dell'istruttoria dott.ssa Agnese Ciolli, tel. 040 377 4192, e-mail: agnese.ciolli@regione.fvg.it) e presso gli uffici del Comune di Dogna.

Il Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica
- Ing. Cristina Modolo -

Il Direttore del Servizio Transizione Energetica
- ing. Elena Caprotti -

ECONOMIA

LAVORO

La congiuntura è in frenata sale la cassa integrazione

Nel 2023 il ricorso agli ammortizzatori sociali in aumento del 25 per cento
In Fvg le vertenze Wärtsilä ed Electrolux spingono la cig straordinaria

Elena Del Giudice / UDINE

Il rallentamento dell'economia, con particolare riferimento all'industria, si riverbera inevitabilmente sul lavoro. E il bilancio 2023 dell'Inps sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali lo conferma, rilevando un balzo del 25 per cento della cassa integrazione sia per il Veneto che per il Friuli Venezia Giulia. C'è però una diversità tra i territori data dal tipo di ammortizzatore che cresce di più: la cig ordinaria per il Veneto, a cui tipicamente si fa ricorso per una flessione temporanea della produzione, e la cig straordinaria per il Fvg, che si attiva in concomitanza di crisi palesi o piani di ristrutturazione avviati. Ecco dunque che la cig ordinaria in Veneto passa dai 28,8 milioni di ore autorizzate nel '22 ai 42,8 milioni di ore del '23, con una variazione che va oltre il +48 per cento, mentre la cassa straordinaria flette, dai 10,2 milioni del '22 agli 8,12 milioni dello scorso anno, con una contrazione del 20,8 per cento.

Discorso inverso in Fvg, dove la presenza di vertenze come quelle di Wärtsilä ed Electrolux, per il numero di lavoratori coinvolti, è rintracciabile nel trend della cassa integrazione straordinaria che segna +68 per cento, salita da 2,9 milioni del '22 ai 4,9 milioni dello scorso anno, a fronte di un più modesto +13,6 per cento della cassa ordinaria, salita da 8,6 milioni a 9,8 milioni.

Crolla letteralmente il ricorso alla cassa in deroga, ammortizzatore utilizzato massicciamente nel periodo Co-

VENETO							
	Anno 2022			Anno 2023			Var. % sul totale ore autorizzate
	Ore aut. operai	Ore aut. impiegati	Totale	Ore aut. operai	Ore aut. impiegati	Totale	
Cig ordinaria	22.292.135	6.604.727	28.896.862	33.818.518	8.989.643	42.808.161	48,14
Cig straordinaria	5.209.304	5.053.709	10.263.013	5.341.622	2.780.038	8.121.660	-20,86
Cig in deroga	581.031	882.560	1.463.591	0	866	866	-
Totale	28.082.470	12.540.996	40.623.466	39.160.140	11.770.547	50.930.687	25,37
Fis			12.419.562			1.054.154	-91,51

FRIULI VENEZIA GIULIA							
	Anno 2022			Anno 2023			Var. % sul totale ore autorizzate
	Ore aut. operai	Ore aut. impiegati	Totale	Ore aut. operai	Ore aut. impiegati	Totale	
Cig ordinaria	6.597.588	2.028.972	8.626.560	8.032.337	1.775.587	9.807.924	13,69
Cig straordinaria	2.202.752	765.377	2.968.129	3.576.840	1.419.307	4.996.147	68,32
Cig in deroga	111.455	55.053	166.508	480	696	1.176	-
Totale	8.911.795	2.849.402	11.761.197	11.609.657	3.195.590	14.805.247	25,88
Fis			1.410.942			227.019	-83,91

Fonte: nostra elaborazione su dati Inps

vid, e successivamente ricondotto ad alcune specifiche e limitate situazioni (aziende in particolare difficoltà che devono completare processi di riorganizzazione e ristrutturazione già prevista e non completata entro il 2022).

Nel mese di dicembre meno ammortizzatori per il lungo stop delle festività

Significativa la riduzione del Fis, il fondo di integrazione salariale, destinatario anche questo di modifiche a partire dallo scorso anno che ne ha ampliato la platea dei possibili beneficiari, e che copre le aziende di piccolissima di-

mensione che non possono accedere alla cassa integrazione, ma escludendo quelle che aderiscono ai fondi di solidarietà bilaterali, a quelli bilaterali alternativi o intersettoriali. Nel conto, in sostanza, non entrano le imprese artigiane. Il bilancio sulle microimprese è dunque parziale, non avendo a disposizione i dati degli enti bilaterali. Il Fis gestito dall'Inps vede comunque passare le ore autorizzate in Veneto da 12,4 milioni a poco più di 1 milione, e in Fvg scendere da 1,4 milioni a 227 mila ore.

Dando uno sguardo alla cig di dicembre, risultano in flessione le ore autorizzate che si sono attestate a 1,28 milioni contro 1,5 milioni di novembre, e in Veneto si è scesi dai 6,9 milioni di ore di novem-

bre ai 3 di dicembre, ma occorre prudenza nel leggere il dato come un'inversione del trend. Dicembre è il mese delle chiusure collettive legate alle festività, quindi il numero di giorni lavorativi è ridotto. Non solo, ma in entrambe le

Rapportando le ore ai lavoratori a tempo pieno sono state 7.200 le persone sospese

regioni sono molte le aziende che, a causa della scarsa visibilità e della carenza di ordini, hanno prolungato lo stop produttivo ben oltre i canonici 10 giorni, anticipando la chiusura e posticipando la ripresa, anche oltre l'8 gennaio.

Rapportando, e limitatamente alla cig, le ore autorizzate agli Fte (lavoratore equivalente a tempo pieno), mediamente nel 2023 tra Fvg e Veneto ci sono stati oltre 32 mila addetti in cassa integrazione, di cui poco meno di 25 mila in Veneto e oltre 7.200 in Fvg.

Una fotografia, quella che emerge dai dati Inps, che contrasta con le recenti stime sull'andamento dell'occupazione, segnalata in aumento. Vero è che le rilevazioni sugli occupati non dicono tutto sulla qualità dell'occupazione, se è vero che è "occupato" anche colui che, nella settimana di riferimento, ha svolto almeno un'ora di lavoro retribuita... anche in natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it

360
FVG

Totalmente FVG.



Operaio al lavoro

CONFINDUSTRIA UDINE

Il Pil 2024 in regione rivisto al ribasso

UDINE

Pil a +0,8 per cento nel 2023 e a +0,5 nel 2024 in Friuli Venezia Giulia secondo l'analisi dell'ufficio studi di Confindustria Udine su dati Prometeia aggiornati a gennaio. La stima sull'anno in corso è leggermente più bassa rispetto a quanto anticipato a ottobre, che era +0,6, ma pur sempre sopra il dato nazionale del +0,4. Una crescita più sostenuta è attesa invece per il 2025, sempre che gli scenari, a partire dai conflitti in corso, non mutino. «Il quadro macroeconomico quest'anno risente ancora dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie per famiglie ed imprese conseguente al rialzo dei tassi di interesse» spiegano dall'ufficio studi datando al mese di aprile una decisione della Bce sul taglio dei tassi. Per quel che riguarda i consumi delle famiglie dovrebbero continuare ad espandersi ad un ritmo superiore a quello del Pil, +1,5% nel 2024 e +1,2% nel 2025, superando già quest'anno di 2,2 punti percentuali il livello pre-pandemico. Gli investimenti, dopo il +21,7% del quadriennio 2019/2023, sono previsti frenare, -1,2%, nel 2024, ad eccezione di quelli legati al Pnrr. Le esportazioni sono attese in recupero mentre il valore aggiunto dell'industria è previsto solo in parziale ripresa. In contrazione le costruzioni, in espansione i servizi. Positive le stime sull'occupazione. Lo scenario resta incerto causa le tensioni internazionali sulle quali «non si prospetta una soluzione imminente». —

PARTNERSHIP

Finest diventa socia di Fitt France

UDINE

È stato siglato ieri l'ingresso di Finest come socio di minoranza di Fitt France, partecipata francese del gruppo vicentino Fitt Group. L'intervento di Finest, oltre alla partecipazione al capitale, prevede anche un finanziamento diretto estero, per un impegno di 5,5 milioni di euro. L'operazione di M&A di Fitt in Francia prevede l'acquisizione

della società Ate con l'obiettivo di estendere la capacità produttiva e la gamma di prodotti destinata al mercato francese e nordeuropeo. Fitt è un'azienda che produce e commercializza tubi destinati a diversi settori, realizza ricavi per oltre 300 milioni di euro, conta 1.200 dipendenti, 4 stabilimenti produttivi e 13 centri logistici e filiali commerciali in diversi Paesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MULTIUTILITY

Hera scommette sul Nord Est investimenti per un miliardo

In Fvg il progetto Hydrogen Hub e sistema acquedottistico tra le priorità
Dividendo in crescita e obiettivo di 4,3 milioni di clienti energy al 2027

Luigi Dell'Olio / UDINE

Un miliardo di investimenti entro il 2027. Al Triveneto sarà destinato il 23% della somma stanziata a livello di gruppo da Hera (4,4 miliardi) per raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica e aumentare la resilienza di reti e impianti, anche agli effetti del cambiamento climatico. Ieri la multiutility ha presentato l'aggiornamento del piano e comunicato i risultati del preconsuntivo 2023, chiuso con un margine operativo lordo oltre quota 1,48 miliardi, 185 milioni in più rispetto al 2022. Un risultato che supera il target fissato dal precedente piano industriale per il 2026. L'attenzione riservata alla generazione di cassa, alla gestione del capitale circolante e della gestione finanziaria hanno permesso una riduzione del rapporto debito netto/Mol. Questi risultati fanno da base per l'aggiornamento del piano industriale, che all'ultimo anno del piano punterà su un mol di 1,65 miliardi di euro (+27% rispetto al 2022), con un utile per azione atteso in progresso del 7% l'anno, mentre il dividendo dovrebbe arrivare a 16 centesimi nel 2027, quindi con un balzo in avanti del 28%.

Il presidente esecutivo di Hera, Cristian Fabbri, evidenzia la centralità del Triveneto (dove il gruppo ha una posizione di forza che deriva dalla partecipata AcegasApsAmga). «Tra le principali iniziative nell'area, c'è il progetto dell'Hydrogen Hub, che sarà avviato a Trieste nel 2026 e punterà alla produzione di quasi 400 tonnellate di idrogeno all'anno,



Il presidente esecutivo Cristian Fabbri, a sinistra, e l'ad Orazio Iacono

destinate al trasporto pubblico locale, al comparto industriale e ai servizi portuali». Un'iniziativa che si inquadra nel piano della North Adriatic Hydrogen Valley, riguardante 17 progetti pilota da sviluppare nei Paesi partner. Quanto alla filiera energy, Fabbri ricorda che lo scorso novembre è stata portata al 75% la partecipazione di Hera in EstEnergy (il restante 25% è detenuto da Ascopiave), primo operatore del nord est con oltre un milione di clienti. L'operazione ha consentito al gruppo delle utility di rafforzare ulteriormente la presenza nel settore, «dove siamo già il terzo operatore nazionale e puntiamo ad arriva-

re a 4,3 milioni di clienti energy nel 2027, con un importante contributo che deriverà dalla recente gara per il Servizio a tutele graduali che ci ha già visto aggiudicarci in via provvisoria sette lotti, il massimo consentito», aggiunge.

Relativamente alla filiera dell'idrico, Hera partecipa insieme a una rete di gestori al progetto Smart Water Management Fvg, con l'obiettivo di diminuire del 13% le perdite di rete nei sistemi acquedottistici della regione attraverso progetti di digitalizzazione. «Altri investimenti serviranno a una riduzione delle perdite pari al 35% nei sistemi acquedottistici nei territori di Pado-

va e Vicenza, dove AcegasApsAmga ha costituito, con gli altri gestori d'Ambito, la rete di impresa "Acqua In Rete Bacchiglione". Il piano di gruppo si sofferma anche sul contributo di Aliplast, specializzata nelle plastiche flessibili, evidenziando l'obiettivo di incrementare la base clienti, anche a livello europeo. «Grazie a investimenti per oltre 80 milioni di euro, Aliplast potrà aumentare sia la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati, sia allargare il presidio di nuovi mercati, dal recupero delle plastiche rigide alla rigenerazione di materiali compositi in fibra di carbonio», conclude Fabbri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISIZIONI

A Entangled Capital la quota di maggioranza di Tecnomaster



La sede di Tecnomaster

Franco Vergnano / UDINE

Operazione finanziaria con l'obiettivo di crescere. Questa la strategia della Tecnomaster, società con sede in provincia di Udine specializzata nel design, prototipazione e produzione di circuiti stampati ad alto livello tecnologico. In prospettiva c'è già l'ampliamento della stabilimento di Pavia di Udine, nella Ziu (Zona industriale di Udine), e l'acquisizione di un paio di altre società fuori regione con l'intenzione di costituire un nuovo polo hi-tech.

Sotto l'aspetto tecnico, l'ingegneria bancaria si configura come un Lbo (Leveraged buy-out) di maggioranza da parte del Fondo di investimento milanese Ec I che rileverà una quota pari al 70% del capitale, con un reinvestimento - parziale - degli attuali azionisti, in particolare di Arduino Pattaro che controlla e gestisce Tecnomaster (come Ceo), per una quota pari al 30 per cento. In parole semplici viene costituita la cosiddetta "società veicolo", in questo caso con un capitale di una quindicina di milioni. A sua volta quest'azienda si indebita per avere fondi e inoltre i vecchi proprietari rimangono comunque nel business con una quota, oltre a mantenere le principali cariche

sociali e la gestione del business. Il tutto valutando - bene - l'azienda secondo i correnti (e generosi) "multiplatori" di mercato per questi tipi di imprese. In particolare, al termine del Lbo (che consiste appunto nell'acquisto a debito di una società) l'indebitamento sarà successivamente rimborsato con gli utili futuri, o attraverso la vendita di una parte dell'attivo patrimoniale della società veicolo da parte del fondo di investimento.

La friulana Tecnomaster è poco conosciuta dai non addetti ai lavori, anche perché opera in un settore di nicchia hi-tech. L'azienda nel corso degli anni ha sviluppato un forte know-how e vanta un ottimo posizionamento competitivo sul mercato nazionale ed europeo dove si distingue per la rapidità e la personalizzazione del servizio offerto nonché la qualità dei prodotti. In pratica fa "chip su misura", come fosse un sarto elettronico, in partnership con i clienti. La società ha una settantina di addetti e un fatturato di circa 20 milioni di euro che il prossimo anno dovrebbe crescere arrivando a 25. Fondata circa 40 anni fa, oggi Tecnomaster rappresenta uno dei maggiori player nel settore dei Pcb (Printed circuit boards). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I COLLOQUI CON DANIELI E MARCEGAGLIA AL MIMIT

Acciaierie d'Italia, il governo alla ricerca di nuovi partner

ROMA

Revisione delle norme per la tutela dei crediti; accesso agevolato al Fondo di garanzia Pmi; istituzione di uno specifico fondo di sostegno. Il governo prepara la strada all'amministrazione straordinaria mettendo in cantiere un pacchetto di misure per l'indotto di Acciaierie d'Italia. Su tutte l'estensione in deroga della Cigs per le aziende della filiera.

A fare il punto è il Mimit dopo un confronto tra il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, la ministra del Lavoro, Marina Calderone, e i sindacati che rappresentano i lavoratori dell'indotto ex Ilva. Dalle organizzazioni sindacali la ri-

chiesta è unanime: salvaguardare tutti, sia i diretti sia quelli di appalti e indotto. Tra i provvedimenti allo studio c'è la conferma della «prededucibilità dei crediti delle imprese, eliminando differenziazioni che in passato hanno generato difficoltà interpretative e applicative, provocando discriminazioni all'interno della platea», ha spiegato Palazzo Piacentini, sottolineando che «sarà data priorità assoluta alle imprese che hanno erogato le proprie prestazioni, senza soluzione di continuità, fino al giorno della decretazione dell'amministrazione straordinaria».

Mentre a Taranto la protesta non si allenta, in commissione Industria al Senato è ini-

ziato l'esame del decreto varato dal Cdm il 16 gennaio che rafforza, in caso di ricorso all'amministrazione straordinaria, le misure già presenti per tutelare la continuità produttiva e occupazionale delle aziende in crisi.

Ma la partita per il futuro di Acciaierie d'Italia si gioca sulla ricerca di nuovi partner. Nei giorni scorsi al Mimit il ministro Urso ha incontrato diversi gruppi, tra cui Marcegaglia e Danieli, sul Piano siderurgico nazionale, ovvero lo strumento di politica industriale dedicato al settore, che immagina quattro poli integrati tra loro tra cui Terni, Piombino (che si candida ad ospitare l'investimento di Metinvest e Danieli in una nuova acciaieria), le acciaierie green del Nord Italia e, ovviamente, l'ex Ilva, per la quale si cerca un partner industriale alternativo ad Arcelor Mittal. Ieri un accenno all'ex Ilva è arrivato da Emma Marcegaglia a margine di un convegno: «Il governo si sta muovendo bene, aspettiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL PROVVEDIMENTO

Superbonus blindato Stop alle modifiche niente emendamenti e non ci sarà proroga

Nessuna valutazione positiva del governo alle 123 proposte di variazione al decreto. Salta la deroga al Sal straordinario

Enrica Piovani / ROMA

Niente proroghe, né Sal (sta-
to avanzato lavori) straordi-
nario. Ma neanche modifi-
che sulle barriere architetto-
niche o deroghe per le zone
alluvione. Sul Superbonus
non sono possibili interventi
di alcun tipo. La priorità è la
tenuta dei conti pubblici e
non lascia spazi di manovra.
Per questo, nonostante gli ap-
pelli delle associazioni di ca-
tegoria sui rischi per i tanti
cantieri ancora aperti, il go-
verno ha blindato il decreto
all'esame della Camera, stop-
pando tutte le proposte di
modifica parlamentari. La
decisione era nell'aria e si è
concretizzata ieri in avvio di

seduta in commissione Fi-
nanze alla Camera. Il gover-
no, presente con i sottosegre-
tari all'Economia Federico
Freni e Lucia Albano, ha
espresso parere negativo a
tutti i 123 emendamenti al
decreto.

MAGGIORANZA COMPATTA

La maggioranza ha subito de-
ciso di ritirare le proprie pro-
poste di modifica, lasciando
sul tavolo circa una settanti-
na di emendamenti delle op-
posizioni da sottoporre al vo-
to: una prima decina di modi-
fiche è stata votata già oggi
(tutti bocciati, così come - sal-
vo sorprese - dovrebbe acca-
dere per gli altri): i lavori pro-
seguiranno e si concluderan-

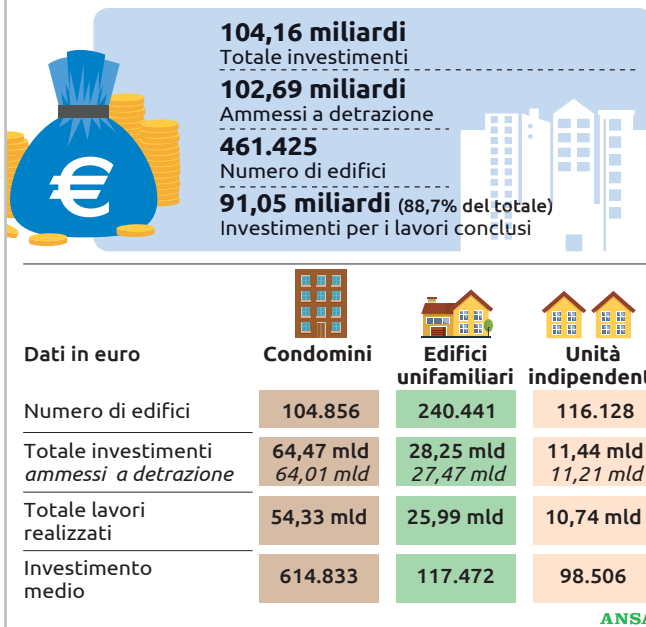


Operai al lavoro sulla facciata

no oggi, con il via libera al
mandato al relatore, Gueri-
no Testa (Fdi), a riferire in
Aula, dove il provvedimento
è atteso lunedì. Il decreto,
che scade il 27 febbraio, pas-
serà poi in Senato per la se-
conda lettura. Il decreto, ap-
provato a fine anno dal consi-
glio dei ministri, salva i lavo-
ri col 110% certificati entro il

I numeri del superbonus

Dati in euro al 31 dicembre 2023



31 dicembre, prevede un aiu-
to per i redditi bassi e limita
gli interventi col bonus bar-
riere architettoniche per evi-
tarne l'uso improprio.

PRESSING ASSOCIAZIONI

Non abbastanza però per le
associazioni di categorie
che, dall'Ance a Confedilizia,
hanno chiesto una proroga
o almeno un Sal straordi-
nario per salvare i 40.000
cantieri condominiali incom-
piuti: l'appello è stato subito
raccolto dai parlamentari
con emendamenti anche bi-
partisan, ma poi la perplessi-
tà del Mef ha spinto la ma-
gioranza a fare dietrofront.
Per il governo questo è tutto
ciò che si poteva fare: oltre

non si può andare. Il mini-
stro dell'Economia Giancar-
lo Giorgetti lo va ripetendo
da tempo. La priorità è «l'e-
quilibrio dei conti pubblici»,
spiega Albano: «in questo
momento gli scostamenti
che noi troviamo rispetto al
definito sono talmente eleva-
ti ed aleatori che non consen-
tono alcuna apertura». Ma
ciò «non significa che non si
tenga conto di tutte le istan-
ze», aggiunge Albano, si ve-
drà nei prossimi mesi. È in-
tanto pronto ai nastri di par-
tenza un altro tassello della
riforma fiscale disegnata dal
viceministro delle Finanze
Maurizio Leo: il concordato
preventivo per le partite Iva e
le piccole imprese. —

IN BREVE

Bce

Oggi il Direttivo
ma niente 'sorprese'

Anche se il mondo im-
prenditoriale e la politi-
ca, premono per un ta-
glio dei tassi da Diretti-
vo della Bce oggi a Fran-
coforte non ci si aspetta-
no decisioni di rilievo. Il
board dell'istituto cen-
trale resta infatti deter-
minato a lasciare i tassi
invariati. Ma soprattutto
nella conferenza stampa
stampala presidente La-
garde, con ogni probabi-
lità, non fornirà indica-
zioni di un anticipo del-
la tempistica dopo che a
Davos ha fissato per l'e-
state una mossa in quel-
la direzione.

Inps

Meno ore di Cig
Nel 2023 -29%

Calano le richieste di
cassa integrazione nel
2023 con l'esaurimento
della crisi legata alla
pandemia soprattutto
grazie al crollo di quelle
per la cassa in deroga:
nell'anno appena tra-
scorso, secondo l'Inps,
sono state autorizzate
422,3 milioni di ore di
fermo complessivo con
un calo del 29% rispetto
al 2022 e di circa il 90%
rispetto al periodo più
buio della pandemia.

YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID



TUE CON BONUS FINO A **€ 6.000**
WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI*
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

CARINI

Concessionaria ufficiale per la Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA



carini.toyota.it

*Salvo modifiche alla normativa vigente.

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Trend 2WD. Prezzo di listino € 30.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6.94 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 30/04/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.050 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6.94 + IVA), valido con solo WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.250) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti, L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
3iS	4,69	-1,76	0	4,744	-19,79	-
Systemo Corp	87,79	0,25	88,73	88,77	-4,87	-
B						
A2A	1,771	0,91	1,76	1,7855	-5,28	5.528,41
Abbvie	152,6	-	154	154,5	7,43	-
Albtare in	4,9	2,51	4,78	4,91	-3,32	127,90
Acqa	14,2	0,92	14,04	14,32	1,47	2.988,16
Acinque	1,97	-2,48	1,97	2	-3,22	395,62
Adidas	165,62	-0,77	164,2	0	-8,96	-
Adobe	557,8	0,83	550	559	3,05	-
Advanced Micro Devic	163,86	5,87	157	163,86	13,90	-
Aeffe	0,921	-0,75	0,921	0,939	0,05	98,98
Aena Sme	161,9	-	161,65	161,65	0,94	-
Aeroporto di Bologna	8,32	-0,24	8,22	8,32	0,47	299,96
Ahold Kon	25,96	-	25,525	25,9	-1,82	-
Air France-Klm	12,14	4,03	12,012	12,21	-14,35	-
Air Products And Chemicals	240,3	-	240	240	-3,04	-
Airbus Group	146,88	-0,98	144,6	0	6,37	-
Airbus Group	25,9	1,57	25,5	26	-4,66	1.386,91
Algowatt	0,3025	1,17	0,293	0,307	0,64	13,87
Alkerm	9,71	2,21	9,38	10,04	3,38	54,01
Allianz	248,2	1,45	244,4	248	2,38	-
Alphabet Classe A	136,42	1,11	135,46	137,36	6,37	-
Alphabet Classe C	138,26	1,30	137,4	139	6,47	-
Altria Group	37,03	-	36,95	37	2,15	-
Amazon	144,44	1,18	143,8	145,02	2,81	-
American Airlines Group	12,808	-	13,01	13,01	0,16	-
American Express	172,5	0,91	171,9	171,9	0,04	-
Amgen	283	-	284,8	290,4	8,54	-
Amplifon	29,88	0,64	29,71	30,23	-5,49	6.706,99
Anima Holding	4,314	2,71	4,196	4,316	4,40	1.382,70
Aniara Vision	1,826	-1,51	1,776	1,89	-4,57	120,74
Apple	179,26	-0,04	178,5	180	1,82	-
Applied Materials	159,6	3,96	156,3	157,72	1,79	-
Aquaflr	3,23	0,47	3,17	3,25	-7,79	137,05
Archer-Daniels-Midland	48,5	0,41	48,4	48,6	-25,31	-
Ariston Holding	6,18	-	0	6,29	-1,46	776,19
Ascopiave	2,215	0,23	2,21	2,24	-2,30	516,58
Asml	770	8,57	0	776,5	2,26	-
At&T	15,325	-3,46	15,1	15,85	4,78	-
Autostrade M	10,5	-0,94	10,35	11,6	-39,13	44,52
Avio	8,39	0,12	8,37	8,49	-1,40	220,92
Ava	30,96	1,47	30,74	30,885	3,83	-
Azimut H	25,63	1,22	25,36	25,66	6,77	3.623,26
B						
B&B Speakers	17,5	3,80	17,65	18,05	-5,80	193,16
B. Cuccinelli	84,3	0,06	0	85,5	-4,96	5.736,76
B. Desio	3,74	0,81	3,7	3,77	1,86	496,32
B. Generali	35,49	0,82	35,16	35,52	4,29	4.105,63
B. Ifis	15,95	1,92	15,7	15,95	0,07	848,47
B. Profilo	0,206	-	0,204	0,206	1,08	139,02
B.O. Santander	3,7245	1,43	3,676	3,693	-2,83	59.388,79
B.F.	3,9	-	3,88	3,9	-1,73	1.019,73
B.P. Sandoz	6,555	0,85	6,455	6,585	10,19	2.929,60
Banca Mediolanum	9,478	1,24	9,348	9,48	9,18	6.938,01
Banca Sistema	1,21	2,37	1,184	1,21	-2,11	95,38
Banco BPM	4,959	1,74	4,833	4,97	1,82	7.373,53
Bank Of America	30,42	1,33	30,3	30,3	-2,53	-
Basf	43,86	0,70	43,45	43,86	-10,89	-
BasicNet	4,74	-1,96	4,7	4,78	2,25	254,31
Baslogi	0,485	-3,00	0,485	0,489	-3,80	60,91
Bayer	32,665	-0,84	32,54	32,87	-3,10	-
Bbva	8,224	-	8,174	8,174	-1,44	25.880,01
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2535	1,00	0,2495	0,2545	-8,58	50,30
Berkshire Hathaway	345,8	1,11	0	346,8	5,03	-
Besthe Holding	0,0122	-3,17	0,012	0,0128	-31,18	15,38
Beyond Meat	6,342	-1,26	6,488	6,488	-15,07	-
BFF Bank	10,03	-1,47	10	10,2	-1,90	1.898,79
Billett1	-	-	-	-	-	-
Biesse	12,22	1,92	11,94	12,22	-6,19	327,62
Biora	0,0495	-	0,0495	0,0515	-10,20	0,93
Biogen	229,6	0,17	227	227	0,35	-
Bitcoin Group	34,1	5,08	33,2	35	30,16	-
Blackrock	730,8	1,04	732,4	734,2	0,83	-
Bmw	93,62	-0,19	92,81	0	-6,79	-
Bnp Paribas	61,98	0,45	61,84	62,13	-2,41	-
Boeing	196,04	-0,34	192,2	195,68	-15,46	-
Booking Holdings	320,3	-0,99	323,5	324,5	-0,25	-
Borgessia	0,698	1,16	0,684	0,698	-0,58	32,93
Boston Scientific	55,24	-0,61	55,24	55,32	9,75	-
Bper Banca	3,349	1,79	3,301	3,362	8,69	4.663,83
Brenntag	10,93	0,55	10,83	11,06	-2,22	3.631,62
Brioschi	0,0616	0,98	0,06	0,0616	-1,35	47,71
Broadcom	115,52	2,68	112,8	115,64	9,86	-
Buzzi	29,98	1,49	29,52	30,08	7,87	5.737,52
C						
Cairo Comm.	1,816	0,89	1,802	1,834	-0,82	243,52
Caleffi	0,996	-4,69	0,994	1,02	-1,81	15,56
Calzagione	4,2	0,48	4,18	4,2	-2,42	501,50
Calzagione Ed.	1,015	2,11	0,994	1,02	2,38	125,31
Campari	9,02	-1,85	9,01	9,248	-10,71	11.242,42
Carel Industries	22,7	1,79	22,15	22,8	-9,84	2.511,77
Carl Zeiss Meditec	98,1	0,10	0	97,74	-2,55	-
Caterpillar	268	0,75	267	267	0,75	-
Cellularline	2,56	4,92	2,45	2,64	3,64	52,98
Cembire	38,6	-0,26	38,4	39,4	3,76	654,03
Cementir Hldg.	9,64	-0,10	9,59	9,75	0,59	1.527,15
Centrale Latte Italia	2,96	0,68	2,94	2,98	-5,34	40,95
Chevron	132,08	0,41	130,6	131,04	-3,91	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,04	0,042	1,20	3,88
Cir	0,424	-0,93	0	0,4275	-1,32	472,92
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cisco Systems	46,96	-1,39	47,205	47,49	3,58	-
Civitanavi Systems	4,24	1,19	4,15	4,24	5,21	126,89
Class	0,083	4,80	0,0798	0,0846	28,42	21,54
Cnh Industrial	10,91	0,97	10,825	11,02	-2,14	14.653,25
Coimbase Global	114,2	0,33	113	0	-30,80	-
Comer Industries	27,3	-0,73	27	27,6	-4,68	790,85
Commerzbank	10,785	1,46	0	10,795	-0,34	-
Conafi	0,268	-	0,268	0,268	-0,20	9,69
Continental	73,02	1,47	72,56	72,56	-6,49	-
Credem	8,58	1,18	8,46	8,58	5,43	2.889,73
Credit Agricole	13,376	0,68	13,36	13,38	3,31	-
Csp Int.	0,298	-1,32	0,298	0,303	-4,81	12,06
Cvs Health	68,9	-	69,34	69,34	-5,61	-
Cy4Gate	7,41	0,14	7,35	7,6	-10,36	173,40
D						
Daimlerchrysler	60,72	0,73	60,66	60,93	-4,14	-
D'Amico	6,37	3,66	6,14	6,395	7,37	756,46
Danaher	211,9	-	211,8	211,8	-1,71	-
Danieli	31,3	0,81	31	31,45	6,29	1.280,80
Danieli r nc	22,95	0,22	22,8	23,25	5,40	929,08
Datalogic	6,275	1,13	6,215	6,32	-8,70	361,97
De Longhi	30,6	0,99	30,04	30,6	-1,65	4.563,30
Deutsche Bank	12,156	1,28	12,106	12,19	0,14	-
Deutsche Lufthansa	7,69	3,92	7,604	7,717	-7,98	-
Deutsche Post	44,93	-	44,285	44,285	-1,05	-
Deutsche Telekom	23,31	0,19	23,25	23,4	7,29	-
Diasom	84,48	-1,01	84,1	85,96	-8,94	4.757,81
Digital Bros	10,48	2,64	0	10,59	-3,94	148,64
Digital Value	58	-0,17	57,5	58,8	-5,55	577,21
doValue	2,61	2,55	2,53	2,62	-26,36	202,50
Dupont De Nemours	60,82	-	60,04	60,04	0,00	-
Durr	22,66	-	22,18	22,18	0,91	-
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-77,78	0,54
Elbay	38,16	-	38,965	39,06	-4,46	-
Edison r nc	1,526	0,13	1,512	1,53	-1,16	167,48
Eems	0,0014	-6,67	0,0014	0,0016	-11,24	1,70
ElEn	9,295	-0,54	9,255	9,5	-5,36	743,94
El Lilly & Company	585,5	1,74	587,5	587,5	10,04	-
Elica	2,29	-0,43	2,28	2,32	0,26	144,99
Enak	1,078	0,56	0	1,092	-1,58	175,12
Enagas	15,235	-0,46	0	15,315	0,21	-
Enav	3,4	1,74	3,354	3,418	-3,08	1.806,43
Enel	6,316	-0,28	6,303	6,379	-5,97	64.404,49
Enervit	3,22	-	3,22	3,22	7,73	57,69
Eni	14,49	0,92	14,312	14,49	-6,79	48.450,28
Equita Group	3,89	-0,27	3,85	3,7	0,31	189,01
Erga	27,62	2,52	27,02	27,76	-6,40	4.074,92
Esprinet	5,325	2,01	5,225	5,345	-4,63	264,51
Escorialtrotica	177,58	-1,38	177,5	178,38	-2,52	-
Estee Lauder Companies	118,55	-	119,25	119,25	-7,75	-
Eukedbs	0,906	-5,62	0,866	0,906	2,59	21,74
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
Eurogroup Laminations	3,344	2,58	3,246	3,356	-17,78	301,15
Eurotech	2,22	-0,22	2,205	2,25	-10,29	79,13
Expriava	1,62	0,62	1,61	1,648	-3,94	83,53
Exxon Mobil	90,71	0,33	0	90,74	-1,05	-
F						
Facebook	359,4	1,13	355,7	361,5	9,31	-
Faurecia	16,25	-2,14	16,16	16,975	-19,22	-
Fedex	232,5	0,65	0	230,5	1,81	-
Ferrari	309,2	1,11	304,5	310,1	0,13	62.877,89
Ferretti	2,9	1,12	2,864	2,94	-1,71	964,99
Fidia	0,5	-12,28	0,5	0,58	-32,94	4,26
Fiera Milano	2,825	-0,53	2,81	2,865	1,10	202,42
Fila	9,67	2,76	9,48	10,14	5,83	400,64
Fincantieri	0,508	-	0,507	0,514	-9,24	865,56
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	-0,58	8,75	8,95	1,84	195,26
FinecoBank	13,745	0,82	13,665	13,835	0,43	8.341,17
FNM	0,439	-0,23	0,434	0,44	-3,15	191,77
Ford Motor	10,296	-1,64	10,32	10,32	-6,39	-
Freemart-Bioscience	36,905	-	0	35,655	-3,10	-
Fuelcell Energy	1,1635	2,15	1,177	1,23	-25,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,743	-0,80	0,73	0,754	-3,89	45,01
Garofalo Health Care	4,71	-1,87	4,7	4,83	1,22	419,78
Gasplus	2,47	1,44	2,43	2,53	-1,41	110,27
Gas De France	15,25	-0,33	15,184	0	-3,59	-
Gea Group	35,9	-	36,02	36,02	0,00	-
Gefran	8,76	-	8,76	8,87	0,92	125,98
General Electric	118	-2,07	123,5	123,5	2,34	-
Generalfinance						

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.35
e tramonta alle 17.03
La Luna Sorge alle 16.30
e tramonta alle 8.27
Il Santo Conversione di San Paolo Apostolo
Il Proverbio
Cui che al vùl vè che al vadi; cui che nol vùl vè che al mandì.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue friulane)


**MECCANISMI
DI SICUREZZA**
UDINE - Tel. 0432 235290

Viabilità



L'IDEA

«Sogno una città fatta a misura delle persone»

«Sogno una città fatta su misura per le persone e quindi cercheremo di rendere fruibili a tutti lo spazio urbano che deve tornare a essere luogo di relazione e non solo di transito o di sosta per le automobili». Così l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol.



La zona 30 sarà allargata «Penso a tutte le strade all'interno del centro»

Marchiol: procederemo per gradi con l'obiettivo di garantire più sicurezza a tutti
«Un errore pensare che così si allunghino i tempi di percorrenza delle auto»

Cristian Rigo

Bologna è la prima grande città italiana, dopo Olbia, ad aver ridotto il limite di velocità a 30 chilometri orari in tutto il territorio con l'eccezione di alcune strade ad alto scorrimento. Una rivoluzione che punta ad azzerare i morti sulle strade sulla quale è intenzionato a investire anche l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol: «L'esempio di Bologna è sicuramente positivo e il nostro auspicio è quello di rendere zona 30 tutta l'area all'interno del ring non solo per migliorare la sicurezza di tutti, ma anche per valorizzare gli spazi urbani. Per procedere in quella direzione però è necessario riorganizzare la viabilità, operazione che intendiamo avviare sulla base delle indicazioni che arriveranno dal Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e del Piano urbano del traffico (Put) per i quali vogliamo procedere in breve con l'affidamento a dei professionisti: saranno lo-

ro a delineare gli scenari che potremo mettere in atto».

Nel frattempo, il Comune non intende stare con le mani

in mano. «Stiamo ridefinendo i confini dell'area pedonale che sarà unica e anche quelli della Zona a traffico limitato all'in-

terno della quale resterà in vigore il limite di 30 chilometri orari», dice Marchiol.

Non una novità per il capo-

luogo friulano che già nel 2015 aveva, con il progetto "Udine slow-town", deciso di investire sulle zone 30. A quel piano, messo a punto dall'allora assessore alla Mobilità, Enrico Pizzi si deve l'introduzione del limite di 30 chilometri orari nella zona a sud della stazione nei quartieri della periferia est e ovest e nei pressi di diverse scuole, solo per citare alcuni esempi. A completamento del progetto erano poi stati posizionati diversi dossi, operazione che è proseguita anche con la precedente amministrazione di centrodestra con l'allora vicesindaco e assessore alla Viabilità, Loris Michelinì che ha cercato di costringere le auto a rallentare soprattutto nei punti più critici della viabilità individuati tenendo in considerazione il numero di incidenti.

L'attuale amministrazione di centrosinistra, pur condividendo lo stesso obiettivo di migliorare la sicurezza, intende procedere in altro modo. «I dossi da soli non possono essere la risposta, vanno bene per far fronte a una situazione di emergenza, ma - dice Marchiol - serve una riorganizzazione complessiva che consenta di creare vere zone 30 in modo da tutelare tutti gli utenti della strada senza penalizzare gli automobilisti per quanto riguarda i tempi di percorrenza. Uno studio delle assicurazioni ha calcolato che oggi la velocità media in città è di 33 chilometri orari quindi vicinissima a 30 ma con la differenza che le auto accelerano e frenano di continuo. In una zona 30 che funziona invece si riesce a mantenere una velocità ridotta ma costante consentendo spostamenti sicuri e comunque tempestivi».

IL CASO VERONA



Incidenti mortali: tre volte tanto con i limiti più alti

Lo scorso anno gli incidenti stradali a Verona sono aumentati del 2% rispetto al 2022, ma nella zona 30 si è registrato un terzo dei sinistri mortali rispetto a quella dove è in vigore il limite tradizionale dei 50 orari. Il dato è emerso ieri nel corso di una conferenza stampa nella quale l'amministrazione comunale scaligera, assieme al comandante della Polizia locale, Luigi Altamura, ha tracciato il bilancio dell'anno da poco concluso. «Nel 2023 - ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Stefania Zivelonghi - nel territorio comunale si sono registrati quattro incidenti mortali nella zona con limitazione a 30 chilometri all'ora, nel 2022 ce n'era stato solo uno. Ma le vittime dove il limite è a 50 sono state 12, quindi esattamente il triplo». In aumento gli incidenti che coinvolgono gli utenti deboli della strada, pedoni e ciclisti, ai quali è rivolta in particolare la zona 30, che a Verona è ampia e va dalla Ztl a varie aree nei quartieri, anche residenziali, oltre alle strade nelle vicinanze di istituti scolastici, un po' come nel caso di Udine.



CHIUDI FUORI I LADRI

usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA

RICHIEDI UN SOPRALLUOGO GRATUITO

Via Volturno 80 a Udine / Tel. 0432 235290 / mail info@usoni.net



LAVORI PUBBLICI

Piazza Garibaldi
pedonale nel '24

Nell'agenda dei Lavori pubblici dell'assessore Ivano Marchiol, il primo intervento è quello per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, previsto quest'anno, per proseguire con la riqualificazione degli spazi urbani tra via Gemona, piazza San Cristoforo,

Riva Bartolini e vicolo Sottomonte che invece sarà completato nel 2025 insieme al restauro di piazza Venerio. Il Comune ha deciso che il futuro di piazza Garibaldi sarà pedonale: i 54 stalli auto saranno eliminati (ne resteranno due per la farmacia) e non

sostituiti perché, spiega Marchiol «nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi c'è sempre una disponibilità di posti maggiore». I 646 udinesi che hanno partecipato al questionario online postato sul sito del Comune ha poi sug-

gerito che piazza Garibaldi diventi uno spazio di aggregazione e d'incontro con più verde per poter ospitare eventi. E in quella direzione andrà la proposta che sarà discussa nel corso della seconda assemblea pubblica che il Comune organizzerà.

IL PROGETTO

Ai confini della Ztl
torneranno anche
le nuove telecamere

I vecchi impianti, fermi da anni, devono essere sostituiti
L'assessore: sorveglianza rigida ma procederemo per gradi

Cristian Rigo

La nuova Zona a traffico limitato alla quale sta lavorando il Comune manterrà il limite di velocità a 30 chilometri orari e, assicura l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol «non sarà stravolta per quanto riguarda i confini ma, rispetto al passato, vedrà un numero molto inferiore di mezzi autorizzati al transito (in precedenza erano 8 mila) e i cinque varchi sa-

ranno blindati da barriere fisiche o sorvegliati da telecamere che però entreranno in funzione solo in un secondo momento anche per dare tempo agli automobilisti di abituarsi alle novità». L'obiettivo è «fare in modo che venga istituita una vera Ztl riducendo il numero dei transiti delle automobili» senza che si ripeta quanto accaduto nel 2018 quando, da aprile a luglio, sono entrate in funzione

«Rispetto al passato sarà autorizzato al transito un numero di mezzi molto inferiore»

«Per le automobili stiamo pensando ad almeno un nuovo parcheggio sul ring»



Uno dei vecchi varchi alla Zona a traffico limitato in via Manin

le telecamere intelligenti sistemate ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo e in pochi mesi hanno rilevato circa 35 mila sanzioni. «Inoltre - aggiunge Marchiol - abbiamo la necessità di effettuare prima di posizionare le nuove telecamere, poiché quelle vecchie devono essere sostituite, vogliamo completare il rifacimento del porfido in alcune vie tra le quali via Poscolle alta

e via Canciai. Anche il Cafe ha in programma alcuni lavori per cui non avrebbe senso anticipare i tempi». La precedente amministrazione aveva inserito nella zona pedonale, oltre a via Mercatovecchio, anche le vie Rialto, Lionello, del Carbone, del Monte, Mercerie, Pelliccerie, delle Erbe, Cortazzis, piazza Matteotti, i vicoli Brovedan, del Portello, Pulesi, piazza Matteotti, e le vie Sarpi (tratto

sud), Canciai (da piazza Matteotti a via Cavour), Cavour, Nazario Sauro, Savorgnana (tratto Nord) Lovaria (tra via Vittorio Veneto e via della Prefettura), piazzetta Belloni, piazza del Duomo (una parte) e piazza XX Settembre (lato nord). La Ztl invece al momento, sulla carta, comprenderebbe le vie Manin, Prefettura (tra Manin e Lovaria), Sarpi, Valvason, Portanuova, vicolo della Banca, vicolo Molin nascosto, piazzetta Valentinis, vicolo Sottomonte, piazza della Libertà, via Vittorio Veneto (tra piazza Libertà e l'oratorio della Purità), piazza Marconi, riva Bartolini, la parte sud di piazza San Cristoforo, vicolo Sillio e via Caiselli, un tratto delle vie Stringher, Savorgnana, Florio e una parte di piazza Duomo e piazza XX Settembre. «L'idea è quella di estendere la zona 30 perché - conclude Marchiol - è uno spazio più sicuro, ma questo non vuol dire penalizzare le auto tanto che stiamo pensando ad almeno un parcheggio sul ring per fare in modo che sia più facile trovare uno stallone libero senza girare a vuoto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA A PORDENONE

Polizia locale
premi agli agenti
di Udine e Carnia



Sopra la Polizia locale di Udine e sotto quella della Comunità di montagna assieme all'assessore regionale Pierpaolo Roberti

Organizzata ieri mattina, a Pordenone, la 25ª Celebrazione del Triveneto della Festa di San Sebastiano, patrono della Polizia locale, che ha riunito gli uomini e le donne del Circolo dei 13, Associazione delle Polizie Municipali del Triveneto. È stata l'occasione per ricordare il ruolo della polizia locale e consegnare i riconoscimenti agli agenti che si sono distin-

ti in servizio.

Premiati anche, per la polizia locale di Udine, l'assistente Enrico Bolzicco, e gli agenti Giovanni Ferigo, Andrea Michelini e Rita Pannullo per aver «sorpreso una persona mentre stava uscendo dall'abitazione della moglie nonostante fosse gravato da ordinanza di applicazione di misura cautelare del Tribunale di allonta-

namento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento alla propria moglie, in quanto già sottoposto ad indagini per i reati di maltrattamento in famiglia, violenza sessuale e lesioni personali ai danni della moglie. L'uomo era stato arrestato». Agli agenti è stata riconosciuta una chiara dimostrazione di conoscenza del territorio e alta professionalità.

Per la polizia locale della Comunità di montagna della Carnia sono stati assegnati riconoscimenti al commissario capo Massimo Pascottini, all'agente scelto Simone De Crignis, all'agente Martina Degano e all'agente Fabio Gardelli in quanto, «a seguito di segnalazione, si prodigavano, si legge nella motivazione, nell'accertare l'effettivo stato di disagio familiare e sociale di una minore che presentava spesso ecchimosi al volto e nel tempo subiva una drastica perdita di peso. Gli agenti riuscivano pertanto a rispondere prontamente alla richiesta di aiuto così da affrontare e risolvere una situazione di evidente disagio e trascuratezza nonché pericolo per l'incolumità della ragazza. Un chiaro esempio - si legge ancora nella motivazione - di senso del dovere e di non comuni doti investigative e conoscenza del territorio».

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, svoltasi alla presenza del sindaco Alessandro Cirianni, del prefetto Natalino Domenico Manno e del comandante della Polizia locale di Trieste Walter Milocchi e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, tutti i Comandi si sono recati nel duomo di San Marco, dove il vescovo ha celebrato la messa. —

IN VIA BERNARDINIS

Abbattuti 10 aceri
erano ammalati
Saranno sostituiti



Dopo il caso del grosso platano tra viale Vat e via Alessandria abbattuto a inizio anno per il rischio caduta, il personale del Comune è dovuto nuovamente intervenire per garantire la sicurezza di pedoni e automobilisti. In questo caso si è provveduto a tagliare una decina di aceri in via Bernardinis, nel tratto tra via Monte San Marco e via Monte Grappa.

La strada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore per consentire l'abbattimento degli alberi. L'intervento si è reso necessario dopo la scoperta, nel corso di alcuni interventi pianificati di manutenzione delle alberature, delle precarie condizioni di stabilità in cui versavano le piante presenti sul marcia-



I tronchi tagliati

iedi di via Bernardinis.

È stato, quindi, deciso di abbatterle con urgenza per evitare eventuali cadute. Una decina di piante infatti, a seguito di un esame più approfondito, presentava danni a livello dell'apparato radicale. Si tratta di aceri (Acer negundo) di circa una trentina d'anni, danneggiati in maniera irrever-

sibile con tutta probabilità dai lavori stradali e tecnici intercorsi nel tempo. Il Comune, grazie alla disponibilità economica del capitolo dedicato al Verde pubblico, potrà rimpiazzare gli alberi ammalati con specie adeguate all'aiuola presente e alle condizioni climatiche dell'ambiente cittadino, ormai mutate.

Secondo gli esperti dell'ufficio del Verde del Comune, infatti, non è più possibile piantare specie quali faggi, carpini e aceri, per le condizioni di carenza di acqua, non solo basale ma anche a livello aereo. Per questo verranno identificate altre specie con radice più profonda, come i frassini.

Come più volte rimarcato dall'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol, «non possiamo escludere che sui 24.000 alberi del nostro patrimonio arboreo non ci siano altri casi simili, per questo abbiamo deciso di intervenire in maniera massiccia con un censimento in grado di darci un quadro completo sullo stato di salute delle piante presenti in città. È operativa una squadra di dieci persone che si occupa di controllare lo stato di circa 4.000 piante». Approfondimenti che, come successo ieri in Bernardinis, danno modo di individuare le situazioni più critiche, evitando così cadute improvvise come avvenuto a inizio dicembre con un ippocastano in piazza Primo Maggio. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare da
La Subida Sirk
Cormons (GO)

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

APERTE LE ISCRIZIONI PER:

**CORSO
RINNOVO CQC**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**

**CORSO
RECUPERO PUNTI**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**
MERCÌ/PERSONE
INIZIO FEBBRAIO 2024

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
INVERNO 2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

ECOINCENTIVI
Lo sai che **STANNO TORNANDO?**
Non perdere **TEMPO** - Contattaci ora!

AUTOSALONE 0432 900777 **OFFICINA** 0432 901036 **v.le Venezia 120**
CODROIPO

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.990 F.C.
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW

DA € 3.490 F.C.
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DAL 27 GENNAIO (SABATI) PRESSO LA SEDE DI MARTIGNACCO

CQC INIZIALE DA FEBBRAIO

**CORSI PATENTE BE
PATENTI BS** con macchina multiadattata

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

1946-2024

IL RICORDO

«Commosso»



«Durante la celebrazione della cresima che abbiamo celebrato nella mia recente visita pastorale – ricorda l'arcivescovo Mazzonato –, guardando il duomo affollato di giovani e di famiglie, monsignor Corgnali era commosso e mi ha detto: "Che soddisfazione vedere qui tutta questa gente. Magari fosse sempre così". Mi è rimasta dentro la sua commozione che mi svelava il suo cuore di buon pastore che palpitava con il cuore di Gesù».

IL VICARIO GENERALE

«Entusiasta»



«Ci conosciamo sin dai primi anni di seminario – ricorda monsignor Guido Genero, vicario generale e accanto a monsignor Duilio durante tantissime messe –, ossia dalla fine degli anni '50. Era un amico, un confratello, un sacerdote, un intellettuale colto e preparato, un giornalistico capace e autorevole. E poi era un entusiasta dell'identità friulana e si impegnava per favorire l'uso della Marilenghe».

SUOR ANTONIETTA

«Ricco di fede»



Suor Antonietta Ariis, della congregazione della Figlie di Maria Ausiliatrice (dette Salesiane di Don Bosco) ha conosciuto monsignor Duilio Corgnali ai tempi del suo incarico pastorale a Sedilis, dove fu nominato parroco nel 1980. E di lui si porta dietro soltanto bei ricordi: «Era una persona ricca di fede, come ha detto anche l'arcivescovo. Quando faceva le prediche rivolgeva un appello ai friulani e diceva "Tenete duro nella fede"».

L'abbraccio del Friuli a monsignor Corgnali Una folla per i funerali

In duomo a Tarcento l'addio dei fedeli e l'omelia dell'arcivescovo Mazzonato
«Le lacrime sono serene: una grazia avervi avuto come compagno di strada»

LA CERIMONIA

ANNA ROSSO

«A»vrebbe voluto che il suo funerale fosse "anche una festa per un amico che va... eppure ci resta compagno". Così ci ha lasciato scritto nel suo testamento. Adesso prevalgono il dolore e le lacrime. Però sono lacrime serene: è stata una grazia aver avuto don Duilio come compagno di strada. Sono lacrime di riconoscenza per tutto ciò che ha donato a ognuno di noi, alle comunità di cui è stato pastore, alla sua amata Chiesa diocesana e al suo amato Friuli.

In un duomo di Tarcento gremito da tantissime persone di tutte le età, con queste parole l'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzonato, ieri pomeriggio, ha salutato monsignor Duilio Corgnali – mancato domenica a 77 anni –, uno dei figli più illustri della chiesa udinese, protagonista della ricostruzione post-terremoto, direttore per quasi un quarto di secolo del settimanale della Diocesi "La Vita Cattolica", fondatore di Radio Spazio, nonché parroco a Tarcento e nelle località della pede-

montana tarcentina. Tutto ciò sempre sostenendo con grande impegno i valori della friulanità.

A strappare don Duilio Corgnali alla vita è stata una grave forma tumorale che gli era stata diagnosticata non molto tempo fa. Era infatti ricoverato in ospedale dallo scorso 15 dicembre.

Il sorriso e lo sguardo acuto

di monsignor Duilio Corgnali in una fotografia, nella navata centrale. Mazzi di rose rosse accanto alla sua bara di legno chiaro sui cui sono appoggiati il Vangelo aperto, la stola e la mozzetta (una mantellina corta) viola, in segno della sua condizione di vicario foraneo e di cappellano di Sua Santità. Alla cerimonia funebre hanno preso parte così tante persone che

il duomo di via Roma non è riuscito a contenerle tutte. C'erano i suoi familiari, due vescovi (oltre a monsignor Mazzonato, era presente monsignor Diego Causero), decine e decine di sacerdoti giunti anche da lontano, diaconi, autorità civili e militari, sindaci, amministratori di ieri e di oggi, rappresentanti di associazioni e soprattutto le numerosissime

persone delle comunità in cui monsignor Corgnali ha svolto la sua missione pastorale.

«Dalle sue parole, assolutamente sincere come può essere un testamento – ha sottolineato l'arcivescovo Mazzonato –, traspare, dietro quello che lui definisce "un caratteraccio", un cuore tenero fino alla commozione. Traspare una fede robusta che è stata l'anima del suo ministero sacerdotale. Don Duilio rivela di aver vissuto il suo sacerdozio come una vocazione autenticamente missionaria; dedicata, cioè, all'annuncio del Vangelo e al servizio della verità a qualunque costo. La sua ordinazione sacerdotale è stata per lui una consacrazione totale e appassionata alla Chiesa e alla sua Chiesa con le sue gioie e i suoi dolori. Una simile passione l'ha vissuta per il suo Friuli, incarnandosi nella sua cultura e nelle sue prove, come quella severa del terremoto. Infine – ha concluso – mi ha colpito la serenità e la forza d'animo con cui affrontava in piena coscienza la sua malattia mortale. Quando gli ho fatto visita in ospedale, dalle sue parole, ho intuito quanto radicata in lui fosse la fede e come la fede fosse la sorgente della sua serenità di fronte alla morte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In tantissimi hanno voluto salutare per l'ultima volta, ieri in duomo a Tarcento, don Duilio Corgnali

L'ULTIMO SALUTO

Il grazie del sindaco Steccati «Un pastore illuminato»

abbiamo beneficiato a livello locale e in tutto il Friuli. Sei stato prete, insegnante, scrittore, brillante giornalista e altro ancora. In tutto ciò in cui ti sei cimentato, hai lavorato con entusiasmo e convinzione e hai contribuito in maniera significativa a costruire rapporti e relazioni. In altre parole, hai fatto anche la storia di questo paese. Uomo e sacerdote di grande cultura e intelligenza, testimone, nel senso di protagoni-

sta, del suo tempo. Non è da tutti». Il sindaco ha poi menzionato l'impegno di monsignor Corgnali nella ricostruzione a seguito del terremoto: «Hai lavorato senza risparmiarti per mitigare le conseguenze (non solo materiali) dei tragici eventi. La ricostruzione è stata completata con successo ed è stata considerata un modello. Ma i conseguenti profondi mutamenti, più volte, ti hanno indotto ad ammonirci sul fatto



Il sindaco Mauro Steccati

di aver sì ricostruito le case, ma non le comunità. Questo era un tuo cruccio. Dicevi che si sarebbe dovuto fare di più per limitare i potenziali rischi della perdita di valori, delle radici, della nostra identità di friulani. "Abbiamo ricostruito il Friuli, ma non i friulani", dicevi, con la tua consueta schiettezza, senza ipocrisie». Steccati ha anche ricordato l'impegno per tutelare l'identità friulana e per le iniziative estive con i ragazzi («che non dimenticheranno mai i tuoi insegnamenti»). «Durante il nostro ultimo incontro – ha concluso il sindaco – eri sofferente, ma hai voluto essere presente. Mi hai detto che il tuo problema di salute era serio e hai aggiunto "Prepara il discorso", lasciandomi senza parole. "Sono sereno – hai detto – avrei già potuto morire parecchi anni fa in un incidente. Ma il Signore, quella volta, non mi ha voluto. Se adesso mi vorrà, sarò pronto"».

A.R.



La foto di Monsignor Corgnali

IL DELITTO DI VIA DEI PRATI

Omicidio di Capodanno Passate al setaccio le auto

Controlli per certificare se la vittima o l'indagato avessero oggetti atti a offendere
Stamani al Riesame la richiesta della difesa di applicazione dei domiciliari

Continuano gli accertamenti della Procura della Repubblica di Udine volti a precisare il contesto in cui è maturato l'omicidio di Capodanno a conclusione della festa organizzata al Laghetto Alcione di via dei Prati. Martedì è stata la volta delle auto sottoposte a sequestro: la Mercedes classe A intestata alla vittima, Ezechiele Mendoza Gutierrez, operaio di Campofornido originario della Repubblica Dominicana morto all'età di 31 anni, e la Bmw 320 in uso ad Anderson Vasquez Dipre, il 34enne pure di origini dominicane e domiciliato con la famiglia a Udine, accusato di averlo ucciso colpendolo al collo con lo stelo di un bicchiere rotto.

Alla presenza dei legali delle persone offese, gli avvocati Roberto Mete, per il padre di Ezechiele, e il collega Luca Umana, per la madre, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno proceduto al controllo interno dei veicoli, al fine di verificare – così come richiesto

dal pm Elisa Calligaris, titolare dell'inchiesta - l'eventuale presenza di oggetti atti a offendere o altro, di possibile interesse per gli ulteriori sviluppi d'indagine. Nei giorni scorsi, erano stati i telefonini della stessa vittima e dell'indagato a essere passati al setaccio dal personale del Laboratorio di informatica forense della Procura di Udine.

Stamani, invece, l'attenzione si sposterà a Trieste, per l'udienza in programma davanti al Tribunale del riesame. L'avvocato Emanuele Sergo, che difende Vasquez Dipre, sottoposto a custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio volontario dal giorno del delitto, ha impugnato l'ordinanza del gip, ritenendo l'atto «non volontario». «Siamo convinti – ha detto il legale – che non sussistano né il pericolo di fuga né quello di reiterazione, tanto più nel caso della possibile applicazione dei domiciliari con braccialetto elettronico»,.



Gli inquirenti al laghetto Alcione la mattina di Capodanno

CGIL FUNZIONE PUBBLICA

Carenze di organici tra i vigili del fuoco

Non solo le carenze di organico, sempre più pesanti sia a livello nazionale sia in Friuli Venezia Giulia, ma anche i vecchi e nuovi rischi per la sicurezza dei vigili del fuoco. Sono i temi di una serie di assemblee che vedono impegnati, da oggi a venerdì, i vertici nazionali e regionali della Funzione pubblica Cgil.

Dopo gli incontri con i lavoratori, in programma a Pordenone, Gorizia e Udine, è stata convocata una confe-

renza stampa per spiegare qual è la situazione e quali le criticità. L'appuntamento è a Udine per le 12 di domani al Caffé Caucigh, in via Gemonna 36. Saranno presenti, oltre con la segretaria generale della Fp Cgil Fvg Orietta Olivo e il coordinatore regionale vigili del fuoco a Renato Chittaro, anche il coordinatore nazionale vigili del fuoco Mauro Giulianella e Raffaele Cozzolino, responsabile sicurezza della Fp nazionale. —

OGGI A PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

Carcere e pena, incontro alla Scuola Superiore

Prosegue il ciclo di conferenze "Della pena che non sia solo pena: qualcosa di nuovo sul fronte carcere?", in programma fino ad aprile alla Scuola Superiore Universitaria "di Toppo Wassermann", in via Gemonna. Il secondo appuntamento è in programma oggi, dalle 18 alle 19.30, e vedrà come relatrice Federica Di Giuseppe, dottoranda dell'ateneo friulano, che parlerà del "carcere" nell'Inghilterra al-

tomedievale, con uno sguardo storico-linguistico.

Organizzato dalla stessa Scuola Superiore e dalla Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" dell'Università di Torino – con la collaborazione dell'associazione Sisifo e della Camera Penale Friulana, e con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Udine – il ciclo prevede in tutto otto incontri, a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. —

ECO BONUS

i20 PE 1.2 MT connectline

Tua a: 14.950* €

Con finanziamento tua a:
Rata 160,40€ al mese x47
Rata finale 10.003,90€
TAN 3,95% TAEG 5,39%

i10 1.0 MPI Connectline

Tua a: 13.200* €

Con finanziamento tua a:
Rata 66€ al mese x35
Rata finale 9.756€
TAN 3,95% TAEG 6,10%

**PORTE
APERTE**

SAB 27
DOM 28

HYUNDAI

FERRI AUTO

FERRI AUTO Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD) - T. 0432 577711 - www.ferriauto.it

*Prezzo comprensivo di contributo statale vincolato alla rottamazione

Il giallo



LA SCOPERTA

Il corpo carbonizzato nel salotto

Il corpo senza vita di Rosetta Quaiattini era stato scoperto dai vigili del fuoco che venerdì 26 gennaio 2018 erano intervenuti in via Emilia su segnalazione di un vicino di casa, che aveva notato del fumo uscire dalla finestra al primo piano dell'abitazione. I pompieri avevano trovato il cadavere, carbonizzato, nel salotto: era adagiato sotto una credenza.



LA SVOLTA

Un taglio al collo la causa della morte

L'ispezione esterna sul corpo della settantunenne aveva permesso di scoprire la causa del decesso: un taglio sul collo, prodotto da un coltello o da un'accetta. L'arma del delitto non è mai stata trovata: per gli accertamenti nella casa di via Emilia sono stati coinvolti anche i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche, il Ris di Parma.



LA CASA

Sul citofono ancora il nome di Rosetta

In sei anni nulla è cambiato fuori dall'abitazione teatro del delitto. C'è ancora la Madonnina che sormonta la porta d'ingresso, dove si notano le strisce di nastro adesivo messe e tolte dagli investigatori nel corso dei sopralluoghi che si sono susseguiti negli anni. E c'è ancora il nome di Rosetta Quaiattini sul citofono.

Quaiattini il delitto perfetto

Sei anni fa l'omicidio della pensionata in via Emilia
Il killer ancora senza volto: si va verso l'archiviazione

CHRISTIAN SEU

Sei anni senza novità sono un lasso di tempo sufficiente per definire cold case una vicenda giudiziaria irrisolta? Probabilmente sì. Soprattutto se al mosaico delle indagini mancano tante, troppe tessere. Il 25 gennaio cadeva di giovedì, come quest'anno, nel 2018. Nella sua casa di Beivars, in via Emilia, Rosetta Quaiattini perdeva la vita: sembrava una fatalità, pareva che a ucciderla fossero state le fiamme divampate nel salotto al primo piano. L'ispezione cadaverica aveva rivelato una morte ben più cruenta, causata da un profondo taglio alla gola. Da allora, restano senza risposta una sequenza di domande, a cui l'ალაკრე attività investigativa non è riuscita a dare riscontro. Perché Rosetta è stata uccisa? C'erano state delle avvisaglie? Conosceva chi le ha tolto la vita? Che fine ha fatto l'arma del delitto? E quale arma è stata utilizzata? E infine, l'interrogativo dirimente per l'attività giudiziaria: chi ha ucciso l'ausiliaria sanitaria in pensione? Le indagini sono a un punto morto, tanto che la Procura non esclude la prossima archiviazione del caso.

LA CASA A BEIVARS

In sei anni nulla è cambiato fuori dall'abitazione teatro del delitto. C'è ancora la Madonnina che sormonta la porta d'ingresso, dove si notano le strisce di nastro adesivo messe e tolte dagli investigatori nel corso dei sopralluoghi.



ROSETTA QUAIATTINI
AVEVA 71 ANNI
È STATA UCCISA IL 25 GENNAIO 2018

Nessuno sviluppo
né attività d'indagine
nel recente passato
Vaglate piste
«anche particolari»

ghi che si sono susseguiti negli anni. C'è ancora il nome di Rosetta Quaiattini sul citofono, mentre il cancelletto d'ingresso al piccolo giardino davanti la casa è solo accostato. Nel cortile ancora le tracce delle suppellettili andate a fuoco nell'incendio di sei anni fa: sono stati rimossi invece, mobili e oggetti che erano stati accatastati in attesa degli accertamenti. Per effettuarli, a più riprese erano arrivati da Parma i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche (Ris), che erano andati minuziosamente a caccia di tracce nella casa della donna e scandagliato anche la roggia che scorre a poche decine di metri dalla casa della Quaiattini, alla ricer-

ca in particolare dell'arma del delitto.

LE INCOGNITE SUL MOVENTE

Resta insoluto anche il dilemma sul perché della brutale uccisione della settantunenne. Che conduceva una vita estremamente ritirata, caratterizzata da una rete sociale ristretta. E da una convinzione, quella di essere in pericolo: agli atti ci sono due denunce, legate ai rapporti tesi con una parte del vicinato. Ancora, Rosetta aveva segnalato ai poliziotti la presenza di croci di legno in giardino e di tracce di sale grosso, segno a suo dire di una intimidazione nei suoi confronti. Effettivamente - e lo avevano notato durante un servizio poche settimane dopo l'omicidio - alcune croci erano state vergate a pennarello anche sui vasi di fiori nel giardino di una vicina di casa.

LA SCENA DEL DELITTO

Chi ha agito è riuscito a convincere Rosetta ad aprire la porta di casa, dove non sono emerse tracce che lascino pensare a un'effrazione. Non è detto che l'anziana conoscesse chi le ha tolto la vita. Quel che è certo è che l'assassino ha agito senza improvvisare, riuscendo ad appiccare l'incendio che ha cancellato tracce che si sarebbero rivelate probabilmente determinanti per indirizzare le indagini. L'incendio non aveva distrutto casa: era rimasto circoscritto al punto del salotto dove i vigili del fuoco, nella mattinata di venerdì 26 gennaio, hanno trovato il corpo senza vita della

donna, ormai carbonizzata. Quando era stato appiccato il rogo? Secondo la ricostruzione degli inquirenti le fiamme potrebbero essersi pigramente sviluppate per tutta la notte, visto che i risultati dell'autopsia hanno collocato l'omicidio tra le 19 e le 21 del 25 gennaio. La casa di Rosetta era dotata di un impianto di videosorveglianza, fatto installare dall'anziana proprio per cautelarsi di fronte alle minacce di cui riteneva di essere destinataria. Il sistema non ha ripreso nulla: quella sera era fuori uso o, forse, semplicemente disattivato. E anche in zona non c'erano, all'epoca, telecamere in grado di fornire elementi utili a ricostruire gli istanti immediatamente precedenti e seguenti l'omicidio.

IL PUNTO SULLE INDAGINI

«Non ci sono sviluppi investigativi, né concrete attività d'indagine recenti», conferma il procuratore capo di Udine, Massimo Lia. «Al momento non si è arrivati all'individuazione di possibili responsabili, sebbene siano state esplorate più piste e diversi ambienti, anche particolari - aggiunge il magistrato -. Il procedimento non è chiuso, ma qualora non ci dovessero essere ulteriori elementi di novità è possibile che venga formulata richiesta di archiviazione del caso». Archiviazione alla quale si era già arrivati in passato, salvo poi riaprire il fascicolo per verificare alcuni elementi emersi a distanza di anni dall'omicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA È SUCCESSO

Giovedì
25 gennaio

Tra le 19 e le 21



Rosetta Quaiattini si trova nella sua casa di via Emilia. Entrano una o più persone, che la uccidono con una lama e appiccano l'incendio

Venerdì
26 gennaio

Alle 7.45



Il vicino di casa nota del fumo uscire dalla finestra del salotto della casa di Rosetta e chiama i vigili del fuoco, che trovano la donna priva di vita, carbonizzata, sotto una credenza.

Sabato
27 gennaio



La prima ricognizione sul corpo dell'anziana rivela la presenza di una profonda ferita al collo della donna. La Procura apre un fascicolo per l'ipotesi di omicidio volontario a carico di ignoti

WITHUB

LE QUESTIONI IRRISOLTE

La porta
d'ingresso

I vigili del fuoco, intervenuti per primi, l'hanno trovata aperta, senza segni di effrazione.

- Rosetta conosceva chi l'ha uccisa?
- Oppure è stata convinta ad aprire la porta?

L'arma
del delitto

Potrebbe essere un coltello o un'accetta: non è mai stata ritrovata

Le denunce

I Ris hanno trovato, in parte bruciate, le denunce che la donna aveva sporto contro ignoti: Rosetta aveva spiegato di aver notato croci formate con legni e sale grosso oltre ad altri segni minacciosi.

Il sistema di
videosorveglianza

Era disattivato e non ha ripreso nulla. Non è chiaro se fosse stato disattivato o fosse fuori uso per un malfunzionamento

I segni
esoterici

Rosetta aveva denunciato la presenza di croci, fatte con legna e sale, nel suo giardino

WITHUB

VERSO IL GIORNO DELLA MEMORIA

L'appello dei Deportati: «Da Gaza all'Ucraina l'unica via è quella del cessate il fuoco»

Parla il presidente dell'Aned di Udine, Marco Balestra: inaccettabile il saluto romano, frutto dell'ignoranza della storia

ALBERTO LAUBER

La guerra in Medio Oriente, quella in Ucraina, i conflitti negli altri punti caldi dello scenario internazionale, i casi tutti italiani dei saluti romani e delle sempre più ricorrenti manifestazioni di stampo nazifascista, i rigurgiti di razzismo e antisemitismo: è piena anche quest'anno l'agenda dell'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned) che pur impegnandosi sui vari fronti 365 giorni l'anno, trova un inevitabile momento di sintesi e confronto proprio nelle settimane che portano al 27 gennaio, Giorno della Memo-



MARCO BALESTRA
PRESIDENTE DELL'ANED DI UDINE
IN UN VIAGGIO DELLA MEMORIA A TEREZIN

ria. Il presidente dell'Aned di Udine, Marco Balestra, sta partecipando a una fitta serie di appuntamenti in città e in provincia, presentando la posizione dell'Associazione sui temi di attualità legati inevitabilmente alla storia della deportazione.

Presidente Balestra, come giudica i recenti episodi dei saluti romani e della ostentazione di divise naziste e fasciste in occasione di incontri pubblici?

«Al di là di ciò che ha stabilito la Cassazione sul piano giuridico, vorrei che sul piano etico e politico fosse chiaro il nostro pensiero: il fascismo è stato il più grande nemico dell'Italia e assieme ai nazi-



Viaggio della Memoria 2023: gli studenti udinesi a Mauthausen

smo ha provocato morti in tutta Europa. Chi ne richiama l'identità mostra ignoranza della storia. È inaccettabile per chi è democratico e offende la memoria di chi è finito nei campi di concentramento».

Ma non le sembra che questi episodi siano più tollerati, quasi accettati dall'opinione pubblica?

«In questo momento chi promuove tali iniziative conta sulla sponda politica, sulla tolleranza anche di chi non ha avuto la coscienza di prendere le distanze. Ricordo in-

vece un esempio contrario, quello del cancelliere tedesco Willy Brandt che il 7 dicembre 1970 si inginocchiò a Varsavia davanti al monumento dedicato ai resistenti del ghetto. Occorre una presa di coscienza analoga, dichiarandosi democratici e dimostrando di aver acquisito i valori costituzionali della Resistenza e dell'antifascismo».

I fronti della guerra stanno provocando forti ripercussioni nei paesi occidentali. Tra le varie reazioni c'è quella crescente dell'antisemitismo legata al conflitto

in Medio Oriente e alla risposta di Israele ad Hamas. Che effetto le fa?

«È difficile avere una visione completa, ma una cosa è certa: quando si rifiuta un ragionamento che abbia come obiettivo la pace allora il frutto sono l'odio e la vendetta. Le manifestazioni contro Israele hanno contaminazioni antisemitiche. Bisogna fermare tutto questo. Le coscienze democratiche si devono mobilitare a favore di un immediato cessate il fuoco. Va avviato subito un negoziato che porti all'obiettivo dei due stati. E la stessa posizione vale anche per un'altra guerra, quella in Ucraina. Bisogna agire per la pace».

Ogni anno l'Aned organizza i viaggi della Memoria, accompagnando i ragazzi delle scuole nei luoghi dell'Olocausto: i giovani visitano i campi di concentramento e ascoltano importanti testimonianze. Fino a qualche tempo fa direttamente dalla voce dei sopravvissuti, ora dai racconti dei familiari degli ex deportati. Le sembra che gli studenti siano sensibili a questi temi oggi come nel passato?».

«Sono convinto di sì. Anche perché in questi viaggi l'Aned non propone mai una tesi, ma offre elementi che i ragazzi sono liberi di valutare. A giudicare dalle loro riflessioni e dalle relazioni che presentano alla fine del viaggio direi che c'è sempre una grande sensibilità. Per noi è una grande soddisfazione».—

LA CELEBRAZIONE DEL PATRONO DEI GIORNALISTI

«La sapienza del cuore e la tecnologia»

«Dopo aver già dedicato all'intelligenza artificiale la Giornata mondiale della pace, lo scorso 1° gennaio, il Papa insiste su questo argomento e sul suo veloce sviluppo. È importante che non sia solo il progresso tecnologico a dirigere lo sviluppo di questi strumenti, ma che ci sia sempre una seria riflessione morale affinché l'utilizzo sia responsabile e volto al bene». Sono le parole dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ieri ha presieduto la santa messa nella chiesetta della Purità (concelebrata da don Luciano Nobile e don Sandro Piussi) in occasione della festa di San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti e di tutti coloro che sono impegnati nel mondo della comunicazione pubblica. La ricorrenza, come ogni anno, ha rappresentato un momento di riflessione e un invito a educare chi ascolta o legge a «tenere sempre accesa l'intelligenza». «Non sono esperto di intelligenza artificiale, ma si tratta di strumenti che vanno comunque usati puntando al bene. È interessante che il Papa ricordi che serve una sapienza del cuore per l'uso della tecnologia; la tentazione è che essi diventino totalmente au-



Monsignor Mazzocato

tonomi dall'umano. La sapienza non è tecnica ma qualcosa che le macchine non possono mai costruire», ha detto nell'omelia monsignor Mazzocato commentando il messaggio del Papa per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (che sarà il 12 maggio 2024). Ha aggiunto ancora l'Arcivescovo: «Nel gennaio 1923 Pio XI proclamò Francesco di Sales patrono dei giornalisti e in quella circostanza ricordò tre sue caratteristiche che rilancio anche oggi a tutti voi, in particolare ai giornalisti. Primo: illustrare, descrivere, raccontare la Buona Notizia, secondo: propagare, diffondere il Vangelo e terzo difendere la fede. Non significa andare allo scontro, ma avere chiara la visione cristiana sui fatti del mondo».—

MILLEPROROGHE

Vittime guerra: Serracchiani più tempo per i ristori

«Bisogna prorogare al 31 dicembre il termine entro cui gli italiani vittime delle forze del Terzo Reich possano chiedere un ristoro dei danni conseguenza di crimini di guerra e contro l'umanità per la lesione di diritti inviolabili della persona. È una richiesta di molti eredi degli aventi diritto di cui si sono fatti portavoce anche alcuni amministratori locali con atti formali, intesa a dare efficacia alla precedente proroga, che differiva la scadenza al 31 dicembre 2023 ma che è operativa solo dal 28 novembre 2023. Bisogna tener conto che la normativa prevede una documentazione piuttosto complessa e l'inizio di una azione giudiziaria che richiede tempi non brevi».

La deputata Debora Serracchiani, che ha ricevuto segnalazioni in merito, rende noto di aver depositato un emendamento all'articolo 11 del Decreto «Milleproroghe», con cui differisce al 31 dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande di cui alla legge 24 febbraio 2023, numero 14, che ha stabilito un fondo per il ristoro dei danni subiti da cittadini italiani sul territorio dello Stato italiano.—

A PALAZZO D'ARONCO



La delegazione Anpi a palazzo D'Aronco. Antonella Lestani consegna la tessera ad honorem al sindaco

L'Anpi consegna al sindaco De Toni la tessera d'onore

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha accolto ieri mattina a palazzo D'Aronco una delegazione dell'Anpi Provinciale di Udine, guidata dalla presidente Antonella Lestani. Il sindaco ha ricevuto, come da tradizione, la tessera di iscrizione ad honorem, «per particolari benemeritenze verso la Resistenza», in occasione della Giornata della Memoria. È costume, infatti, che l'Associazione Partigiani d'Italia consegna la tessera associativa ai sindaci delle città che si sono particolarmente distin-

Il primo cittadino ha ricordato i valori della Costituzione repubblicana

te nella guerra di liberazione. «Udine, con la sua Medaglia d'Oro al valor Militare ha sicuramente pagato un prezzo molto alto per la Resistenza» ha spiegato Lestani citando i numeri del Friuli: «2.600 morti, 1.600 feriti, 7.000 de-

portati e 20.000 perseguitati. Siamo, quindi, particolarmente felici di poter consegnare la tessera al primo cittadino di Udine, ringraziandolo anche per l'accoglienza e la disponibilità dimostrate dall'amministrazione verso le iniziative targate Anpi».

De Toni ha accettato con piacere la tessera e ha voluto immortalare il momento proprio di fronte all'attestato firmato da De Gasperi. Il primo cittadino del capoluogo friulano ha ricordato i valori della Costituzione repubblicana, oggetto delle tante iniziative assai partecipate organizzate dall'Anpi e dedicate agli studenti delle scuole udinesi.

«Oltre ai partigiani e a chi ha combattuto contro i nazifascisti chiunque condivida i nostri valori può iscriversi all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia — ha concluso la presidente —.—

IN INVERNO > L'INGEGNO REGIONALE DÀ VITA A PIETANZE TRADIZIONALI CHE PERMETTONO DI ASSAPORARE APPIENO IL PERIODO E TROVARE RIFUGIO DALLE BASSE TEMPERATURE

I piatti della cucina di stagione

In Friuli-Venezia Giulia, l'inverno è una stagione in cui la tavola diventa un caldo rifugio di sapori autentici e tradizioni culinarie radicate in ogni angolo del territorio. Tra le dolci colline e le valli montane della regione, la cucina friulana si esprime al meglio delle sue possibilità con piatti ricchi e avvolgenti, capaci di riscaldare l'anima e deliziare il palato.

L'ARTE DELLA CONVIVIALITÀ

Quello invernale è il periodo in cui le pietanze friulane diventano catalizzatori di momenti conviviali. La condivisione di un pasto diventa un atto di amore e accoglienza, nei paesi di provincia e nelle grandi città le trattorie emanano profumi avvolgenti che catturano l'essenza della stagione e raccontano la storia culinaria della regione. La cucina friulana invernale fa largo uso di ingredienti tipici di questa stagione. La polenta, preparata in diverse varianti, diventa la base solida di molte pietanze, accompagnando stufati di carne, formaggi locali e salse tipiche. Le verdure di stagione, come cavoli, rape e topi-

La polenta è alla base di molte pietanze tipiche, accompagnando stufati o formaggi tradizionali

nambur, si trasformano in contorni che esaltano i sapori della terra.

DAI FORMAGGI AI DOLCI TIPICI

La produzione casearia friulana regala formaggi stagionati che raggiungono la loro massima espressione durante i mesi più freddi. Il montasio, formaggio simbolo della regione, viene spesso apprezzato in abbinamento con marmellate e mostarde locali, creando un connubio irresistibile di sapori. Anche gli amanti del dolce troveranno nell'inverno friulano una vasta gamma di prelibatezze. Le frittelle di mele, dolci tradizionali, conquistano con la loro morbidezza, mentre le preparazioni a base di noci e miele portano con sé l'essenza del territorio.



L'ACCOMPAGNAMENTO PERFETTO PER LE RICETTE INVERNALI



> CACCIAGIONE

Simbolo di connessione tra abitanti e territorio

L'inverno in Friuli porta con sé l'opportunità unica di assaporare il gusto selvatico di carni nobili, provenienti da cervi, caprioli e cinghiali che popolano i boschi della regione. La cacciagione in Friuli è molto più di una semplice pratica culinaria; è un rituale radicato nella cultura e nelle tradizioni locali. Gli abitanti delle valli montane si affidano a questa usanza per garantirsi un approvvigionamento di carne fresca per i mesi successivi. Le ricette a base di cacciagione sono varie e riflettono la creatività e l'ingegnosità della cucina locale. Stufati, arrosti e preparazioni più elaborate trasformano la selvaggina in piatti che deliziano il palato e raccontano di una connessione profonda tra gli abitanti e il territorio.



> DALL'ADRIATICO

Prelibatezze di mare dal sapore autentico

Nella cucina friulana, si sente forte l'influenza del mar Adriatico che lambisce il confine meridionale della regione. Le specie di mare più fresche, come calamari e gamberi, diventano protagoniste di piatti che esplorano la versatilità e la ricchezza delle acque. Le zuppe di pesce, ricche di aromi e impreziosite da pomodoro ed erbe locali, portano in tavola il gusto autentico del mare. Le sarde in soar, per esempio, sono un vero e proprio inno alla tradizione marinara friulana e veneta. Le sardine vengono marinate in una miscela di aceto, cipolla e uvetta, creando un equilibrio di sapori che evoca le antiche vie del commercio marittimo, e testimoniando le diverse influenze culturali che hanno plasmato la cucina friulana nel corso dei secoli.

LA RICETTA ► OLTRE ALLA CARNE CHE CARATTERIZZA LA RICETTA (DA LAVARE SEMPRE BENISSIMO), È PRESENTE ANCHE LA SALSICCIA

Le gustose lumache in umido, simbolo di un intero paese

A Colloredo di Monte Albano esiste una ricetta che viene tramandata di generazione in generazione, e che è divenuta per questo piccolo paese friulano un vero e proprio simbolo identitario. Si tratta delle lumache in umido di Colloredo di Monte Albano, la cui importanza è testimoniata dal fatto che a settembre 2015 una delegazione dei suoi cittadini ha raggiunto Chera-

Dal 2015 la località friulana è riconosciuta come Città della lumaca, una delle poche presenti in regione

sco (provincia di Cuneo), considerata la capitale italiana della lumaca, per ricevere in forma ufficiale il riconoscimento di Città della lumaca, la prima in Friuli Venezia Giulia e la 13esima in tutta Italia.

LA PREPARAZIONE

Preparare le lumache in umido di Colloredo di Monte Albano non è così difficile, basta ovviamente avere gli ingredienti giusti.

Dunque per circa dieci porzioni servono un chilo di carne di lumaca - sempre ben pulita -, 300 grammi di salsiccia, 100 ml di vino bianco, 500 grammi di passata di pomodoro, sale e pepe quanto basta. Ci sono poi gli elementi necessari per il soffritto, ovvero 100 grammi di carote, un gambo di sedano, 50 grammi di cipolle e l'olio d'oliva.

A questo punto si procede con la preparazione. Per prima cosa bisogna la-



UN PIATTO SAPORITO E SOSTANZIOSO

vare le lumache sotto acqua corrente e sbollentarle per circa tre minuti. Dopodiché le lumache vanno sgucciate con l'aiuto di uno stuzzicadenti per poi togliere l'intestino. A questo punto mettere le lumache in ammol-

lo in acqua tiepida satura di sale per dieci minuti e poi sciacquare. Preparare il soffritto con sedano, carote e cipolle, e aggiungere la salsiccia per farla rosolare bene. In seguito aggiungere la carne di lumaca e sfumare con il

vino bianco. Appena il vino sarà evaporato si può aggiungere la passata di pomodoro per poi lasciar cucinare fino a che non si sarà assorbita l'acqua del pomodoro. Aggiungere sale e pepe e servire le porzioni ben calde.

IL CONTESTO

Dal territorio che fu caro a Ippolito Nievo



Colloredo di Monte Albano presenta una storia solcata da eventi e personaggi di rilevanza nazionale. Pesantemente danneggiato dagli eventi sismici del 1976, il paese è stato oggetto di una ricostruzione e recupero storico artistico che lo ha riportato agli splendori iniziali. Inoltre a Colloredo di Monte Albano trascorse una parte significativa della sua vita Ippolito Nievo, importante autore dell'Ottocento, per il quale il Friuli rappresentò la patria dell'anima. Colloredo, il suo castello, il territorio che lo circonda, hanno avuto una notevole importanza nell'opera e nella vicenda umana di questo scrittore che fu uno dei testimoni più preziosi delle vicende del Risorgimento italiano. Da qui è partita la sua esplorazione del Friuli e da questi viaggi sono nate la maggior parte delle sue creazioni letterarie.



► LA VARIANTE

La cottura sotto cenere è solo per veri esperti

La tipica ricetta friulana del salame cotto con aceto e cipolle si può cucinare anche sotto la cenere, in un processo tradizionale nel quale il salame viene cotto intero con la pelle. Solo prima di servire a tavola si andrà a tagliare a fette, ma tutto questo dopo ben quattro ore di cottura e una particolare abilità nella gestione della cenere e delle braci.

PIATTO INVERNALE

Il salame cotto con aceto e cipolla

In queste settimane caratterizzate dal freddo i friulani ancora attaccati alle tradizioni locali sanno che esiste una ricetta adatta a questi climi. Si tratta del salame cotto con aceto e cipolla, che per essere servito a quattro persone necessita di 250 grammi di salame poco stagionato (otto fette circa), tre cipolle bianche e un bicchiere di aceto. Da ricordare che il salame va tagliato a fette grosse, privandolo della

pelle. Questo sarà fondamentale per far sì che non si indurisca in fase di cottura. Poi, in una pentola si fa rosolare la cipolla affettata grossolanamente a fuoco basso, per poi aggiungere il salame e cuocere a fuoco vivo per pochi minuti. Si versa poi l'aceto sopra le fette di salame e si lascia stufare a fuoco basso per dieci minuti. È usanza servire il piatto caldo con della polenta come contorno.



DAI UN SAPORE AUTENTICO AI TUOI APERITIVI

I RIBOLLA GIALLA SPUMANTIZZATA

BOX APERITIVO 25€ - SPEDIZIONE GRATUITA

VALLE DEL LOVO
PESCE D'AUTORE



valledellovo.it
340-2694764

Assapora il gusto autentico del branzino nato e cresciuto secondo i ritmi della natura a due passi dalla laguna di Marano.

Pescato per te e consegnato direttamente a casa tua!



ZUF > UNA ZUPPA CHE, UNITA A LATTE E BURRO, È UN OTTIMO RIMEDIO PER COMBATTERE I GIORNI PIÙ FREDDI

Un piatto caldo genuino della tradizione agricola

Con o senza zucca, utilizzando latte caldo oppure freddo, con l'aggiunta di zucchero, di pancetta abbrustolita, riso, prugne, fagioli, con una spadellata di radicchio rosso oppure con una fonduta di Montasio. Le varianti nelle ricette popolari sono molteplici: una regola, questa, che vale anche per un piatto molto conosciuto in Friuli-Venezia Giulia, ovvero lo zuf. La specialità è nota anche come suf o mesta nella zona pordenonese; nelle zone basse della regione diventa invece pastarei oppure pestarei. Dall'etimologia si può evincere la consistenza del piatto e le sue origini: infatti "zuf" in friulano vuol dire miscuglio, un primo piatto semplice che arriva dall'antica tradizione agricola del territorio regionale, che in passato costituiva anche la base della colazione delle famiglie contadine nella mattine più fredde, in modo da affrontarle con una massiccia e duratura dose di energia. Si tratta nello specifico di un piatto caldo decisamente delicato da servire nei mesi più

rigidi, in cui la zucca regna sovrana in quasi tutte le ricette; è adatto a tutte le fasce di età e i bambini sembrano apprezzarlo particolarmente. Primo piatto semplice e genuino, lo zuf è in grado di riscaldare anche le più fredde serate invernali, magari da trascorrere davanti al camino e leggendo un buon romanzo sotto il plaid. Se un tempo

L'etimologia del nome della pietanza, in dialetto, rimanda al miscuglio e alla mescolanza

lo zuf era ampiamente consumato, ora questa tradizione si sta perdendo in molte zone del territorio. Perché, dunque, non rispolverare questo antico piatto dalla preparazione semplice e veloce da gustare proprio in questa stagione? Può rivelarsi un salva cena per le giornate in cui la fantasia e il tempo a disposizione sono pochi.

ECCE LA RICETTA

Tra gli ingredienti per preparare lo zuf servono 250 grammi di zucca gialla, altrettanti di farina di mais (quella che si usa anche per la polenta), 500 millilitri di latte, 50 grammi di burro e, infine, un poco di sale. Il primo passo da fare è lessare la zucca in acqua bollente e salata dopo averla sbucciata in pezzettini: fatti trascorrere 20 minuti, è tempo di scolare la zucca e inserirla nel mixer a immersione per ottenere una sorta di purea morbida e malleabile. Dopodiché si dovrà versare l'acqua di cottura della zucca in una bacinella, in cui poi mettere anche il burro e farlo sciogliere. In questa ciotola si dovrà versare a pioggia la farina di mais. L'impasto dovrà poi essere cotto a fuoco medio per circa un'ora; a metà cottura bisogna aggiungere la polpa di zucca, mescolando bene per amalgamare tutti gli ingredienti. Infine si possono preparare le porzioni, servite con una copertura di latte freddo. Le versioni "rafforzate" possono includere fagioli, lardo, pancetta o del radicchio.



LO ZUF È UN PIATTO TIPICO DELLA TRADIZIONE CONTADINA

DOLCE > IL KOCH DI GRIES, DI ORIGINE AUSTRIACA, È MOLTO DIFFUSO NELLA ZONA SUD E ANCHE IN ISTRIA

Il budino di semolino e pinoli frutto della ricca cultura locale

Non è solo dall'aspetto linguistico che si può carpire la ricchezza e la contaminazione di un territorio come quello del Friuli-Venezia Giulia e della zona di Trieste in particolare: la tradizione gastronomica rappresenta, da questo punto di vista, una lente di ingrandimento particolare per comprendere la varietà di questa terra.

LA PREPARAZIONE

Ne è un esempio il koch di gries, un dolce di origine austriaca. Il nome deriva dalle due parole che significano letteralmente semolino ("gries") e cotto ("kochen"). Come molti piatti di questo territorio, il koch è di derivazione contadina e veniva preparato per lo più dalle famiglie meno abbienti. Ne è una dimostrazione in primis la ricetta - a base di prodotti poveri - così come la preparazione piuttosto semplice: il dolce altro non è che un budino a base di semo-



lino, pinoli e uvetta. Alle volte può capitare che venga anche preparato utilizzando riso, patate oppure frutta, ingredienti che arricchiscono la componente energetica del koch. La ricetta si inserisce a pieno titolo tra le preparazioni povere della Venezia Giulia e dell'Istria. Può accadere, infatti, che

le persone più anziane di queste zone raccontino che, un tempo, era abitudine mandare i bambini a raccogliere i pinoli. Per cucinarlo servono mezzo litro di latte, 50 grammi di farina 00, di burro e di zucchero semolato, 4 uova, 2 arance, zucchero a velo, mezzo bicchiere di liquore all'arancia e, infine, burro e zucchero semolato per gli stampini. Dopo aver portato a ebollizione il latte e lo zucchero semolato, si devono togliere dal fuoco e la farina (che prima va stemperata in un litro di latte freddo) va aggiunta e mescolata all'impasto. Questo va quindi rimesso sul fornello e bollito per due minuti. Dopodiché si aspetta che il composto si raffreddi, si uniscono i tuorli, il burro, una buccia di arancia grattugiata e il liquore: mescolare il tutto e aggiungere albumi montati a neve. Il tutto ora è da versare negli stampini, imburrati e copersi di zucchero, con una incisione a raggiera sulla superficie. Infine cuocere a 180 gradi per 10 minuti.



> VARIAZIONI

DALLA CARNIA AL BELLUNESE, UNA PREPARAZIONE RIADATTATA

È stata la variante carnica della ricetta dello zuf a inserire la zucca: queste modifiche provenivano infatti dalla zona montana che confina con l'Austria e ha una grande ricchezza gastronomica. La ricetta modificata prevedeva, dunque, l'utilizzo di 400 grammi di zucca gialla, 200 di farina di granoturco, 50 grammi di burro, mezzo litro di latte, due cucchiaini di farina bianca e del sale. Questo piatto è conosciuto anche in Trentino e nel Bellunese, senza però che il piatto venga servito con il latte

versato sopra a fine cottura: le farine vengono cotte insieme ad acqua e latte, mentre il burro fuso viene versato sopra il composto. Ma ci sono anche altre modifiche, come per esempio l'utilizzo della sola farina di mais o una versione più ricca con una parte di burro (circa il 10%) che viene unita alla polenta prima di servire il piatto in tavola. Per chi volesse aggiungere i fagioli, dovrà assicurarsi che i legumi utilizzati rappresentino il 25% del peso della zucca.

AGRITURISMO ORTOTOSTO

**OGNI GIOVEDÌ
DALLE 18:30
CON 1 CALICE DI VINO**

TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1
TEL.3299088130



**DEGUSTAZIONE
DI RISO FRIULANO
DOMENICO
FRACCAROLI**

FINO AD ESAURIMENTO



CAPRIOLO IN SALMÌ ► LA TIPICA RICETTA, ARRICCHITA DALLA POLENTA DI GRANO SARACENO, PRESENTA DIVERSE VARIANTI E PREVEDE UNA LUNGA FASE DI MARINATURA DELLA CARNE

Un'esplosione di bontà dal sapore deciso

Per provare a stupire gli ospiti con un piatto ricco, originale e dal sapore intenso, esiste una soluzione perfetta che porta in tavola un gusto irresistibile. Si tratta del capriolo in salmì con polenta di grano saraceno, preparazione tipica della cucina del Nord, che presenta diverse varianti regionali e prevede una lunga marinatura e cottura della carne, che assorbe tutto il gusto deciso e il profumo inebriante degli aromi e del vino rosso. Il capriolo, con la sua consistenza tenace e sapore robu-

Il gusto intenso è dato dal profumo inebriante di tutti gli aromi presenti e dall'utilizzo del vino rosso

sto, è un tipo di carne che si presta bene a questo tipo di ricetta, e grazie a una cottura lenta e graduale risulta tenera e morbida. La polenta di grano saraceno è invece l'accompagnamento che meglio si sposa con una carne così prelibata e saporita, donando una nota rustica e corposa al piatto, che ha tutto il fascino e i colori dell'autunno. Si può gustare nei menu di caratteristici ristoranti in mon-



GRAZIE A UNA COTTURA LENTA E GRADUALE, LA CARNE RISULTA TENERA E MORBIDA

tagna o in un accogliente rifugio ad alta quota, ma si può anche realizzare in casa seguendo una semplice ricetta, creando così un'esplosione di bontà in un piatto speciale e ricco di sfumature di sapore.

STEP DI PREPARAZIONE

Per preparare il capriolo in salmì, serve iniziare dalla marinatura della carne. Per prima cosa lasciarla dunque per almeno 12 ore nella marinata composta da 2 grammi di finocchietto selvatico, 3 bacche di ginepro e 1 grammo di chiodi di garofano, aggiungendo anche 2 foglie di alloro, 40 grammi di cipolla mondata e divisa in 4 parti e 5 grammi di aglio intero sbucciato. Mescolare per bene, unendo mezzo litro di vino rosso, quindi coprire con la pellicola e conservare in frigorifero. Trascorso il tempo suggerito, sgocciolare la carne e rosolarla in un fondo di 50 grammi di lardo, 50 di prosciutto e 50 di burro con tutti gli ingredienti della marinata, lasciando cuocere per almeno un'ora a fiamma dolce. Mentre la carne si rosola, preparare la salsa con il vino della marinata, ritagli di carne, peperoncini verdi, cetrioli sottaceto e acciughe e unire il tutto alla casseruola. Portare a termine la cottura della carne con la salsa e servire con della polenta di grano saraceno.

PRELIBATEZZA ► LA DELIZIOSA PIETENZA È TRATTA DA UNO DEI LIBRI DELLO SCRITTORE PELLEGRINO ARTUSI

Una proposta un po' particolare: il germano reale con cavolo nero

Tra le ricette un po' più particolari, non si può non citare il germano reale in umido con cavolo nero, una vera prelibatezza tratta dal libro "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" di Pellegrino Artusi.

PASSAGGI NECESSARI

In prima battuta, partire dalla pulizia dei germani immergendoli in acqua fredda e aceto per eliminare la patina di grasso sulla superficie della pelle e l'odore di selvatico. Dopodiché, con un coltello, recidere la glandola urupigale che si trova all'estremità della coda ed eliminare completamente le due ghiandole interne. Quindi risciacquare il germano sempre in acqua e aceto. Estrarre anche le interiora (durello, cuore, polmoni e fegato) e conservarle. La raccomandazione qui è di aprire il durello per estrarre residui di cibo o sassolini e la pellicina interna. Tagliare 30 grammi di coppa in cubetti e inserirla in una pentola capiente. Co-



prire con un coperchio, mettere sul fuoco e iniziare a fare sudare la coppa e, una volta rilasciati i suoi liquidi, aggiungere il trito di sedano, carota e cipolla e un mazzetto di prezzemolo sminuzzato. Mescolare il soffritto e, dopo circa 30 secondi, adagiare il germano, quindi alzare la fiamma e scottarlo bene su tutti i lati, regolando di sale e di pepe, quindi aggiungere circa mezzo litro di acqua, coprire e portare a ebollizione. Una volta giunto a bollore, spostate la pentola sul

fuoco più basso e far cuocere per i primi 40 minuti. Dopodiché, aggiungere anche le interiora e proseguire la cottura per altri 40 minuti sempre a fuoco basso. Staccare le foglie dal cavolo nero dal gambo centrale e lavarle con cura sotto l'acqua, poi adagiarle su un tagliere e tagliarle orizzontalmente a pezzetti. Mettere sul fuoco una pentola con bastante acqua non salata e portare a bollire. Solo a quel punto, sbollentare le foglie di cavolo nero per circa sette o otto minuti. Quando il cavolo nero sarà cotto, scolarlo per bene così da privargli dell'acqua in eccesso. A questo punto, estrarlo dalla pentola, così pure le interiora, e aggiungere le foglie di cavolo nero al fondo di cottura. Mescolare bene e terminare la cottura del cavolo nero ancora per quattro o cinque minuti aggiungendo, se occorre, una noce di burro per renderlo più saporito. Una volta pronto, unirlo al germano porzionato e servire in tavola ben caldo.

► LEPRE IN SALSA

Un piatto originale di selvaggina da gustare con il giusto contorno

Quello della lepre in salsa marinata rappresenta un piatto unico di selvaggina che viene ben accompagnato dalla polenta. Prepararlo è davvero semplice: per prima cosa, mettere in una casseruola mezzo litro di vino rosso, un bicchiere di aceto, qualche grano di pepe, 5 foglie di salvia, 3 di alloro, il rosmarino e un pizzico di origano, poi unire 2 carote e un sedano tagliati a pezzi, facendo bollire il tutto per circa 15 minuti e lasciando raffreddare. Fatto ciò, pulire bene la lepre, tagliarla a pezzi e metterla in una terrina, versando sopra la marinata preparata e facendo riposare in un luogo fresco per circa 12 ore. In una casseruola far scaldare l'olio e il burro, unire i pezzi di carne ben scolati e far rosolare bene. Quando la carne avrà preso un bel colore, aggiungere l'aglio schiacciato e le cipolle affettate sottilmente, bagnare con il vino bianco e una parte della

marinata filtrata, aggiustare di sale e pepe e far cuocere per circa un'ora e mezza. A cottura quasi ultimata, unire infine 2 cucchiaini di farina tostata nel burro, servendo poi con delle fette di polenta abbrustolita.

**Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa**

- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti**gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 -12.00 e 15.00 -19.00

info@gallomobili.it

SPECIALITÀ QUESTO SALUME CREMOSO PREPARATO CON LARDO E PANCETTA MACINATI E SPEZIATI NASCE ALLO SCOPO DI CONSERVARE GLI ALIMENTI

L'antico spuntino dei boscaioli: le origini della Sassaka friulana

Tra i tanti piatti tipici che costellano la tradizione culinaria italiana, esistono una serie innumerevole di ricette che affondano le loro radici nella cultura popolare e nelle preparazioni di origine “povera”. Un esempio calzante in Friuli-Venezia Giulia è costituito dalla Sassaka, anche detta Sassaka, Sassaga e Zassaka, ossia un salume cremoso

Il pestato è un delizioso antipasto da gustare in accompagnamento a del pane caldo

preparato con lardo e pancetta speziati, affumicati e macinati. Prodotto tipico della Val Canale questo piatto, un tempo identificato come l'antico spuntino per eccellenza dei boscaioli friulani, è oggi un delizioso antipasto da gustare in accompagnamento a del pane caldo e fragrante.

UN PRODOTTO TRADIZIONALE
Oggi inserita nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (Pat) della regione Friuli-Venezia Giulia, la Sassaka veniva originariamente preparata da boscaioli e lavoratori agricoli di queste zone con l'obiettivo di conservare e lavorare meglio tutto il cibo disponibile, per evitare quindi di doverlo buttare. Per questo motivo la Sassaka viene ancora oggi preparata con le eccellenze della carne di maiale e con il lardo e poi conservata in vasetto. Le sue origini, infine, sono da collocare



LA SASSAKA VIENE TRADIZIONALMENTE SPALMATA SU FETTE DI PANE DI SEGALE

oltreconfine, in particolare nelle aree della Slovenia e della Carnizia.

LA PREPARAZIONE
Per ottenere la Sassaka è fondamentale in primo luogo tritare il lardo e la pancetta stesa di suino, avendo cura di speziare la carne con aromi, ace-

to bianco e aglio. Segue poi il riposo, con l'asciugatura e poi l'affumicatura dei tranci. In seguito, la carne viene tritata e aromatizzata ancora una volta con della cipolla cruda. Conservata in vasetti di vetro o terracotta, la Sassaka viene oggi proposta in stuzzicanti aperitivi o antipasti.

Questo salume così saporito e cremoso si accompagna perfettamente alla ricotta acida e viene normalmente servito e spalmato su pane nero di segale. Un sapore locale autentico, da assaporare per scoprire l'unicità di questi affascinanti territori.

DINTORNI

Una ricetta dalle numerose varianti



Oltre alla Sassaka della Val Canale esistono altri prodotti simili che, al di là di qualche differenza nel prodotto di base e nella preparazione, vengono associati a questo piatto così saporito e tradizionale. Il Frierss Kurnter Sasaka è un prodotto austriaco ricavato però dallo speck affumicato, un trito di carni e aromi saporito, spesso proposta anche nella variabili con petto e ciccioli d'oca. Nelle aree di Timau-Tischlbong invece, in provincia di Udine, viene preparata la Varhackara (in gergo locale il significato è “pestato e tagliuzzato”). Si tratta di un pestato realizzato con lardo bianco di maiale, pancetta affumicata, speck ed erbe aromatiche. Anche queste due varianti sono eccellenti se servite con il pane, ma vengono utilizzate anche come insaporitori di altre ricette, come per esempio gli gnocchi o la polenta abbrustolita. Interessante anche l'uso che ne viene fatto per insaporire i soffritti.



► TRIESTE

I Sardoni in savor aromatizzati all'alloro

Nati con l'obiettivo di conservare più a lungo il pesce, i Sardoni in savor sono un tipico piatto triestino simile, in molti aspetti, alle più conosciute Sarde in saor veneziane. Una ricetta di origine istro-veneta saporita e deliziosa. I sardoni - che in realtà sono le alici - vengono fritti e poi marinati con la cipolla aromatizzata all'aceto bianco, infine conditi con foglie di alloro.

TIPICITÀ

Un piatto “povero” e saporito

Tipica delle aree venete e in particolare della provincia veneziana, la ricetta delle Sarde in saor viene apprezzata e preparata con alcune varianti anche in Friuli-Venezia Giulia. Un piatto nato povero, che deve le sue origini ai marinai veneziani e alla necessità di conservare il pesce durante le lunghe traversate in mare. Senza refrigerazione, infatti, le cipolle e l'aceto permettevano di mantenere il

pesce commestibile per diversi giorni. Le sarde vengono normalmente pulite, infarinate e poi fritte in abbondante olio d'arachidi. Una volta pronto, il pesce viene poi fatto abbrustolire in padella e poi condito con cipolle affettate, marinate nell'aceto di vino e infine condite con uvetta strizzata e pinoli. Una volta coperta dalla marinatura, il pesce risulta saporito e si conserva al meglio.







VIE D'ALT
Azienda Agricola Bruno Venica

Azienda Agricola Bruno Venica
Via Craoretto, 16
33040 Prepotto
Udine - Italia

T. +39 0432 713069
info@viedalt.it
viedalt.it

f i

DOLCI LA TORTA ALLE MANDORLE È UNO DEI CAPISALDI DELLA TRADIZIONE CULINARIA FRIULANA CHE VEDE LE SUE ORIGINI CON L'APERTURA DELLE PRIME BOTTEGHE DA CAFFÈ

La cucina mitteleuropea tra Gorizia e Trieste

Durante la seconda metà del Settecento le città di confine come Gorizia e Trieste hanno visto l'apertura sul loro territorio delle prime "botteghe da caffè": esercizi di ristorazione gestiti generalmente da ungheresi, cechi o svizzeri che, nel tempo, presero l'inconfondibile impronta viennese sia negli arredi che nei servizi. Oggi possono essere descritti come bar ante litteram i quali, riproponendo localmente il gusto e la ricercatezza della pasticceria viennese, hanno aiutato la diffusione di varie torte.

Da quel momento in avanti, tali delizie zuccherate possono essere scovate in ogni pasticceria tra Gorizia e Trieste, anche se, il cuore pulsante della produzione di queste ricette, rimane la casa. Infatti, benché i loro gusti siano sconosciuti ai più, queste torte riflettono il carattere cosmopolita che da sempre è caratteristica della Venezia-Giulia. Ovviamente, in molti di questi casi ci si trova di fronte a fenomeni di "interferenza gastronomica": tali dolci, per moda o prestigio, non solo sono entrati nella quotidianità familiare, ma si sono diramati in ricette alternative. Rimane però la certezza che la maggioranza delle torte di successo internazionale create in questo periodo sia caratterizzata da influenze mitteleuropee. In questo contesto cosmopolita, la prima ad apparire è ovviamente la famosa Sachertorte, inventata a Vienna attorno al 1832 da Franz Sacher, pasticcere nelle cucine del principe Klemens di Mitternich-Winneburg.



LA SACHERTORTE È IL DOLCE MITTELEUROPEO PER ECCELLENZA

TORTA ALLE MANDORLE

Una torta su tutte, può essere presa a esempio per rappresentare il calore casalingo dei piatti regionali. Tradizionale nella provincia di Gorizia e della zona di Spilimbergo - entrambe di cultura a forte impronta mitteleuropea - la torta di mandorle è costitui-

ta da una pastella di mandorle tritate mescolate con tuorli d'uovo montati su cui viene versato l'albume montato a neve. La torta alle mandorle in versione friulana sopra descritta si differenzia da altre con mandorle perché l'interno rimane morbida e cremosa. A Spilimbergo, invece, la torta diventa conservabile per molti giorni e, quindi, commerciabile grazie alla cottura effettuata previo inserimento nella teglia circolare di una sfoglia di pasta dentro cui viene versato l'impasto. Sulla parte superiore a fine cottura si stende un abbondante strato di zucchero a velo.

La versione di Spilimbergo, rispetto alla goriziana, ha una diversa cottura e uno strato di zucchero



DUE VERSIONI PER LA TORTA ALLE MANDORLE: ALLA GORIZIANA O ALLA SPILIMBERGO

LIBRI

Come si tramandano le ricette tradizionali

In Europa il mercato dei ricettari stampati fiorisce nell'Ottocento. La diffusione di questi volumi è stata molto importante poiché, in contesti come la Venezia-Giulia, non solo ha introdotto la cultura del cibo favorendone la standardizzazione, ma ha anche avuto riflessi importanti sull'unificazione linguistica regionale.



GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



DORBOLO

www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

SPECIALITÀ DALLA TRADIZIONE MONTANA DUE CIBI A BASE DI RICOTTA AFFUMICATA, LATTE E BURRO, IDEALI DA GUSTARE CON LA POLENTA

Toc: è ora dell’intingolo carnico

Toc. Nelle cucine friulane più esperte, e in particolare in quelle della Carnia, durante la stagione più fredda non sono le lancette a scandire il tempo: quando è ora di mettersi a tavola un intingolo a base di ricotta affumicata, latte e burro chiama all’appello anche i palati meno attenti alla gastronomia, ma allettati dai profumi caseari.

DI VORE O IN BRAIDE
Il “Toc” (intingolo) viene storicamente preparato nella regione in due varianti: quella di Vore e quella in Braide.
Nel primo caso, si tratta di una crema laboriosa e sostanziosa, realizzata al momento con mescola di formaggio Latteria e ricotta affumicata grattugiati, farina di grano, latte e pepe, riscaldata e cotta nel burro fuso. Viene solitamente accompagnata con fette di polenta abbrustolita.
Spesso, inoltre, si osa immergendo nella crema uno spezzatino o della salsiccia di maiale, dando vita al più completo “Toc di purcìt”, per i palati più coraggiosi.
Più leggero, e per questo proposto di solito come antipasto, è il Toc in Braide, tradotto “intingolo nel podere”,

Nella versione più laboriosa, a fare la differenza è la presenza del formaggio Latteria



LA VARIANTE “DI VORE” È PIÙ DIFFICILE DA PREPARARE E PER QUESTO MENO FACILE DA TROVARE

che non solo non prevede l’aggiunta della carne, ma nemmeno quella del formaggio Latteria. A rendere completo il piatto è invece la polenta morbida di farina di mais: nella ricetta più antica e povera, il Toc in Braide si chiamava “polente cuinciade”, ovvero polenta condita.
Mentre è la pianura friulana a mantenere viva la tradizione nella versione semplificata del Toc in Braide, in Carnia la cottura dell’intingolo è prolungata e di conseguenza conferisce al piatto una colorazione più scura. L’abbinamento perfetto, in questo caso, è quello con i funghi o i pinoli.



► IN CUCINA
Semplicissimi step per il piatto “in Braide”
Come preparare il Toc in Braide? Preparare la polenta con farina grezza e corposa, per esaltare il sapore rustico del piatto; sciogliere il Grana Padano stagionato grattugiato a bagnomaria insieme al latte. Fondere in padella del burro dove far abbrustolire la polenta. Impiattare aggiungendo la fonduta di Grana.

PRELIBATEZZE

Lo Strophefan, il “blocca-fame” di un tempo



Le origini dello Strophefan, letteralmente “blocca fame”, risalgono al periodo economicamente più povero e difficile per la Carnia. Il piatto, infatti, fu concepito sulla base delle esigenze del tempo, e unisce quindi una serie di elementi a disposizione delle famiglie contadine. Oggi, la pietanza è riproposta in versioni più moderne, simili alle crespelle, che si presentano in modo anche molto scenografico. Ma quali sono gli ingredienti tradizionali che finiscono nel “blocca fame”? Effettivamente, la ricetta nasce dall’unione di una pasta che si otterrebbe dal mais e dal grano saraceno, condita con sfilacci di cavallo, ricotta affumicata, cardi selvatici, broccoli, ont, salsa al vino rosso e grappa. Lo Strophefan è quindi emblema di una tradizione semplice che oggi si rivela al palato in modo molto speciale e inusuale.



GALLERIA D'ARTE

LA CANTINA

Via Gen. Radaelli, 6 Latisana (Ud)



Sabato 27 Gennaio 2024 - ore 18.00

Vin d'honneur

Incontro di Poesia Annarosa Sbrissa

“Il rumore del silenzio. Pensieri anonimi”

Dialoga con l'autrice Francesca Costa

Opere in permanenza artisti della galleria



Esposizioni di

Giovanni Toniatti Giacometti

SAISERA - Malborghetto Valbruna

e

PAJARO - Cortina D'Ampezzo





Villa de Claricini Dornpacher. Storie tra passato e futuro

FONDAZIONE CULTURALE • EVENTI & CERIMONIE • AGRICOLTURA BIOLOGICA

Nel cuore del Friuli Venezia Giulia, a pochi passi da Cividale, città Patrimonio Unesco, si trova una preziosa dimora seicentesca incastonata in un paesaggio ricco di arte, cultura e tradizioni secolari.

Visitare Villa de Claricini Dornpacher significa immergersi nella natura e nella bellezza: potrai scoprire i suoi preziosi ambienti tra pregevoli collezioni d'arte e passeggiare nei suoi rigogliosi giardini all'ombra di piante secolari, oppure partire per una piacevole escursione in bicicletta o a piedi lungo le incantevoli Valli del fiume Natisone.

Da aprile a ottobre, la Villa ti accoglie con una fitta serie di eventi e appuntamenti enogastronomici, per gustare un calice del suo vino o le tante specialità che l'azienda De Claricini Farm produce in modo naturale ed ecosostenibile. Vieni a scoprire la nostra Storia: Villa de Claricini Dornpacher ti aspetta!



Prenota la visita
inquadrando il QR Code
o sul sito: visit.declaricini.it

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 – Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 – www.declaricini.it



**FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER**

Donati ad Abio gli arredi per pediatria



I bambini che arrivano in ospedale per una visita avranno ora a disposizione un'area giochi tutta per loro per divertirsi prima che il medico li visiti: Unicredit ha donato infatti ad Abio Udine gli arredi per i piccoli che attendono la visita pediatrica nella sala d'aspetto degli ambulatori pediatrici, situati al piano terra del padiglione Petracco. Abio ha poi organizzato la sala d'attesa della Clinica Pediatrica per renderla a perfetta misura di una vera e propria area giochi: si tratta di una raffigurazione di un ambiente domestico con una piccola cassetta arredata in legno, dei tavolini, sedie e divanetti a dimensione di bambino e una libreria dove riporre libri e giochi. Il valore del materiale di arredo donato è di circa 10. 000 euro.

Da molti anni ormai l'associazione Abio sostiene con attività volontaria la Clinica Pediatrica di Udine. Il loro costante e prezioso impegno è stato fondamentale negli anni per la cura e l'accoglienza in ospedale dei piccoli pazienti, sia quando devono essere ricoverati in reparto o in Day Hospital, sia più recentemente quando i bambini accedono agli ambulatori specialistici della Clinica Pediatrica. Renzo Chervatin responsabile Sviluppo territori Nord Est: «Il progetto rientra tra quelli selezionati per il Fondo Carta Etica UniCredit perché ne abbiamo colto il grande impatto a supporto dei bambini e delle loro famiglie. Grazie ad Abio Onlus per aver creato la connessione».

FISM UDINE E FONDAZIONE FRIULI

Crescita dei bambini: consulenze gratuite



Un servizio di consulenza gratuito a disposizione delle famiglie, dei genitori e anche degli educatori per supportare la crescita e lo sviluppo dei più piccoli. Fism Udine, l'associazione che raggruppa 70 scuole dell'infanzia non statali e paritarie sul territorio, lancia il progetto "Educare e crescere insieme: scuola e famiglie per il futuro dell'infanzia" con il sostegno della Fondazione Friuli. Il progetto consiste in un servizio gratuito di consulenza da parte di figure professionali specializzate (come psicologi dell'età evolutiva e pedagogisti) messo a disposizione dei genitori o di gruppi di famiglie con la medesima necessità, attraverso incontri dedicati in presenza o online.

La tipologia di consulenza sarà tarata in base alle specifiche esigenze e potrà riguardare diversi aspetti dello sviluppo e della crescita dei bambini, ma anche rispondere a dubbi e difficoltà dell'essere genitori. «Da sempre Fism Udine riserva primaria importanza alla qualità dei servizi messi a disposizione delle famiglie nelle comunità dove risiedono – sottolinea il presidente Roberto Molinaro – siamo profondamente convinti che, al giorno d'oggi, questo obiettivo sia perseguibile solo attraverso il "fare insieme", ovvero con un raccordo forte e stabile tra genitori e istituzioni educative».

AL CITTÀ FIERA



L'ambulatorio dell'Andos al Città Fiera e, nel riquadro, la presidente Mariangela Fantin

Tumore al seno visite gratuite nella sede Andos «Prevenzione»

Elisa Michellut

Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per numero di tumori della mammella. Ogni anno, in regione, si registrano oltre 1.300 nuovi casi, con un tasso di incidenza, tra il 2015 e il 2019, pari a 169 casi ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale di 150 casi: 162 nel Nord Italia, 125 nel Sud e 142 nel Centro Italia.

Tra i fattori che possono influenzare l'incidenza, la maggiore longevità rispetto ad altre regioni italiane e l'alta adesione agli screening mammografici. Preoccupano, tuttavia, gli stili di vita meno sani, tra cui l'eccessivo consumo di alcol, uno dei più rilevanti fattori di rischio del tumore del seno.

Per quanto concerne la provincia di Udine sono oltre mille gli interventi, tra cui 600 nuovi casi di cancro. Oltre 200, invece, sono le lesioni asportate ai fini della prevenzione. La buona notizia è che in Fvg il tasso di sopravvivenza in vent'anni è migliorato notevolmente. Ol-

«Nella nostra regione i più alti livelli di incidenza, ma il tasso di sopravvivenza è migliorato in modo considerevole»

tre l'80 per cento delle donne, dopo cinque anni da una diagnosi di cancro alla mammella, continua a fare una vita normale. La percentuale sale addirittura al 90 per cento nel territorio dell'Asu-Fc. Lo scorso anno, l'Unità senologica dell'ospedale di Udine ha ricevuto la conferma della certificazione Eusoma (European society of breast cancer specialists) come centro europeo di eccellenza per il trattamento del cancro mammario.

«La prevenzione è l'arma migliore – spiega la dottoressa Carla Cedolini, dirigente sanitario responsabile della Sos di Chirurgia Senologica dell'azienda ospedaliera

universitaria –. Un plauso va sicuramente all'associazione Nazionale donne operate al seno di Udine per il lavoro che svolge sul territorio. Le attività proposte, infatti, sono sempre rivolte anche alle fasce più deboli della popolazione».

Proprio nell'ottica della prevenzione, oggi pomeriggio, alle 14, al primo piano del Città Fiera, a Torreano di Martignacco, la dottoressa Serena Bertozzi effettuerà alcune visite gratuite, una ogni venti minuti. «Ogni due mesi – ricorda la presidente Andos Udine, Mariangela Fantin – organizziamo queste attività su prenotazione. Oltre al prezioso supporto della dottoressa Bertozzi possiamo contare sulla collaborazione della dottoressa Elisa Cimino. Queste iniziative sono rivolte soprattutto alle donne più giovani, al di sotto dei 45 anni, che non rientrano dunque nello screening mammografico attuato nell'ottica della prevenzione. Purtroppo il tumore al seno colpisce sempre più frequentemente le fasce più giovani della popolazione. Molte donne si rivolgono a noi per un aiuto e un supporto psicologico.

Il nostro consiglio è di cominciare con noi ma di proseguire le visite e gli accertamenti anche altrove. La prevenzione, infatti, permette una diagnosi precoce e un intervento di impatto sicuramente minore sulla persona». Il prossimo screening mammografico sarà organizzato a marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE



Servizio notturno

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero
via Tullio 11 0432 502882

Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020

Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Bissaldi
Piazza Garibaldi 3 0432 981053

Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122

Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1
0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120

Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039

Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301

Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
Via delle Scuole 17 0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

PROGETTOAUTISMO FVG

Usare la realtà virtuale per creare innovativi percorsi terapeutici

Progettoautismo Fvg è sempre più una realtà modello «non fermandosi all'oggi, ma rivolgendosi sempre al domani». Dopo il progetto di co-housing, la Fondazione di Tavagnacco diretta da Elena Bulfone e da Enrico Baisero, lancia un'altra sfida: nuovi percorsi terapeutici per bambini e giovani autistici basati sulla realtà virtuale e sull'utilizzo di stanze multisensoriali.

L'iniziativa, denominata "FlowAut", è sviluppata insieme alle università di Trieste e Udine, grazie al sostegno di Fondazione Friuli e Lions Club. L'illustrazione dei risultati dei nuovi approcci riabilitativi è avvenuta ieri alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, del sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, e del team di ricercatori gui-



La presentazione del progetto "Flow Aut" sviluppato con gli atenei di Udine e Trieste. A destra Riccardi

dato da Alessandra Cardella. Le attività terapeutiche si sono basate su due percorsi, uno rivolto ai bambini dai 3 agli 11 anni che si è concentrato sull'uso della stanza multisensoriale e interattiva

Shx, la "stanza di Anna", l'altro rivolto ai giovani adulti dai 12 ai 27 anni con l'utilizzo della piattaforma Timocco. Nel primo caso sono stati coinvolti 30 bambini per un totale di 360 ore di attività,

con i risultati preliminari che mostrano un significativo miglioramento nei comportamenti adattivi a distanza di tre mesi dall'intervento in rapporto a chi ha seguito le terapie tradizionali. Il progetto

Timocco, invece, ha coinvolto 28 ragazzi e previsto l'uso di un dispositivo basato sulla realtà virtuale volto a potenziare le abilità fisiche, cognitive e comunicative. Anche in questo caso, i risultati preliminari indicano un significativo miglioramento della capacità di comprendere gli stati mentali degli altri.

«Realtà come Progettoautismo Fvg – ha detto Riccardi – contribuiscono a dare risposte a quei bisogni delle famiglie e delle persone con autismo che il sistema istituzionale fatica a fornire con la stessa velocità e la stessa intensità. È necessario rivedere il sistema anche guardando a queste buone pratiche».

ALESSANDRO CESARE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Risse e furti in autostazione Arrestato un minorenne

Si tratta di un cittadino nordafricano ospitato in una struttura di accoglienza
Al vaglio la posizione di altri 14 ragazzini coinvolti in danneggiamenti e pestaggi

TOLMEZZO

Risse, catcalling (molestie di strada), insulti, furti, danneggiamenti e altri episodi di violenza si sono ripetuti per giorni, quasi quotidianamente, a Cavazzo Carnico e soprattutto nella stazione delle autocorriere di Tolmezzo, in via Carnia Libera, costringendo le forze dell'ordine a presidiare la zona giorno e notte. Cittadini e studenti, preoccupati, avevano chiesto in più occasioni l'intervento di polizia e carabinieri.

Le forze dell'ordine, al termine degli accertamenti, hanno identificato i responsabili. Si tratta di un gruppo di quindici minori di nazionalità straniera. Dalle indagini sono emersi gravi reati per i quali è indagato un diciassettenne di origine nordafricana ospitato in una struttura di accoglienza del territorio. Dopo la denuncia della persona offesa ed effettuate le opportune verifiche, la Procura dei minorenni di Trieste ha

chiesto e ottenuto dal gip la misura cautelare personale della custodia in un istituto penale minorile. Il ragazzo è stato fermato martedì in autostazione a Tolmezzo. Dalle indagini, condotte dalla polizia di Stato e dalla polizia locale della comunità della Carnia, è emerso che il minore, durante la permanenza nella struttura dove era ospitato, aveva molestato alcune operatrici. Il ragazzino, inoltre, nei giorni scorsi, aveva pubblicato sui social un video nel quale incitava altri coetanei a prendere parte a una sorta di regolamento di conti nell'autostazione di Tolmezzo. Nella sua stanza sono stati trovati, durante una perquisizione, un coltello e un bastone sagomato con impugnatura. La posizione degli altri minori è al vaglio dell'Autorità giudiziaria. Questa mattina, intanto, in municipio a Tolmezzo, si riunirà il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli delle forze dell'ordine in autostazione a Tolmezzo (FOTO PETRUSSI)

RESIA

Truffe alle anziane: fratelli patteggiano due anni di reclusione

RESIA

«Ho avuto un incidente...». La donna al telefono si è spacciata per una parente, sostenendo di aver bisogno subito di 7 mila euro o dell'equivalente in gioielli per evitare grane giudiziarie. Un'incaricata sarebbe arrivata a casa a ritirarli. Quattro ultraottantenni, fra Spilimbergo e il Friuli, sono cadute nel tranello, subendo complessivamente un danno di 25 mila euro, altre cinque hanno annusato la trappola. Ieri hanno patteggiato due anni di reclusione e 400 euro di multa, con la pena detentiva sospesa, i fratelli Giada Jovanovic, 21 anni, di San Michele al Tagliamento e Gino Jovanovic, 23 anni, di Portogruaro.

Tutelati dall'avvocato Francesco Fortunato, gli imputati hanno risarcito parzialmente le vittime dei raggi. Erano agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico dalla scorsa estate. Con la sentenza emessa dal giudice Piera Binotto le misure cautelari si sono estinte. Nel patteggiamento concordato con il pm Marco Faion sono stati inclusi nove episodi, tenuti o commessi ai danni di

anziane a Spilimbergo, Resia, Bicinicco, Gonars, Tavagnacco e Udine. Il gip Monica Biasutti all'epoca aveva applicato la misura cautelare solo per tre truffe commesse il 20 aprile 2023, due a Spilimbergo, ai danni di una 82enne e di una 83enne, che avevano consegnato risparmi e gioielli per 7 mila euro complessivi e una a Resia (alla pensionata erano stati spilati 15 mila euro). L'indagine dei carabinieri di Spilimbergo è partita dalla città del mosaico il 20 aprile, quando quattro ultraottantenni sono state contattate da una finta parente con la scusa del falso incidente, per poi seguire la scia di raggi in provincia di Udine. Gli investigatori hanno individuato due elementi ricorrenti: la giacca pied de poule indossata dall'incaricata e una Volkswagen Golf Cti 5 porte, condotta dal complice. Hanno individuato la targa dell'auto e il suo intestatario con le testimonianze e le immagini delle telecamere. Nelle perquisizioni a casa della ragazza è stata sequestrata la giacca e al fratello il cellulare, localizzato a Spilimbergo negli orari di commissione delle truffe. —

FORNI AVOLTRI

Minoranza critica sulle opere La sindaca: tanti lavori in corso

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

La capogruppo di opposizione comunale, Eliana Gerin, attacca l'ultimo bilancio di previsione del mandato amministrativo approvato dal consiglio comunale: «Incredibilmente — afferma — risulta privo di interventi. Di solito a fine mandato si portano a compimento tutti i progetti possibili. Non c'è nemmeno la giustificazione che manchino i fondi. Il Comune ha un avanzo libero di più di 1 milione e 100 mila euro. Il manda-

to precedente si chiuse con un avanzo di 90 mila. Non utilizzare i fondi a disposizione vuol dire non dare servizi ai cittadini, opportunità di sviluppo al paese, vuol dire perdere delle occasioni».

«Abbiamo talmente tanti progetti e lavori in atto — ribatte la sindaca, Sandra Romanin — che aggiungerne altri sarebbe stato ingestibile e privo di risultati. Abbiamo interventi su scuola primaria, di messa in sicurezza della viabilità per le frazioni, di ristrutturazione e ammodernamento

a malga Tuglia e rifugio Lambertenghi Romanin, di miglioramento e potenziamento dell'impianto Carnia Arena in vista delle olimpiadi invernali 2026, di miglioramento dello stadio comunale, di recupero aree incolte limitrofe agli abitati, di recupero delle ex-caserme per residenti e turisti, di riqualificazione della Casermetta Romanin per le associazioni locali, di creazione di sentieri attrezzati di fondo valle, di 9 interventi su strade interne e arredo urbano. E partecipa-



Sandra Romanin

mo ai progetti del Bim Tagliamento sulla creazione di una comunità energetica sul territorio e al progetto Bicipan in quota assieme ai comuni limitrofi. I fondi preferiamo tenerli per completare queste opere e progetti in caso di



Eliana Gerin

eventuali ulteriori esigenze. Forse, l'opposizione non li conosce perché si reca negli uffici solo per i consigli comunali. I servizi ai cittadini abbiamo sempre cercato di garantirli e anzi di implementarli e migliorarli. Anche più di

quanto ci fosse richiesto». Gerin accusa il sindaco di aver dichiarato di aver applicato l'aliquota minima per la tassa Ilia (ex Imu). «Non è vero — attacca Gerin — c'era la possibilità di diminuire la tassa fino all'azzeramento, invece è stata applicata l'aliquota base. L'amministrazione avrebbe potuto per esempio dare agevolazioni per gli immobili dati in affitto a nuovi residenti (per cercare di contrastare lo spopolamento) o a finitistici». «Sull'Ilia — risponde Romanin — abbiamo mantenuto la tariffa base senza incrementi. Contro lo spopolamento ci vogliono politiche molto più strutturate, è un discorso complesso che deve coinvolgere molteplici livelli e soggetti. Non è risolvibile con gli aggiustamenti minimi sull'Ilia. Lo stesso vale sul settore turistico». —

TOLMEZZO

Contributi regionali destinati all'agricoltura Incontro in municipio

TOLMEZZO

È in programma per oggi alle 14.30, nella sala consiliare del municipio di Tolmezzo, l'incontro informativo di grande interesse rivolto alle aziende agricole in relazione a bandi regionali per investimenti in macchinari e immobili e Pnrr per la meccanizzazione agricola.

L'iniziativa è organizzata, in continuità con i numerosi incontri informativi già promossi dall'assessore comunale Marioantonio Zamolo, dal Comune in collaborazione con l'Ispettorato regionale dell'agricoltura e sarà dedicato all'illustrazione di due bandi attualmente aperti della Regione. Si parlerà del Bando Srd01 "Investimen-

ti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" che mira a potenziare la competitività delle aziende agricole sui mercati e ad aumentarne la redditività, migliorandone le performance climatico-ambientali. Il secondo bando riguarda invece il Pnrr, missione 2, componente 1 (M2c1) investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", che promuove progetti destinati alla modernizzazione dei macchinari agricoli, all'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione o destinate a una gestione sostenibile delle risorse idriche. —

T.A.

TOLMEZZO

Giornata della memoria Serate in biblioteca per non dimenticare

TOLMEZZO

In occasione della Giornata della memoria e del Giorno del ricordo 2024, l'assessorato alla Cultura del Comune di Tolmezzo ha organizzato due presentazioni di libri in Biblioteca civica Adriana Pittoni. Venerdì 26 alle 18, per la Giornata della Memoria, verrà presentata l'opera di Luigi Fleisch-

mann dal titolo "Un ragazzo ebreo nelle retrovie dopo l'8 settembre 1943". L'evento vedrà la partecipazione del curatore Claudio Facchinelli che guiderà i presenti attraverso la storia di Luigi, giovane ebreo di origine mitteleuropea internato con la famiglia in Abruzzo, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Martedì 6 febbraio al-

le 18, per il Giorno del Ricordo, l'appuntamento sarà con il libro "Stragi e foibe. Balcani in fiamme. Un percorso per immagini" di Enrico Folisi che condurrà i partecipanti attraverso un viaggio sulle tragedie delle stragi e delle foibe nei Balcani e lungo il confine orientale italiano divenuto uno dei territori più cruenti della seconda guerra mondiale.

Gli incontri, a ingresso libero, offriranno ai partecipanti l'opportunità di approfondire la conoscenza di importanti capitoli della nostra storia attraverso la testimonianza di autori che hanno dedicato il loro lavoro alla memoria collettiva. Info 0433 487950. —

T.A.

BUJA E TREPPON GRANDE

Filiera corta e cibi biologici Servizio mensa a 600 studenti

Appalto da 1,7 milioni: partirà il primo marzo e durerà fino al 31 agosto 2026
Oltre 57 mila pasti e 550 merende distribuiti su cinque plessi scolastici

Alessandra Ceschia / BUJA

Le buste con le offerte sono già arrivate in municipio, la loro apertura permetterà di affidare in concessione il servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, le elementari e le medie dei comuni di Buja e Treppo Grande.

L'appalto ammonta a 1.727.420 euro e coprirà il servizio destinato a 600 ragazzi dal primo marzo del 2024 al 31 agosto 2026 con opzione di rinnovo per un biennio.

I due Comuni, che fanno parte dello stesso Istituto comprensivo e che già hanno affidato il servizio alla Markas di Bolzano, hanno avviato l'indagine di mercato per la raccolta di manifestazioni di interesse per riaffidare l'appalto, ormai giunto a scadenza.

Pasti e merende di metà mattina verranno preparati al centro cottura di via Ursinins Piccolo e distribuiti nei refettori delle cinque scuole dei due comuni convenzionati. «Negli



ALBERTO GUERRA
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DEL COMUNE DI BUJA

«Abbiamo creato una specifica commissione che garantisce un attento servizio di vigilanza»



MAURO DEL PINO
VICESINDACO REGGENTE
DI TREPPON GRANDE

«Alla primaria ci sono 56 bambini: abbiamo istituito il doposcuola per dare flessibilità e aiuto alle famiglie»

anni, abbiamo preteso dalle ditte che avevano in concessione il servizio la massima qualità – commenta l'assessore comunale all'Istruzione di Buja Alberto Guerra –. Abbiamo istituito una Commissione mensa che, a breve, andremo a rinnovare, la quale garantisce un attento servizio di controllo. Dopo aver investito nel rinnovamento delle strutture scolastiche e delle mense, nei prossimi anni intendiamo realizzare un nuovo centro cottura per tutte le scuole, ciò migliorerà ulteriormente il servizio».

Il volume complessivo stimato dei pasti annui da produrre per le scuole di entrambi i comuni, tenendo conto del trend storico, si attesta su 57.025 pasti e 550 merende. Queste le tempistiche: alla scuola dell'infanzia di Ursinins Grande la merenda sarà servita alle 9.30, il pranzo dalle 11.30 alle 12.10, alla primaria di Collosomano merenda alla stessa ora e pranzo delle 12.20 alle 13.15. Alle medie in-

vece, non ci sarà merenda, ma si pranzerà alle 13.05 il lunedì e alle 13.15 il mercoledì e il giovedì. Quanto a Treppo Grande, all'asilo la merenda arriverà alle 9.45 e il pranzo alle 12.15, alle elementari niente merenda e pranzo alle 12.35.

In tutti i casi, i pasti si pagheranno attraverso l'App. «A Buja – annuncia l'assessore – dopo anni in cui non aggiornavamo le tariffe abbiamo portato da 3.36 a 3.98 euro la tariffa per ogni pasto, un aggiornamento necessario visto l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia». Oltre al menù del giorno, sarà previsto quello dietetico su ordinazione per bimbi affetti da allergie e intolleranze, obesi, diabetici o con malattie metaboliche. Ampia la gamma di alimenti derivati da produzioni biologiche certificate, dalla pasta al riso, dall'ortofrutta a latte, yogurt, olio, pelati e passata di pomodoro. Non mancheranno prodotti a filiera corta, prodotti Dop e Igp.

Rigido il protocollo sulle prestazioni di gestione e sulla pulizia dei locali. Sono compresi anche cestini per le gite o il pranzo fuori sede. Soddisfatto del servizio anche il Comune di Treppo Grande: «Da tempo manteniamo il servizio in convenzione con il comune di Buja e puntiamo alla qualità. Abbiamo 56 bambini iscritti alla primaria e 35 all'infanzia – fa il punto il vicesindaco reggente Mauro Del Pino –. Alla primaria, da qualche anno abbiamo istituito il doposcuola per dare flessibilità e aiuto alle famiglie». —

BUJA

Serata con L'Ute Si parlerà delle dipendenze

«Come affrontare le dipendenze» è questo il titolo della conferenza organizzata dall'Università della Terza Età di Buja che è stata programmata per venerdì 26 gennaio alle 17.30 presso la biblioteca comunale di via Santo Stefano.

L'evento, è stato organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Comunità collinare del Friuli e la Banca Prima Cassa Fvg, sarà moderato dalla psicologa dell'Azienda sanitaria unitaria Friuli Centrale, Paola Morlacco.

Si tratta di una serata aperta al pubblico, organizzata per fare prevenzione e per diffondere la conoscenza su alcuni problemi purtroppo molto diffusi. Nel corso dell'incontro, infatti, saranno affrontate tematiche che rappresentano un problema molto diffuso, come la ludopatia e, più in generale, le dipendenze, quella da sostanze alcoliche, da farmaci, ma saranno affrontate anche nuove forme di problematiche diffuse tra i giovani, come la dipendenza tecnologica.

L.T.

GEMONA

Lavori di manutenzione con chiusura delle strade La minoranza protesta

GEMONA

La prolungata chiusura di alcune strade per lavori e le condizioni del sedime stradale dopo interventi di manutenzione a Gemona fa discutere. Le vie al centro della polemica, che i cittadini rilevano inagibili da tempo, sono via Cartiera, via Brondani e via Campo.

A farsi portavoce delle lamentele è l'opposizione in consiglio comunale rappresentata dal gruppo "Progetto per Gemona" guidata dall'ex candidato sindaco Sandro Venturini. «Più volte nel corso degli ultimi Consigli abbiamo chiesto all'amministrazione di provvedere affinché i lavori che riguardano la pubblica viabilità: piste ciclabili, rotonde, adeguamenti sedi stradali siano svolti con qualità e rapidità e senza causare troppi danni ai cittadini residenti – riferisce il Gruppo –. Purtroppo, constatiamo che non siamo sufficientemente ascoltati, visto il prolungarsi di diversi lavori stradali come via Cartiera e via Brondani, che sono elemento di criticità per residenti e cittadini».

La minoranza chiede al primo cittadino Roberto Revelant anche la completa revisione del vecchio Piano del traffico "che porta il no-

me con sé" a favore del Piano delle Mobilità sostenibile, «con il quale definire al meglio gli interventi sulla viabilità, che ora invece seguono una logica priva di una esplicita programmazione pluriennale; ma per ora non abbiamo nemmeno visto il fantomatico Bicipan». Revelant, dal canto suo, ritiene le contestazioni le tempistiche indicate, che non rappresenterebbero la realtà dei fatti. «In via Brondani il cantiere era atteso da molto – riporta –, e interessa anche infrastrutture e sottoservizi quali rete di scolo, telecomunicazioni, fibra ottica, energia elettrica, acquedotto, gas. Interventi che non devono interferire tra loro. In via Campo, invece, l'ordinanza prevede 30 giorni, ma probabilmente la durata sarà inferiore legata al ripristino delle condizioni di sicurezza della rete di scolo principale della piana al fine di ridurre il rischio allagamenti in molte aree urbane. Personalmente credo che – conclude – vedere cantieri, pur con limitazioni, trasmette positività e soddisfazione perché sono il risultato di iter significativi e concretizzazione del lavoro silenziosamente fatto prima». — S.P.

GEMONA

Un anno di Servizio civile digitale Eleonora e Rigona nuove imprenditrici

Sara Palluello / GEMONA

Un anno di Servizio civile digitale in Comune a Gemona del Friuli per due ventenni friulane ha fruttato l'apertura della partita Iva prima ancora di concludere gli studi universitari.

Le protagoniste sono Rigona Hasani (23 anni, di Artegna), studentessa di Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano-Bicocca ed Eleonora Tomat (26 anni, di Tolmezzo), che frequenta il corso di laurea in Comunicazione ed editoria all'università di Bergamo. Hasani e Tomat hanno partecipato al Servizio civile digitale da maggio 2022 a maggio 2023 con un progetto chiamato "Smart PA", il cui obiettivo era fare da ponte tra una Pubblica amministrazione sempre più digitale e i cittadini, soprattutto quelli che si trovano più in difficoltà con le nuove tecnologie e servizi elettronici. In concreto, avevano il compito di rendere più efficace e diretta la comunicazione tra i due soggetti, ad esempio attraverso l'utilizzo del canale WhatsApp "Gemona informa" e l'ideazione di brevi corsi sull'utilizzo dello smartphone e dello Spid, rivolti principalmente alla fascia dei cittadini Over 65. «Ci ha colpito vedere la de-



Da sinistra Rigona Hasani ed Eleonora Tomat

dizione giornaliera del personale comunale nell'aiutare la cittadinanza a non rimanere indietro rispetto all'evolversi della tecnologia – affermano –, ma sfruttare tutte le occasioni per migliorarne la vita grazie ad essa. La nostra non è stata solo un'esperienza formativa ma anche un percorso arricchente a livello emotivo e umano: ci ha fatto riscoprire un legame più profondo col territorio e la comunità dandoci la possibilità di sentirci utili per gli altri».

Nonostante si tratti di un'esperienza di volontariato, alle due ragazze è servita come simulazione di un lavoro vero, nella quale hanno imparato come muover-

si in un contesto lavorativo, con colleghi, scadenze, responsabilità (anche se di piccola entità); aiutandole a definire il loro percorso futuro. «Le persone attorno a noi hanno creduto nelle nostre capacità e ci hanno dato fiducia – confidano –. La loro esperienza è stata un lumino sulle nostre potenzialità e ci ha dato una nuova consapevolezza su quello che davvero potevamo fare. Ora vogliamo continuare a lavorare nell'ambito della comunicazione».

Attualmente collaborano con InfoServizioCivile, un progetto della Regione in convenzione con Acli, Arci S.C., Federsolidarietà, per la promozione del Servizio

Civile; ma sono numerose le richieste di collaborazioni che le due stanno ricevendo. «Negli scorsi giorni abbiamo aperto partita Iva così da poter avere più lavori e gestirli con ordine – spiegano –. Un'altra cosa bella di quest'esperienza è esserci conosciute poiché è nata una grande amicizia che ci porta a voler lavorare ancora insieme nel mondo sociale e della comunicazione digitale». Per partecipare ai bandi di Servizio Civile non servono particolari requisiti o titoli di studio, possono partecipare tutti i giovani tra i 18 e i 28 anni regolarmente residenti in Italia. Ciò che fa la differenza sono impegno e buona volontà.

«Rigona ed Eleonora hanno ben interpretato il loro ruolo, rendendo anche merito a chi ha contribuito alla loro formazione e crescita, dimostrando come attraverso la dedizione, l'impegno e la passione ogni risultato non sia precluso – dichiara il sindaco di Gemona Roberto Revelant –. Per loro oggi non è un punto d'arrivo ma un nuovo punto di partenza, noi siamo soddisfatti di aver stimolato questo percorso e continueremo a proporre iniziative simili quale fucina di ulteriori opportunità per i giovani». —

MAGNANO IN RIVIERA

L'asilo Montessori sarà ristrutturato L'avvio dei lavori durante l'estate

Il sindaco: l'edificio sarà sistemato dalle fondamenta
Dalla Regione in arrivo un finanziamento da 1,6 milioni

Letizia Treppo

/ MAGNANO IN RIVIERA

Un milione 600 mila euro è il finanziamento regionale ottenuto dal Comune di Magnano in Riviera per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Maria Montessori. Il progetto esecutivo sarà approvato nei prossimi mesi e l'ipotetica data di inizio lavori è fissata al termine di questo anno scolastico.

«Si tratta – commenta il sindaco Roberta Moro – di importanti interventi strutturali. La struttura subirà una sistemazione a partire dalle fondamenta, fino ad



ROBERTA MORO
SINDACO
DI MAGNANO IN RIVIERA

arrivare all'alleggerimento del peso del tetto. Alla manutenzione si aggiungerà la riduzione dell'impatto ambientale con migliorie di resa termica dell'edificio».

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di concludere i lavori nell'arco di sei mesi. Di comune accordo con il dirigente scolastico sono al vaglio le soluzioni da adottare per accogliere i bambini che avranno accesso alla struttura durante il prossimo anno scolastico 2024/2025.

«Grande soddisfazione – continua Moro – per l'attenzione dimostrata dall'amministrazione regionale



La scuola dell'infanzia Maria Montessori di Magnano in Riviera che sarà ristrutturata

per i piccoli comuni. Il progetto prende il via a distanza di pochi mesi dalla conclusione dei lavori svolti nella vicina scuola primaria: questo ci permetterà di continuare ad investire sulle scuole, sui ragazzi e sui servizi alle famiglie. Entro il mese di febbraio verrà approvato dalla giunta il progetto esecutivo. Si terrà conto delle esigenze manifestate dall'istituto scolastico e dalle relative insegnanti, per assicurare massima risposta alle esigenze operative di chi ogni giorno si pren-

de cura dei più piccoli».

Proseguono anche le migliorie alla viabilità stradale: si concluderà in settimana la gara d'appalto per la realizzazione della rotatoria in località Sette Ponti. La Regione ha trasferito al Comune i fondi destinati alla realizzazione dell'opera al fine di accelerare l'avvio dei lavori.

«Benché da anni l'ufficio tecnico risulti ancora sotto-dimensionato – conclude il sindaco –, abbiamo sottoscritto la convenzione con l'amministrazione regiona-

le e il Cafc per la gestione diretta dei fondi allocati nel bilancio regionale. Un grosso impegno che tuttavia risponde alla necessità di realizzare un'importante opera destinata a migliorare la viabilità ed intervenire sul sistema fognario di pertinenza dell'area».

Sono stati finanziati infine ulteriori 100 mila euro per lavori di manutenzione di strade e marciapiedi che vanno ad aggiungersi agli interventi già realizzati nel corso del 2022 e 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | **www.fapla-porte.com**

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

SAN DANIELE

La via del ricordo Tre iniziative con Vivi il museo

L'associazione sandanielese Vivi il Museo celebrerà la Giornata delle Memorie con tre iniziative, racchiuse sotto il titolo "Percorsi nel ricordo. La comunità ebraica di San Daniele" e in calendario, tutte, per domenica 28. In mattinata, alle 10, verrà proposta una visita guidata al Museo del Territorio, nella fattispecie alla sezione ebraica: accompagneranno i visitatori Giorgio Linda, presidente della sezione regionale dell'associazione Italia Israele, e Isanna Bonoris, di Vivi il Museo. Ulteriore meta – al mattino e poi in fascia pomeridiana – sarà il cimitero israelita della cittadina collinare: il ritrovo è fissato nel primo parcheggio che si incontra in via Gemona (nella zona del lago) arrivando dalla regionale 463, alle 11.15 e nel pomeriggio alle 14.15; l'itinerario inizierà, in entrambi i casi, un quarto d'ora più tardi. Alle 16.30, a conclusione della giornata, in via Piave sarà deposto un mazzo di fiori davanti alla casa della famiglia Szorenyi, deportata ad Auschwitz e ricordata da 9 pietre d'inciampo. Tutte le iniziative sono a partecipazione gratuita. Per informazioni si può contattare il 348 0043177.

L.A.

FORGARIA

Piano sul Tagliamento Nuova riunione in Comunità collinare

FORGARIA

L'evoluzione del piano di messa in sicurezza idraulica del Tagliamento predisposto dall'Autorità di bacino e presentato martedì, in Regione, ai sindaci dei Comuni che si sviluppano lungo l'asta del fiume «dimostra che le amministrazioni di Forgaria e di Ragnogna, al tempo, ci avevano visto giusto», avvalorando ulteriormente «le loro forti e pluriennali campagne di contrasto alle ipotesi d'intervento in precedenza formulate».

Il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, esprime come tutti i colleghi della Collinare il sollievo per la definitiva archiviazione del progetto della traversa di Pinzano: «Sono decenni – ricorda il primo cittadino – che il nostro territorio si batte contro soluzioni progettuali di cui aveva subito intuito i forti rischi».

Negli anni Ottanta Forgaria si era ribellata alla prospettiva di una diga, in seguito Ragnogna – sempre con l'appoggio delle municipalità limitrofe – aveva fatto lo stesso, contro il piano delle casse di espansione; ora, per fortuna, possiamo considerare superata anche la minac-

cia della traversa di Pinzano. Tutto questo – rivendica – è il frutto dell'impegno e della determinazione dei sindaci e delle amministrazioni locali, che hanno sempre sostenuto che le operazioni proposte non avrebbero certo risolto i problemi di Latisana e, invece, ne avrebbero comportati alle zone direttamente coinvolte, per esempio alla Val d'Arzino. Per fortuna i tecnici ci hanno dato ragione, arrivando alla conclusione – sulla base di studi accurati e anche dell'evoluzione climatica e dei conseguenti effetti – che si può mettere in sicurezza la Bassa friulana senza realizzare opere invasive e distruttive, spendendo invano milioni di euro».

Adesso, conclude Molinaro, si attende la riunione che è stata programmata dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scocimarro per il 13 febbraio nella sede della Comunità Collinare, a Colloredo di Monte Albano, nel corso della quale potrebbero essere forniti alcuni dei chiarimenti tecnici che sono stati sollecitati dai sindaci per inquadrare meglio il programma d'azione definito. —

L.A.

In zona industriale a Moimacco

Rubato un camion dalla ditta Natisa con dieci modelli di tavoli e sedie

I complementi d'arredo erano destinati al Salone del mobile di Milano: in parte sono stati recuperati

Viviana Zamarian / MOIMACCO

Nel camion che i ladri sono riusciti a scassinare, e poi a rubare, erano già stati collocati almeno dieci prototipi-modelli di tavoli, sedie e complementi di arredo che l'azienda Natisa di Moimacco, situata in zona industriale, avrebbe dovuto presentare in anteprima assoluta al Salone del mobile 2024 di Milano.

I malviventi, nella notte tra lunedì 22 e martedì 23, dopo essere riusciti a mettere a segno il colpo nell'azienda in via della Stazione si sono sbarazzati della maggior parte dei prototipi in un campo della frazione di Orzano a Remanzacco: la maggior parte di questi è stata recuperata e ora è in corso di verifica a quanto ammontano i danni.

Secondo una prima stima, il furto ammonta a 30 mila euro. Il mezzo era par-

cheggiato in un'area vicino al capannone, di proprietà dell'azienda, ed è stato scassinato. «Il camion personalizzato con il nostro logo – spiega il titolare Mauro Busolini – era quello che utilizzavamo per la consegna dei nostri tavoli e sedie. Sfortunatamente lunedì all'interno erano poi già caricati i prototipi dei prodotti che andremo a presentare in anteprima assoluta al Salone del mobile 2024 di Milano, fiera internazionale a cui partecipiamo ormai da tantissimi anni proponendo i nostri arredi Made in Italy, anzi Made in Friuli. Era tutto pronto per lo shooting fotografico previsto in questi giorni».

Il furto è stato quindi denunciato ai carabinieri della Compagnia di Cividale che hanno svolto un sopralluogo e avviato le indagini per individuare i responsabili.



L'azienda Natisa di Moimacco dove è stato messo a segno il furto (FOTO PETRUSSI)

Prototipi, dunque, ora dovranno essere riprodotti in tempi brevissimi. «Per fortuna – continua Busolini – tutti i nostri collaboratori e gli artigiani esterni hanno già offerto la loro massima disponibilità per permetterci di ricrearli in tempi brevi. Oltre a loro devo ringraziare anche l'architetto Cristina Pala che da giugno 2023, assieme ai soci e responsabili interni, è stata impegnata per dare vita alle nuove proposte della nostra azienda e in queste ore di emergenza si sta prodigando per coordinare nuovamente la produzione di tutti i prototipi. Un grazie speciale anche alle forze dell'ordine di Cividale, e delle altre stazioni vicine, che hanno avviato tempestivamente le indagini».

Insomma, nell'azienda di Moimacco non ci si ferma. L'obiettivo resta Milano. «Nonostante il furto e la corsa contro il tempo per il Salone del mobile che si terrà dal 16 al 21 aprile 2024 – conclude Busolini – non ci demoralizziamo assolutamente. Continuiamo a investire risorse e la nostra grande creatività abbinata al “saper fare” per proporre ogni anno alla nostra clientela proposte di design innovative ma anche al passo con le tendenze senza perderci d'animo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Si chiude l'era del bar Al Ponte da un secolo ritrovo delle Valli

Lucia Aviani

/ SAN PIETRO AL NATISONE

Per dirla con le parole di un avventore, «era molto più che un bar». Vero, perché per quasi 100 anni – il traguardo sarebbe stato tagliato nel 2026 – “Al Ponte”, locale pubblico di Ponte San Quirino, è stato un baluardo di servizi e di socialità: si deve parlare al passato, ormai, perché qualche giorno fa l'esercizio ha accolto la sua affezionata clientela per l'ultima volta, chiudendo poi le serrande in via definitiva. Di subentri

non se ne annunciano, nonostante la notorietà del bar e il suo buon giro di utenza, per cui Ponte San Quirino – ma anche tutte le Valli, per le quali “Al Ponte” era un autentico punto di riferimento – registrano così la fine di un pezzo della propria storia.

Era il 1926 quando Giovanni Moreale, nonno dell'attuale – e omonimo – titolare, decise di affiancare alla sua attività di meccanico quella di barista. Si lanciò nell'esperienza in locali quasi attigui a quelli dell'officina: «Il progetto prese forma

un po' alla volta», racconta il nipote, ultimo tassello di una lunga pagina imprenditoriale, a matrice familiare.

«Pian piano – spiega Moreale – il nonno ingrandì gli spazi, realizzando anche una sala da ballo: negli anni Quaranta il locale era famoso proprio per quell'offerta, grazie alla quale a Ponte San Quirino arrivava tanta gente e non solo dalle vicinanze». L'avventura durò un periodo, poi si interruppe; si andò avanti solo con l'attività di somministrazione, a un certo punto rilevata dal figlio di



Zio Walter e nonno Giovanni Moreale, fondatore del bar Al Ponte, in alto, il sindaco Zufferli tra Giovanni Moreale junior e la moglie Simona

Giovanni, Walter. Alla fine degli anni Ottanta, poi, «ci trovammo a un bivio: chiudere o continuare», ricostruisce Giovanni Moreale, che optò per la seconda opzione, prendendo in mano la gestione con l'appoggio dei genitori, Sergio e Livia («fondamentali – dice –, soprattutto nella fase d'avvio») e insieme alla moglie Simona.

Luogo di ritrovo per tanti, il bar “Al Ponte” è stato pure sede dell'Inter club più popoloso della regione (sulla cui futura collocazione si sta adesso ragionando) nonché di una squadra di freccette che in men che non si dica, a brevissima distanza dalla costituzione, è riuscita a vincere il campionato nazionale: «Auguro a tutti gli amici – si congeda Moreale – di trovare un altro posto così, un ambiente familiare in cui sentirsi a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

L'omaggio a Maria Callas sabato al teatro Ristori

CIVIDALE

Sta procedendo al meglio la stagione di prosa e musica 2023/2024 del teatro Adelai-de Ristori di Cividale, che in linea con gli anni scorsi riscontra alte presenze di pubblico.

E grande attesa c'è per il prossimo evento, “Callas, la diva e la donna”, concerto-omaggio dedicato alla Divina (ispiratrice del cartellone) in agenda per sabato alle 21 fuori abbonamento.

In un percorso oscillante fra narrazione e musica, lo spettacolo racconterà alcune significative tappe della storia artistica e umana del soprano e della donna, appunto, di cui è da poco ricorso il centenario della nascita.

Realizzata in collaborazione con l'associazione musicale Sergio Gaggia, la serata si comporrà di una parte vocale dal vivo che avrà per protagoniste due soprani di altissimo livello, Minji Kim e Chiara Fiorani,

vincitrici di numerose competizioni vocali, tra cui il prestigioso Concorso internazionale Maria Labia Prize, e dell'esecuzione di alcune tra le più celebri e note arie operistiche di Rossini, Thomas, Ponchielli, Mascagni, Verdi, Puccini, Cilea e Boito, pagine che hanno fatto parte del repertorio di Maria Callas o si sono in qualche modo intrecciate con la sua traiettoria artistica.

Le due cantanti saranno affiancate dal mezzosoprano Ida Maria Turri, anche voce recitante e autrice del testo scenico; le accompagnerà al piano forte il maestro Stefano Romani. Le informazioni sulle vendite sul sito ertvfg.it, le vendite online su ertvfg.vivaticket.it. —

L.A.

POVOLETTO

Oltre 100 mila euro a beneficio delle scuole

POVOLETTO

Fervore di interventi in ambito scolastico, negli ultimi mesi, nelle scuole del Comune di Povoletto, dalle statali alle paritarie: «Per i due asili parrocchiali di Savorgnano e Salt – spiega il vicesindaco Paolo Marchina, titolare della delega all'istruzione – il Comune ha previsto a bilancio il trasferimento di 38 mila euro, che i due istituti si divideranno sulla base del numero

di iscritti. Il contributo è finalizzato a sostenere realtà territoriali fortemente radicate, in un momento di rialzo dei costi, per il prezioso servizio che offrono alle famiglie».

Ai corposi lavori di tinteggiatura e manutenzione che hanno interessato la scuola elementare, le medie e gli spazi della mensa si sono aggiunti quelli di efficientamento energetico con la sostituzione delle vecchie luci con lampade a tecnologia led.

«Si parla – rileva Marchina – di un lotto da 70 mila euro, sfociato nel rinnovo di tutti i corpi illuminanti. Grazie agli obiettivi raggiunti dall'amministrazione in questi anni, dalla centrale termica a biomasse di ultima generazione appena inaugurata a Marsure all'impianto fotovoltaico e al cappotto realizzato su tutti i plessi, vantiamo ora edifici scolastici green».

Saranno poi acquistate attrezzature informatiche per elementare e medie con una spesa di 19 mila euro e saranno installati nel parco della materna di Marsure di Sotto giochi acquistati con ulteriori fondi regionali (18 mila euro) e a un sussidio straordinario concesso dal Comune. —

L.A.

GIORNO DEL RICORDO A PASIAN DI PRATO



Le tre pietre d'inciampo che sabato pomeriggio saranno posate a Pasion di Prato; a fianco Aristide Comuzzi (a sinistra) ed Egidio Cautero

Pietre d'inciampo dedicate a Egidio, Aristide e Mauro

Sabato la cerimonia della posa in omaggio alle tre vittime dell'odio nazista Dall'idea del Pd accolta dal Consiglio alla ricerca di Anna Colombi e Mario Barel

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Il Giorno della memoria, ricorrenza dedicata al ricordo della liberazione dei prigionieri dei lager nazisti nel gennaio 1945, sarà celebrata sabato alle 15 in municipio presentando le tre Pietre d'inciampo dedicate a Mauro Bramante, Egidio Cautero e Aristide Comuzzi che, nel 1944, a soli vent'anni furono rapiti dai nazisti e deportati rispettivamente a Dachau, Buchenwald, e Natzweiler.

Tutti morirono nei campi di concentramento o per le conseguenze della deportazione.

«Anche Pasion di Prato sarà parte del più grande monumento diffuso d'Europa, quello delle Pietre d'inciampo – tiene a sottolineare l'assessore Paolo Montoneri, delegato alla cultura, all'istruzione e alle politiche giovanili –, recependo il suggerimento avanzato nel settembre di due anni fa dal consigliere comunale Sandro Valoppi, approvato

all'unanimità in consiglio comunale e volto a ricordare i tre compaesani in occasione del centenario della loro nascita».

Le Pietre d'inciampo, nate da un'idea dell'artista tedesco Gunter Demnig, sono sampietrini (Stolpenstein, il loro nome in tedesco) in ottone di circa dieci centimetri di lato che riportano il nome, la data di nascita, di deportazione e di morte delle vittime delle persecuzioni naziste.

«Queste piccole pietre di

ottone – aggiunge l'esponente della giunta guidata dal sindaco Andrea Pozzo –, dalla forza evocativa senza precedenti, dovrebbero farci ricordare questi nostri compaesani strappati ancora giovani agli affetti familiari e alle loro occupazioni per essere barbaramente uccisi. Dovrebbero risvegliare la coscienza di ognuno di noi che, parafrasando Primo Levi, «viviamo sicuri nelle nostre tiepide case e tornando a sera troviamo cibo caldo e visi amici».

«Dovrebbero farci riflettere – rileva ancora Montoneri – su quanto sia importante, ora più che mai, ricordarsi di ricordare e vigilare affinché ciò che è accaduto non si ripeta».

«Attraverso un'attenta ricerca archivistica e documentale condotta da Anna Colombi e Mario Barel – aggiunge l'amministratore – è stata individuata una decina di compaesani vittime dell'odio nazista, ma soltanto di tre, al momento, abbiamo avuto le necessarie conferme».

Alla cerimonia di sabato pomeriggio saranno presenti autorità civili e religiose, il Consiglio comunale dei ragazzi, e i nipoti (Egidio Cautero e Claudio Comuzzi) di due dei tre deportati. Tra gli interventi è previsto quello del professor Valerio Marchi, docente di storia.

«L'importanza dell'occasione – conclude l'assessore Paolo Montoneri – merita la massima condivisione da parte della comunità di Pasion di Prato».

Sulla cerimonia di sabato interviene anche il Partito democratico pasianese: «Saremo presenti alla posa delle Pietre d'inciampo che ricordano tre nostri concittadini rapiti e falcidiati da un folle culto dell'odio, di cui i nazisti furono sacerdoti volentiersamente assistiti da troppi fascisti italiani. Ringraziamo l'iniziativa del nostro consigliere comunale Sandro Valoppi che, sostenuto dalle ricerche di Anna Colombi e Mario Barel, ha presentato nel 2022 la mozione che ha portato il nostro Comune ad aderire a questo progetto di monumento diffuso, facendo entrare Pasion di Prato nella mappa delle Pietre d'inciampo, costantemente aggiornata sul sito pietredinciampo.eu che unisce idealmente molti Comuni d'Europa».

La segretaria del circolo del Pd di Pasion di Prato, Enza Di Giusto, ricorda l'approvazione avvenuta all'unanimità del consiglio comunale pasianese della mozione da cui è scaturito l'evento che avverrà sabato 27 gennaio, nella ricorrenza del Giorno della memoria «quando alle 15 le tre Pietre d'inciampo saranno posate sotto la scalinata del civico 48 nei pressi del municipio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Basiliano
Sabato l'assemblea del Gruppo alpini

Il capogruppo Mauro Dominici ha convocato per sabato alle 20, nella sede sociale di Vissandone, l'assemblea ordinaria dei soci e degli amici degli alpini del gruppo, che riunisce le penne nere in congedo di Basiliano, Blessano, Basagliapenta, Variano e Vissandone. All'ordine del giorno figurano la relazione morale e finanziaria del capogruppo Ana e Stelle Alpine, proprietaria della sede. Seguiranno la relazione del collegio sindacale, l'approvazione delle quote sociali 2024, la nomina dei delegati per l'assemblea sezionale di marzo e una relazione del responsabile della Protezione civile del gruppo sull'attività 2023. Si parlerà quindi della 95esima adunata nazionale di Vicenza (10-12 maggio) e dei programmi 2024 del gruppo. Prima dell'assemblea, alle 18.30, nella chiesa parrocchiale di Basiliano don Gabriel Cimpoesu celebrerà la messa per ricordare gli alpini «andati avanti». L'assemblea si concluderà con il rancio alpino.

Basiliano
Materna di Variano: iscrizioni entro il 31

La scuola materna di Variano ha aperto le iscrizioni per l'anno scolastico 2023-2024. Nel Comune di Basiliano operano tre scuole dell'infanzia paritarie, una delle prime istituite è la parrocchiale San Giuseppe di Variano, che può ospitare circa 30 bambini non solo della frazione ma anche dei paesi limitrofi con una coordinatrice, due insegnanti e una cuoca. Quest'anno il consiglio di Amministrazione, presieduto da don Gabriel Cimpoesu, ha inteso aprire le iscrizioni per bambini che non hanno ancora compiuto 3 anni e fino ai 6. Le iscrizioni resteranno aperte fino a mercoledì 31 anche per bimbi che risiedono fuori del Comune e si possono effettuare telefonando allo 0432 84455 o via mail a sc.infanzia.san-giuseppe@gmail.com.

CAMPOFORMIDO

Bambini e rischi del web Un confronto fra esperti



Da sinistra: Nobile, Gobbo, Petri, Cozzi e Cremaschi a Campoformido

CAMPOFORMIDO

È stato Massimiliano Petri, presidente dei giovani imprenditori Cna Fvg e moderatore dell'evento, a organizzare una sera sul tema dell'esposizione dei bambini su internet, specialmente sui social media. L'esposizione online, infatti, comporta rischi reali per la sicurezza dei più giovani, rischi da evitare attraverso strategie pratiche che sono state illustrate, a un pubblico interessato, dal divulgatore tecnologico Gabriele Gobbo, da Marco Cozzi (presidente del Digital security festival), dalla neuropsichiatra infantile Silvana Cremaschi e dal prestigiatore e youtuber Jack Nobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPOFORMIDO

L'omaggio di Basaldella al ristoratore Rispoli

Festeggiato a Basaldella il ristoratore Gigi Rispoli, che dopo 40 anni alla guida del suo locale ha deciso di passare la mano per godersi la pensione. È stato un gruppo di amici che gli ha voluto

esprimere riconoscenza sia per le sue capacità professionali, sia per le sue doti umane, anche come sostenitore di iniziative a beneficio delle associazioni e della comunità del paese.

L'emergenza a Mortegliano

Edoardo Anese
/MORTEGLIANO

Gli indennizzi da parte delle assicurazioni ancora da erogare e la difficoltà nel reperire le ditte a cui affidare i lavori di sistemazione delle proprie abitazioni: si tratta delle principali criticità con le quali si ritrova a fare i conti la gran parte delle famiglie morteglianesi colpite dal maltempo del 24 luglio. Molte famiglie, inoltre, si trovano in difficoltà economica e, senza il sostegno delle assicurazioni, sono impossibilitate ad affrontare i costi per la sistemare la situazione delle case. Ad aggravare una condizione di per sé già critica c'è il fatto che, a seguito delle piogge dei mesi scorsi, caratterizzate anche da forti raffiche di vento, i teli posizionati sulle coperture dai Vigili del fuoco si sono spostati, non riuscendo più a trattenere l'acqua. E sono ancora centinaia i tetti che necessitano di essere riparati.

L'amministrazione comunale, recependo il grido d'allarme lanciato dalla comunità, si è quindi subito attivata per cercare di risolvere la situazione. Grazie al coinvolgimento della Protezione civile regionale e del Soccorso alpino, il Comune si farà carico degli interventi di ripristino dei teli. «Abbiamo pubblicato un av-



I volontari di Protezione civile e Soccorso alpino torneranno sui tetti della case di Mortegliano, danneggiati dal maltempo, per risistemare i teli



Tetti rovinati dal maltempo Il Comune ripristinerà i teli

Il sindaco: su segnalazione interverremo con Protezione civile e Soccorso alpino

viso alla cittadinanza, con il quale invitiamo tutti coloro che necessitano di interventi di riposizionamento dei teli sulle prime case abitate a segnalarlo – ha dichiarato il sindaco Roberto Zuliani –. A quel punto ci faremo carico del noleggio di alcune piattaforme e, grazie al contributo dei volontari del Protezione

civile e del Soccorso alpino abilitati a lavorare in quota, che ringrazio per la massima collaborazione dimostrata, risolveremo tutte le situazioni di criticità». Le richieste dovranno essere inviate entro mercoledì 31 gennaio compilando l'apposito modulo presente in primo piano sul sito internet del

Comune all'indirizzo mail coordinatore.mortegliano@comuni.protezionecivile.fvg.it. «Quando avremo chiara la situazione programmeremo tutti gli interventi – sottolinea ancora Zuliani –. La macchina operativa è già pronta e attiva: una volta raccolti i dati, nel giro di qualche gior-

no noleggeremo le piattaforme necessarie e daremo il via ai lavori, che auspichiamo di concludere in un paio di settimane». Nel frattempo, proseguono anche gli interventi di sistemazione delle strutture pubbliche. Ancora in corso i lavori di ripristino delle scuole medie, la cui riapertura era

fissata per il 31 gennaio. A seguito di alcuni ritardi legati al reperimento delle materie prime, il ritorno in classe degli alunni, al momento ospitati alle scuole medie di Castions di Strada, è rimandato alle prime settimane di febbraio.

A buon punto, invece, i lavori alla casa di riposo. Sono in corso gli ultimi interventi sul tetto e sta per essere ultimata l'asciugatura degli interni. A quel punto verranno affidati i lavori di tinteggiatura e di ripristino dell'immobile. Entro marzo, salvo imprevisti, la casa di riposo sarà di nuovo operativa.

Per quanto riguarda il duomo, invece, la parrocchia è in attesa di ricevere la prima parte di ristori dall'assicurazione per dare il via alla prima fase di messa in sicurezza della struttura.

Nel frattempo, sono state sostituite gran parte delle vetrate danneggiate del municipio, oltre alla sistemazione della parte più critica del tetto. A breve si darà il via anche alla sistemazione della caserma dei carabinieri e dell'impianto fotovoltaico della scuola materna e della palestra.

Come ha sottolineato lo stesso primo cittadino, l'obiettivo è di risolvere quanto prima tutti gli interventi, a partire dai più urgenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Moglie uccisa con 71 coltellate Inizia il processo d'appello

CODROIPO

Torna in aula l'omicidio di Elisabetta Molaro, la broker assicurativa di 40 anni uccisa con 71 coltellate dal marito Paolo Castellani, 45, originario di San Vito al Tagliamento e residente con lei e le loro due figlie in una villetta di via delle Acacie, a Codroipo. Il procedimento di secondo grado davanti alla Corte d'assise d'appello di Trieste si aprirà domani. E alle udienze, a quanto appreso, sarà nuovamente presente lo stesso imputato, che

la Corte d'assise di Udine, lo scorso 3 marzo, aveva condannato a 24 anni di reclusione.

Ad affiancarlo saranno gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua che, dopo avere incassato in primo grado l'esclusione dell'aggravante della crudeltà - che, da sola, sarebbe astrattamente bastata a infliggergli l'ergastolo -, ora puntano a ulteriori sconti, in virtù di alcune novità "interpretative" assunte dalla Corte Costituzionale dopo il verdetto dell'anno scorso. Con la madre della vittima, Petronilla

Beltrame, ci sarà invece l'avvocato Federica Tosel, con cui si è costituita parte civile, ottenendo già il riconoscimento al risarcimento dei danni per sé e le due nipoti, cui è stata assegnata anche una provvisoria di complessivi 500 mila euro.

Il delitto avvenne la notte tra il 14 e il 15 giugno 2022. Una «crisi coniugale» il movente del delitto individuato dal pm Claudia Finocchiaro. A scatenare la furia omicida dell'uomo, reo confesso, fu il rifiuto di una carezza. —

CODROIPO

Scuola materna di Rivolto: arriva la sezione Primavera

CODROIPO

Dal prossimo anno scolastico la scuola dell'infanzia di Rivolto vedrà l'attivazione della nuova sezione Primavera. Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessore alle cultura Silvia Polo, con l'obiettivo di far fronte all'aumento della domanda di servizi educativi per i bambini da 24 a 36 mesi.

La nuova sezione, la cui gestione è stata affidata all'Istituto comprensivo di Codroipo, sarà supportata da un gruppo di educatori professionali, il cui organico sarà definito una volta raccolte le iscrizioni. Come prevede la normativa vigente, infatti, sarà presente un educatore ogni dieci bambini.

Si tratta, inoltre, di un servizio integrativo e aggregato alla scuola dell'infanzia, con la quale sarà naturale instaurare una continuità del percorso formativo. Le famiglie interessate potranno decidere se iscriverne i propri figli al tempo pieno, dalle 7.30 alle 16, oppure al tempo ridotto, dalle 7.30 alle 13.30. Per quanto riguarda i costi, al momento è prevista un'unica retta, che ammonta a 280 euro mensili. Inoltre, sarà attivato anche il servizio mensa, il cui costo sarà determinato dal Comune in un secondo



La scuola dell'infanzia a Rivolto di Codroipo

do momento. Per maggiori informazioni riguardo alla mensa è possibile contattare il numero 0432.824689.

Le iscrizioni sono aperte e potranno essere effettuate fino al 10 febbraio compilando l'apposito modulo presente sul sito internet dell'Istituto comprensivo. Tutte le domande dovranno essere inviate all'indirizzo mail udic849001@istruzione.it.

«Istituire la sezione Primavera – sottolinea l'assessore Polo – nasce dalla volontà di andare in contro alle famiglie che necessitano di questo specifico servizio educativo, considerando che il nido d'infanzia non riesce ad accogliere tutte le richieste del territorio. A questo si aggiunge la volontà di salvaguardare la scuola materna di Rivolto,

che ha già sofferto la chiusura di una sezione per mancanza di iscritti; da tre sezioni, infatti, ne sono rimaste attive due».

Per l'attivazione del nuovo servizio l'Ic potrà contare sul sostegno di Regione e Comune: «Da parte nostra – aggiunge l'assessore – abbiamo messo a bilancio oltre 30 mila euro per l'allestimento dei locali e degli spazi, con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento. I fondi saranno impiegati anche per i lavori di sistemazione dello spazio esterno in prossimità dell'ingresso, che è esclusivo per la nuova sezione».

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Gestione del personale: il Pd attacca la giunta

SEDEGLIANO

La situazione del Comune dal punto di vista della gestione del personale desta preoccupazioni. Il Pd col segretario Maurizio Lucchitta interviene dopo le dimissioni del responsabile dell'area tecnica, che lascia scoperta la direzione del servizio. Al suo posto la nomina di un responsabile esterno per le sole opere pubbliche.

«Nei 5 anni dell'amministrazione Giacomuzzi sono state diverse le dimissioni e richie-

ste di trasferimento ad altro ente di dipendenti dell'area tecnica, provocando problemi ai servizi. Il sindaco deve prendere atto della situazione e di ciò che l'ha causata invece di addossare goffamente colpe ad altri – dice Lucchitta –. Queste sono le conseguenze dell'isolamento del Comune, della scarsa capacità dell'amministrazione di collaborare con Comuni contermini, di un arroccamento poco fruttuoso e molto costoso. Il continuo andirivieni di responsabili e nomine ester-

M.C.

AQUILEIA

Mentre cacciava ferì un forestale Condannato a mille euro di multa

A sparare era stato il direttore della locale riserva in un'azienda venatoria privata
Il giudice lo ha assolto dalle ulteriori due accuse di avere violato la normativa

Luana de Francisco / AQUILEIA

Lo sparo ci fu e ferì un maresciallo del Noava del Corpo forestale regionale, causandogli lesioni personali colpose gravi e gravissime. A non trovare riscontro, e a essere quindi liquidate come «insussistenti», sono invece le ipotesi di avere violato la legge sulla caccia e quella sulla custodia delle armi. Si è concluso così, con una condanna a 1000 euro di multa e con l'assoluzione per le ulteriori due imputazioni, il primo round del processo a carico di Massimo Tomat, 52 anni, dipendente del Comune di Aquileia, dove dirige anche la locale riserva di caccia.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, dopo che il pm onorario, Marzia Gaspardis, aveva concluso per la condanna sull'intero fronte accusatorio. Letta la motivazione, il difensore, avvocato Paolo Viezzi, seppure soddisfatto per l'esito

del procedimento, proporrà appello. Intanto, all'agente attinto dai pallini e costituitosi parte civile con l'avvocato Franco Stradner, è stato riconosciuto il risarcimento dei danni, che saranno quantificati in sede civile (la richiesta è di 90 mila euro), ma con l'anticipo di una provvisoria di 5 mi-

**La difesa farà appello:
«L'agente si comportò con negligenza mimetizzandosi in un cespuglio a poca distanza»**

la euro (a fronte dei 30 mila pretesi). A versarli saranno l'imputato in solido con Unipol, responsabile civile rappresentata dall'avvocato Rossana De Agostini. Entrambi i difensori, in subordine al rigetto della domanda risarcitoria, avevano insistito per il concorso di colpa. Il forestale, un 58enne

friulano, aveva riportato ferite nella zona glutea, alla milza e al diaframma, giudicate guaribili in oltre 40 giorni, e una malattia insanabile all'esposizione cronica al piombo.

L'incidente era avvenuto nel pomeriggio del 23 dicembre 2021, all'interno dell'azienda faunistica venatoria «Ca' Leoni» di Aquileia, dove il maresciallo, insieme a due colleghi, era impegnato in un'attività antibraconaggio. Il colpo lo aveva raggiunto mentre, disteso a poca distanza dal cacciatore - 6 metri, secondo la ricostruzione proposta dal pm Andrea Gondolo, che aveva contestato anche l'uso di un visore termico -, stava cercando di mimetizzarsi nella vegetazione. «Disse di avere visto una macchia bianca e di avere sparato. Ma lo fece senza prima accertarsi», ha affermato l'avvocato Stradner. Quel che il capo d'imputazione non dice è che l'avvocato Viezzi ha invece sottolineato (in precedenza anche attraverso una de-

nuncia, poi archiviata) è il comportamento tenuto dai forestali, che tennero Tomat ammanettato per quasi un'ora. Quanto al ferimento, il difensore ha evidenziato come, mentre l'imputato sapeva di essere solo in tutta l'azienda, l'agente, fatto il possibile per non rendersi visibile, si pose «in

La parte civile sarà risarcita in separata sede: dal legale richiesta danni per 90 mila euro

maniera negligente» a distanza inferiore a quella di sicurezza prevista dalla norma. Esclusa la possibilità di usare contemporaneamente fucile e visore, le perizie avevano inoltre accertato che «il colpo non poteva essere stato diretto verso di lui» e «il tiro era indirizzato verso il campo aperto». —

SAN VITO AL TORRE

Ha un malore alla guida finisce fuori strada Gravissimo un 72enne



L'auto finita fuori strada a San Vito al Torre

SAN VITO AL TORRE

È stato colto da un malore mentre si trovava alla guida dell'auto che poi è finita dentro un fossato, in via Remis, nella zona della dogana vecchia, a San Vito al Torre.

A notare il mezzo finito fuori strada con all'interno un uomo, pensionato classe 1951 residente nel comune di Mortegliano, privo di conoscenza, è stato un automobilista che ieri mattina, verso le 10.30, ha subito dato l'allarme chiamando il Numero unico di emergenza 112 cercando di prestare un primo soccorso al 72enne.

È così scattato l'allarme. Gli infermieri della Centra-

le della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza (proveniente da Palmanova) e l'elisoccorso. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Palmanova in condizioni gravissime in ambulanza (in codice rosso, ossia seguendo le procedure più urgenti previste per i pazienti in pericolo di vita).

In via Remis sono intervenuti i carabinieri per eseguire tutti i rilievi e ricostruire la dinamica di quanto accaduto e i vigili del fuoco di Cervignano del Friuli per la messa in sicurezza della vettura che era finita fuori strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Fra corsi e laboratori riparte l'attività dell'Ute Oltre 700 gli iscritti

CERVIGNANO

Con 709 iscritti e i 116 corsi attivati, l'Ute di Cervignano è sempre più attrattiva, riavvicinandosi ai livelli record della pre-pandemia. Da Cervignano provengono 343 iscritti, dai Comuni limitrofi 307, dalla provincia di Gorizia 59 e i tutto sono 35 i comuni di provenienza. La fascia d'età più rappresentata è quella compresa fra i 60 e gli 80 anni, ma ci sono anche 78 ultraottantenni. I docenti,

che svolgono il loro corso lungo l'intero anno accademico, sono 76 e poi ci sono i docenti esterni, più di una cinquantina, che rispondono volontariamente alle chiamate per organizzare i corsi aperti e variano di volta in volta. I collaboratori superano la trentina: sono i collaboratori dell'agnagrafe guidati da Ursula Bernabò, quelli all'assistenza alle sedi, quelli della sicurezza e coloro che vegliano sulle attrezzature informatiche affinché tutto proceda

senza troppi intoppi.

I corsi della 36ª edizione, hanno diverse tipologie: quelli lungo l'arco di 26/27 settimane, alcuni brevi di informatica, altri più lunghi nell'impegno orario dei laboratori, altri ancora autogestiti come «Andiamo all'opera» e «Ballo». Le sedi di svolgimento delle attività sono il Centro civico, la Casa della musica e il teatro Pasolini. Sono tante anche le collaborazioni che vengono intrattenuite, come quelle con l'accademia Grandi maestri di Cervignano, con la biblioteca civica che supporta le attività, con l'associazione Palma scacchi di Palmanova, con la Società filologica friulana, con l'Ute di Udine (per il progetto «Si fa rete», promosso dalla Regione), e con il Comune di Cervignano. —

F.A.

PALMANOVA

Consulente dell'Onu a 26 anni: a lei il sigillo del consiglio regionale

PALMANOVA

Da Palmanova a Bonn. Idee precise e una passione per l'ambiente che la giovane ricercatrice friulana, Chiara Fiorino, 26 anni, si porta dietro fin da piccola e che si è rafforzata nel 2015 in occasione di Cop 21 di Parigi. Allora studentessa al liceo linguistico Percoto di Udine, Fiorino ha avuto chiara la strada da percorrere. Ha proseguito gli studi universitari in Scienze internazionali e Diplomatiche a Gorizia e, dopo un'esperienza Erasmus in Finlandia, si è specializzata con un master in cambiamenti climatici e diplomazia per lo sviluppo sostenibile a Wageningen, in Olanda. Oggi è una consulente per il dipartimento dei cambiamenti climatici delle Nazioni unite a Bonn, in Germania.

A consegnarle il sigillo del consiglio regionale a riconoscimento del merito per aver intrapreso un percorso virtuoso tagliando traguardi importanti per la giovane età, è stato il presidente dell'assemblea legislativa, Mauro Bordin, che ha sottolineato come «questo risultato è il frutto certamente di dedizione nello studio, ma anche di grande forza di volontà». «Un esempio per le giovani generazioni che ci aiuta a guardare



La ricercatrice Chiara Fiorino con il presidente Mauro Bordin

con fiducia verso il futuro», ha aggiunto Bordin.

A Dubai per la conferenza sul clima di dicembre 2023, la giovane ricercatrice ha supportato i lavori per la creazione del Fondo per le perdite e danni a favore dei Paesi più poveri, che si sono conclusi con l'accordo storico raggiunto durante il primo giorno di conferenza. Sollecitata da Bordin, Fiorino ha raccontato le sue attività e i diversi viaggi intrapresi nei paesi poveri e in via di sviluppo interessati, loro malgrado, dai cambiamenti climatici e alle prese

con le loro drammatiche conseguenze. Non è mancato uno scambio di opinioni rispetto alla situazione italiana e in particolare dell'impegno della Regione sui temi ambientali. L'auspicio del presidente del consiglio regionale è che la giovane ricercatrice, dopo aver concluso l'esperienza formativa e lavorativa all'estero possa rientrare in Italia. «Se ci fosse l'opportunità — ha risposto Fiorino — non mi dispiacerebbe un domani poter lavorare nel mio Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Nella loggia del municipio oggi la raccolta firme contro le morti sul lavoro

CERVIGNANO

Raccolta di firme oggi sotto la loggia del municipio, a Cervignano, per promuovere una legge di iniziativa popolare per il reato di omicidio del lavoro. A promuovere la raccolta è Giuseppina Di Pasquale, che fa parte del gruppo di persone che si stanno battendo in Friuli Venezia Giulia per questa iniziativa

di legge. «Chiediamo la proposta di legge di iniziativa popolare per provare a fermare la strage di morti sul lavoro. Il tragico bilancio del 2023 che ha contato in Italia 1.467 morti sul lavoro e oltre 700 mila infortuni anche gravi e gravissimi — spiega Di Pasquale —, dramma che continua anche nel 2024 appena iniziato. In Italia più di mille fra donne, uomini e ragazzi

continuano a perdere la vita sul posto di lavoro e mentre la politica piange sui media, non fa nulla per evitare la carneficina».

Dalle 10 alle 13 di oggi, dunque, nella loggia del Comune di Cervignano, sarà possibile firmare per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare per l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e lesioni gravi e gravissime. I promotori del testo di legge provano a raggiungere così le 50 mila firme necessarie per proporre una norma che introduca un reato specifico come deterrenza contro chi continua a tagliare sulla sicurezza di chi lavora. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaini troppo pesanti alle medie Il Comune: si usino i libri elettronici

I genitori sollecitano soluzioni e l'assessore scrive alla dirigente: scuola all'avanguardia con la tecnologia

Sara Del Sal / LATISANA

Studenti delle medie con zaini troppo pesanti. Il Comune di Latisana corre ai ripari sollecitando l'istituto a utilizzare di più la tecnologia. Tanto che l'assessore delegato all'Istruzione, Elena Martinis, ha inviato una lettera alla scuola secondaria di primo grado, Peloso Gaspari, «per invitare i docenti a utilizzare in maniera più incisiva i libri di testo in formato digitale». Martinis sottolinea che «i bambini e ragazzi spesso devono sopportare pesi notevoli per lo trasporto dei libri di testo all'interno dei propri zaini che possono comportare anche problematiche fisiche».

Il tema è stato discusso anche con i rappresentanti dei genitori che chiedono soluzioni alternative e poi è stata affrontata anche in commissione Cultura e Istruzione. L'assessore spiega che «sebbene negli anni il ruolo del libro di testo non sia mai stato messo in discussione, grazie alla rivoluzione digitale, introdotta con la legge 133/2008, c'è sta-



ELENA MARTINIS
È L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DEL COMUNE DI LATISANA

L'assessore Martinis: «L'e-book è utile anche per i continui aggiornamenti e poi riduce il consumo di carta»



GIOVANNA CRIMALDI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DELL'ISTITUTO CHE COMPRENDE LE MEDIE

La dirigente: «Parlerò con i docenti e cercherò di incentivare l'uso di nuove dotazioni»

ta una diffusione crescente di tecnologie innovative, come i libri elettronici da utilizzare nella didattica». Martinis evidenzia anche che proprio la legge indicava il biennio 2011-12 come data approssimativa per la sostituzione dei volumi cartacei con testi elettronici scaricabili da internet o misti. «I libri elettronici scolastici – prosegue l'assessore – sono perfettamente equivalenti a quelli cartacei nel contenuto e nella leggibilità con alcuni benefici pratici che dovrebbero spingere la scuola a promuoverli e le famiglie ad accoglierne i cambiamenti. Il primo vantaggio è di tipo economico, dal momento che si ravvisa un risparmio notevole rispetto al libro, con la possibilità di ridurre il carico dello zaino, poiché in un solo dispositivo elettronico vengono contenuti tutti i testi. Il libro elettronico gode di alcune utilità importanti, come la possibilità di prevedere aggiornamenti, approfondimenti e piattaforme virtuali con le quali alunni e docenti potranno interagire. Inoltre –

conclude Martinis – vi sarebbe una riduzione del consumo di carta, rendendo la scuola ecosostenibile e green».

Una scuola media all'avanguardia è anche l'obiettivo della dirigente scolastica Giovanna Crimaldi, che ha già dotato la scuola di lavagne elettroniche e molto altro. «Gli zaini sono molto pieni, va anche detto però che talvolta vengono aggiunti negli zaini dei materiali inutili. Dobbiamo migliorare la situazione – sostiene Crimaldi –, parlerò con i docenti e cercherò di incentivare l'uso della tecnologia smart». L'assessore invece ricorda poi che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. «Sono già arrivate le prime candidature per il nuovo indirizzo sportivo che apriremo alle medie, così come sta crescendo l'interesse per la scuola di Latisana dove proseguiremo con il tempo prolungato. Possiamo confermare infine – chiude Martinis – che non ci saranno aumenti delle tariffe per servizi come scuolabus e mensa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

L'Afds organizza il dono in gruppo su prenotazione

È fissata per sabato 10 febbraio una donazione di gruppo al centro trasfusionale di Latisana e sono aperte le prenotazioni. A organizzarla è il gruppo Afds di Latisana. «Queste sono occasioni speciali – spiega il presidente del gruppo, Andrea Tognato – che vengono organizzate in collaborazione con il centro trasfusionale che garantisce delle aperture speciali per noi gruppi di donatori di sangue. A gennaio abbiamo avuto con noi gli amici dell'Afds di Rivignano-Teor, mentre il 10 febbraio saremo in compagnia del gruppo di volontari di Lignano Sabbiadoro», spiega il presidente. «In entrambe le occasioni saremo presenti con alcuni volontari che offriranno consulenza e informazioni a chiunque ne faccia richiesta», aggiunge Tognato. La donazione si farà in un giorno insolito, il sabato, appunto. «È una decisione che abbiamo preso perché molte persone lavorano durante la settimana, mentre durante il fine settimana è più semplice trovare qualche istante libero», conclude il presidente dell'Afds di Latisana.

S.D.S.

LIGNANO

Concessioni demaniali Il sindaco: giusto che tutti abbiano le stesse regole

LIGNANO

«Un importante impegno da parte della Regione a ricoprire un ruolo propositivo, di coordinamento, per sopperire a una mancanza di normativa nazionale, a promuovere una disciplina e dei contenuti omogenei per tutti i Comuni che andranno a rinnovo delle concessioni balneari entro il 2024». È questa la valutazione che sindaco e vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi e Manuel Massimilia-

no La Placa, hanno formulato a margine dell'incontro convocato ieri in Regione dall'assessore al Demanio, Sebastiano Callari, per l'istituzione di un tavolo tecnico con l'obiettivo di individuare, nei prossimi sei mesi, una metodologia condivisa nella gestione delle future procedure di evidenza pubblica riguardanti le concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative.

«Un grazie alla Regione per questa opportunità – commentano Giorgi e La Placa –

perché in assenza di una normativa e di indicazione specifica da parte del Governo e in un marasma generale sull'argomento, una simile iniziativa è importante. La Regione si pone in senso propositivo e i Comuni non sono lasciati soli». Il 5 febbraio ci sarà il primo incontro operativo del tavolo al quale, per il Comune di Lignano Sabbiadoro, parteciperà Cristina Driusso, responsabile del servizio demanio, mentre a marzo si terrà una nuova riunione estesa alla componente politica. «L'assessore Callari ha confermato la volontà di promuovere in tutta la Regione le gare entro il 2024 e anche noi ribadiamo l'impegno manifestato con una delibera di giunta di fine dicembre di bandire le gare di rinnovo entro il prossimo mese di agosto», concludono Giorgi e La Placa. —

Fiumicello Villa Vicentina

«La sofferenza e la malattia di un figlio sono un dolore straziante per ogni genitore e non posso che elogiarvi e ringraziarvi da parte della Regione per l'impegno a favore dei tanti bambini e delle famiglie che avete aiutato e aiutare». Così il governatore, Massimiliano Fedriga, che ha ricevuto a Trieste il comitato «Amici di Federico» di Villa Vicentina, presieduto da Valentino Listuzzi. Fedriga ha ringraziato anche gli alunni dell'elementare e i loro insegnanti, rappresentati da Elisa Cidin. Listuzzi e Cidin hanno donato a Fedriga il calendario 2024 del Comitato arricchito dai disegni dei bambini dell'elementare e il libro «Il figlio di tutti» di Martina Mattiazzi. —



Da sinistra: Fedriga, Cidin e Listuzzi durante l'incontro a Trieste

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il medico di base lascia il 31 In 1.500 cambiano dottore

Francesca Artico

/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

«Il tempo è volato e il 31 gennaio il mio studio chiuderà e io andrò in pensione». Inizia così la lettera di saluto che il dottor Filippo De Nicoletti, medico di medicina generale da oltre 24 anni a Fiumicello Villa Vicentina, ha inviato ai suoi pazienti. Le 1.500 persone del dottor De Nicoletti dovranno quindi recarsi ai Distretti sanitari di Cervignano, Palmanova, San Giorgio e Latisana, oppure inviare una mail a distretto.est@asufc.sanita.fvg.it per scegliere il nuovo medico. Nella cittadina restano in attività Felicia Bongiovanni e Lino Cavallaro, mentre i medici disponibili al momento sono: Roberto Aschettino, Alessia Fanni, Gianfranco Panizzo, Monica Valeri di Cervignano.

Il Comune ha anche organizzato una serata informativa con i cittadini, nella quale, ricordando che la situazione della carenza di medici non riguarda purtroppo soltanto Fiumicello Villa Vicentina, ma è generalizzata, è stato spiegato che il medico scelto sarà disponibile fino a giugno 2024, in attesa dell'arrivo di un sostituto. Nel caso in cui quest'ultimo non dovesse arrivare, i pazienti avranno la possibilità



FILIPPO DE NICOLELLIS
IL MEDICO DI FAMIGLIA CHIUDERÀ
LO STUDIO IL 31 GENNAIO

«Sono disponibile a ospitare un collega per evitare disagi ma sempre in meno intraprendono la mia professione»

di rimanere con il medico assegnato precedentemente. Come spiega il sindaco, Alessandro Dijust, ringraziando il dottor De Nicoletti «per il lavoro svolto con grande professionalità per la sua comunità, gli auguro una lunga e felice quiescenza». «Per quanto riguarda la problematica della sostituzione dei medici di base – sottolinea il primo cittadino

– l'amministrazione comunale si impegna a portare la questione alla prossima Assemblea dei sindaci del servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Agro Aquirleiese. Presentiamo anche un ordine del giorno in consiglio comunale dove inviteremo la Regione a operare su questo frangente. Il diritto alla salute è inalienabile e i sindaci hanno il compito di tutelare la salute pubblica che, senza un numero adeguato di medici di medicina generale, non possono espletare nel migliore dei modi questa tutela», conclude Dijust.

«Da molti mesi, ben prima di decidere la data della chiusura della mia attività – ha spiegato De Nicoletti nella lettera –, ho dato disponibilità a ospitare un nuovo medico, nella speranza di evitare ogni disagio, ma sempre meno medici si sentono di intraprendere la mia professione». Durante la pandemia, il medico di famiglia aveva anche messo in pratica le nozioni apprese nella specializzazione in malattie infettive e, proprio grazie all'esperienza acquisita, aveva così portato il suo nome e quello di Fiumicello Villa Vicentina all'attenzione di riviste mondiali del settore infettivologico e virologico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano
ma sono dovunque noi siamo
S. Agostino

Ha concluso il suo percorso terreno



PATUI GIULIA
di anni 38

Io annunciano con serenità il marito Francesco, con i figli Federico, Nicola e Claudia, assieme alla mamma Liliana, al papà Paolo, al fratello Michele e ai parenti tutti.
I funerali si terranno Sabato 27 Gennaio, alle ore 10.30 presso la chiesa di Sant’Andrea Apostolo in Paderno.

Udine, 25 gennaio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- La tua III° Media 2023

Non avvicinarti alla mia tomba piangendo. Non ci sono. Non dormo lì.
Io sono come un diamante nella neve, splendente.
Io sono la luce del sole sul grano dorato.
Io sono la pioggia gentile attesa in autunno.
Sono il canto di uno stormo di uccelli.
Io sono anche le stelle che brillano nel cielo.
Non avvicinarti alla mia tomba piangendo. Non ci sono. Non dormo lì.

Noi tutti della scuola The Mills English School con affetto partecipiamo commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara

GIULIA PATUI

Udine, 25 gennaio 2024

Ora con

GIULIA

il cielo è ancora più bello. Con affetto e ammirazione, Anna, Marialisa, Adriano, Anna, Adela, Bianca, Donatella, Elisa, Lorena, Michela, Natalija, Rosalice, Raffaella e Roberta.

Udine, 25 gennaio 2024

Renato, Elena, Liliana con Livio, Sara, Lorenzo: amici di una vita. Non riusciamo a credere a questa triste perdita e vi abbracciamo con tutto il nostro affetto.
Ciao, cara

GIULIA

Sarai sempre nei nostri cuori.

Udine, 25 gennaio 2024

I reparti di Ostetricia, Pediatria e Dipartimento Chirurgico dell’Ospedale di San Daniele del Friuli sono vicini alla Dott.ssa Liliana Battistella e famiglia per la perdita della cara

GIULIA

San Daniele, 25 gennaio 2024

Con tristezza nel cuore, ci uniamo a Paolo e a tutta la sua famiglia nell'affrontare la dolorosa perdita della cara

GIULIA

Non ci sono parole che possano descrivere, non ci sono lacrime che possano bastare.
LeggerMente si stringe a voi.

San Daniele, 25 gennaio 2024

Elisa e Enrico, profondamente commossi, partecipano al dolore di Liliana e Paolo, del marito e dei familiari tutti per la perdita della loro amata

GIULIA

Udine, 25 gennaio 2024

La Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine partecipa al dolore della famiglia Patui per la perdita dell'amata

GIULIA

esprimendo profondo cordoglio e sincera vicinanza.

Udine, 25 gennaio 2024

La Direzione e tutti i colleghi dell'Hotel Cristallo si stringono a Silvana e partecipano al suo dolore per la perdita di

STENI

Udine, 25 gennaio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO DANELONE
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maricor, le figlie Jennifer, Kathy, Aurora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Plasencis, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plasencis, 25 gennaio 2024

O.F. DecorPacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della collaboratrice e collega Jennifer Danelone e della sua famiglia per la perdita del padre

MARIO DANELONE

Udine, 25 gennaio 2024

Due cose al mondo non ci abbandonano mai:
l'occhio di Dio che dovunque ci vede
e il cuore della mamma
che sempre ci segue



NIVES ZOZ
ved. CECCONI
di 100 anni

Annunciano la sua scomparsa le figlie Silva e Vanda, il genero, i nipoti e i pronipote con i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27 gennaio, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Magnano in Riviera.
Il santo rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 18, in duomo.
Si ringraziano il Dottor Duscio, la signora Tatiana, le signore Antonella e Gabriela di "Contatto Care" per la premurosa assistenza prestata.

Tarcento, 25 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



FRANCO FABBRO

Lo annunciano la moglie Elisa, i figli Marta con Giuliano, Massimo con Doris, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 26 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di San Vito di Fagagna, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.

San Vito di Fagagna, 25 gennaio 2024

O.F. DecorPacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

E' mancato



FIGIORELLO MARCOLIN
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 gennaio alle 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine.

Mortegliano, 25 gennaio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

"Non ci sono addii, per me ovunque tu sia,
sarai sempre nel mio cuore"
Olinto



LUCINA DE SABBATA
in QUAINO
di 84 anni

Annuncio insieme a Walter, Nadia, Rita e Maria, la morte della mia amata moglie che ha raggiunto il nostro adorato figlio Michele.
Ringrazio tutti quelli che l'hanno amata.
La salutiamo sabato 27 gennaio alle ore 10:30 nella chiesa di Cussignacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Un particolare ringraziamento al dott. Ricci Roberto e a Paola.
Seguirà cremazione.
Non fiori ma eventuali offerte all'associazione Comunità del Melograno Onlus in via Della Libertà 8 a Lovaria.

Udine, 25 gennaio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo caro Renzo



MARIA QUALLA
ved. CECCON
di 89 anni

Lo annunciano i figli Romano con Anna, Graziella, i nipoti Alice, Ivan, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 gennaio alle 10,30 nella chiesa di Togliano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marinotto e alle infermiere domiciliari del distretto di Cividale.

Togliano, 25 gennaio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Gemma, Matteo, Patrizia, Fiorenzo

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO DI GIUSTO
"Capote"
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Daniele, la figlia Lorenza con Roberto, il nipotino Massimiliano e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo Venerdì 26 Gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Tarcento con partenza dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia il reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine ed a quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 25 gennaio 2024

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

Ci ha lasciati la cara zia



LINA NOVELLO
di 91 anni.

Ne danno il triste annuncio la nipote Lilia con Edi, Elisa con Tommaso, Pietro e Emma, Davide con Lucrezia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Fagnacco, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine alle 15:15 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagnacco, 25 gennaio 2024

O.F. DecorPacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

VERETATS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Cuant che si fevele masse, si dîs simpri alc che al sarès stât miôr tasê

Als cuen propite dîsal di bessôl: al è stât un dordel di no cro-di e, no avonde, je à contade a un inmò plui gnotul di lui. Par solit al è simpri stât un che se par dî une robe a bastin dôs peraulis, lui a 'nt dîs une e mieze; si in sumis, la ande istesse dai furlans, chei di une volte! Eh ma cul timp ancje lui al è sbrissât in chê vuate dal scugnî dî, tabaiâ, contâ a coscj di ducj i coscj.

Dut al è scomençât cuant che chel om vieli che al è astâ in bande di lui al à tacât a vê cualchi fastidi di salût e a no

fîdâsi di lâ vie di bessôl cul automobil; stant che lui al è, ce plui ce mancûl, simpri a cja-se, chel omenut si è fat inde-nant a domandâi di compa-gnâlu di ca e di là. Nissun proble-me: chel siôr ogni volte i deve il dovût pe benzine e pal disturp e ancje alc di plui, anzit chel alc di plui al deven-tave simpri di plui, tant che lui si sintive un fregul intri-gât ma nol olsave dîi di no. Cun di plui, passant tant timp insieme, e je vignude fûr ancje une bieles intese. Tal im-prin al capitave che intune mieze zornade che a jerin vie par cualchi cuistion, che si



La maniere juste par tasê il just

che no a scambiavin dôs pe-raulis ma dai vuê e dai do-man chel anzianut lu veve ti-rât dentri fintremai a fâlu de-ventâ dibot un cjacaron.

Une sere che un so amî al è passât a saludâlu nol sa nanc-je lui ce che i passât pal cjâf ma si è metût tabaiâ a ruede lavade, a contâi mil robis e so-redut di chê gnove amic-zie che e je nassude cul so vi-cin di cjase; purtrop ancje dai masse bêçs che chel siôr i deve. Il so amî, che lui si che al è simpri stât un tabaiot e un peteçon di prime rie, i à spiât che il vieli in cuistion al è in rotis cui nevôts par vie che mil voltis chei parincj là i vevin domandât un prestit par une robe o par chê altre ma che il barbe nol veve mai vierte la borse.

E cussì, in graciis al so amî, tal zîr di cualchi di ducj in paîs a cognossevin la sto-rie dal rimbors di spese sglonfât che lui al gjoldeve e a an tacât a cjalâlu di brut cei par vie che a son rivâts ducj ae conclusion istesse: ven a dî che lui al è un profi-tadôr di prime rie; i nevôts dal vecjo a an plantât un ca-sin cul barbe che a son ri-vâts fintremai i carabinieri e po dopo il vecjut no i à plui domandât di menâlu di ca o di là. Ogni buinore però, ognidun tal so curtîl si be-evin un caffè insieme, ogni-dun il so eh, cjalantsi tra-

viers la rêt di cente; anzit stant che la elare e je masse fisse, ognidun de sô bande i à dât une disfueadute, juste par rivâ a cjalâsi ben in mu-se. A son tornâts indaûr tant che tal imprin: peraulis poc-jis ma cumò in compens, grant il plasê vicendevul di un cafetut in compagnie.

Figurînsi, il siôr Confucio cuant che le à dite che cjosse li, ven a dî -cuant che si è fe-velât tant, si à dite simpri alc che al sarès stât miôr tasê-, al pensave pal sigûr a alc di plui penç ma l'inscuelament al è, dut câs, di tignî simpri ben a ments. —

LE LETTERE

La prevenzione
Aumentare i numeri
dei defibrillatori

Egregio direttore, ho saputo che a Pordenone in qualche palestra, in qualche scuola, hanno acquistato il defibrillatore per il massaggio cardiopolmonare. Anche in qualche paese limitrofo lo hanno fatto. L'anno scorso a Roveredo e ora chissà in quante strutture sportive hanno fatto altrettanto. Hanno fatto bene anche ad addestrare persone che si offrono in caso di soccorso immediato per agire con prontezza là dove possa avvenire qualche infortunio o malore che coinvolga l'apparato respiratorio e cardiaco.

Questo sarebbe adatto che fosse praticato, sia in strutture sportive che nelle scuole con le loro palestre. Anni fa durante il periodo lavorativo e anche dopo, ho frequentato un paio di corsi di primo soccorso: uno con il Cisom e a distanza di un anno il secondo corso con la Cri. Ho ritenuto opportuno frequentare quei corsi perché pensavo alla prevenzione in tutti i suoi aspetti. Naturalmente in entram-

bi i corsi, oltre alla coordinatrice, hanno partecipato i vari specialisti (dotto-ri-primari) del corpo umano. A fine corsi e relative prove di rianimazione ci sono state interrogazioni e la consegna degli attestati di frequenza.

Tra i metodi di soccorso era incluso quello di Heimlich, con le manovre specifiche per liberare le vie respiratorie causa un boccone "di traverso".

Anche con una certa età (speriamo di no), saprei agire prontamente per soccorrere un'eventuale persona colpita dal serio inconveniente. Secondo me, dovrebbero programmare spesso questi corsi, sia negli ambienti scolastici che lavorativi. È una delle tante azioni di prevenzione.

Dico sempre a chi mi conosce che per non ammalarsi bisogna non fumare, non bere alcoolici e non mangiare eccessivamente. Ai primi disturbi del nostro corpo è necessario provvedere subito con analisi e controlli. Io, di interventi chirurgici ne ho subiti, necessari o come prevenzione. Non bisogna rimandare in futuro una visita medica. Potrebbe alle volte essere tardi.

Giacomo Mella
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



La classe 1953 di Colloredo

La classe 1953 di Povoletto ha festeggiato in allegria nelle ultime settimane del 2023 il traguardo dei 70 anni di età. Tutti insieme hanno trascorso una serata in un locale. La foto è stata inviata da Tiziano Pozzati, di Colloredo di Monte Albano.



La banda dei "Cjastinars" a Muris

La banda dei "Cjastinars" di Muris di Ragogna, in occasione della solennità di Sant'Agnese, compatrona di Muris, ha suonato durante la processione che si è svolta il 21 gennaio per le vie della frazione. Foto di Sandro D'Agosto.



Claudio e Ivano nel 1967
al torneo dei bar di Basiliano

Cecilia Zulian ci invia questa foto che ritrae suo padre Claudio Zuliani con il cugino Ivano Zaninotto nell'estate 1967 sul campo sportivo di Basiliano per il torneo di calcio dei bar. Quest'anno compiranno rispettivamente 78 e 80 anni. Si intravedono i supporter del Bar Sport di Bressa e l'indimenticabile gestore Augusto D'Agostini.

Mandi Santina

Ci ha lasciati



SANTINA GASPARINI
ved. BORTOLUSSI
maestra

La ricordano con tanto affetto Andrea con Paola, Emma, Dario, Carla, Maria ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 gennaio alle ore 15.30 nel Duomo di Spilimbergo.

Un sentito ringraziamento al personale tutto della S.O.C. di Neurologia dell'O.C. di Pordenone ed agli amici che le sono stati vicini.

Spilimbergo - Travesio,
25 gennaio 2024
Paglietti, Spilimbergo

ANNIVERSARIO

25 gennaio 2004 25 gennaio 2024

GIUSEPPINA CANTELLI
DE ROSA

La sorella Antonietta e i nipoti La ricordano con affetto. Una S.Messa si terrà oggi alle ore 19.00 in Duomo.

Udine, 25 gennaio 2024

GIULIA PATUI

Il president e i components dal conseil di aministrazion, il diretôr artistic cun l'interê squadre dal Teatri Stabîl Furlan a sintin il corot e a son vissins a Paolo Patui e a dute la sô famee par la pierdite de lôr amade fie.

Udine, 25 gennaio 2024

Ciao

ANNIVERSARIO

25-01-2023 25-01-2024

Sei sempre nei nostri cuori



VINCENZO GALLA

La Tua Famiglia

Udine, 25 gennaio 2024



La visita della Befana ai titolari
del ristorante Toso a Loneriaco

La Befana è andata a trovare alcuni amici ed è passata anche allo storico ristorante da Toso a Loneriaco di Tricesimo. Qui è in compagnia dei titolari: si chiamano entrambi Claudio. Foto inviata da Samantha Donati.

CULTURA & SOCIETÀ

Archeologia

GLI EVENTI ESTIVI

Dalla Notte dei musei al Film Festival



Sono confermati i grandi eventi estivi, anticipati dalla Notte dei Musei del 18 maggio, con le Giornate europee dell'Archeologia (15-16 giugno) e del Patrimonio (28-29 settembre) con gli "open day" dei cantieri di scavo, le iniziative al Museo archeologico, al Museo Paleocristiano e in Basilica, l'archeologia sperimentale, i concerti e le passeggiate teatralizzate. Il 20 giugno si terrà il concerto del solstizio all'alba nell'antico porto fluviale di Aquileia; Dal 21 al 23 giugno ritorna la grande rievocazione storica Tempora in Aquileia, l'incontro tra archeologia, cinema e divulgazione animerà la XV edizione dell'Aquileia Film Festival dal 30 luglio al 2 agosto.

L'ANNO DELLA PACE

Il 17 maggio il concerto di Noa



Il 2024 per Aquileia sarà l'anno della Pace, con eventi, riflessioni concrete e manifestazioni di richiamo – che avrà la sua apertura nel concerto di Noa il 17 maggio – e azioni che daranno evidenza del ruolo di Aquileia come promotore di unità, nel rispetto della diversità, anche in vista del grande evento G0I2025. Ricca e di altissimo livello la stagione dei concerti nella basilica di Aquileia, come ha annunciato il direttore della Società per la Conservazione della Basilica Andrea Bellavite, con appuntamenti, sempre a ingresso gratuito, dal 29 giugno a settembre. Il 23 marzo verrà organizzata una passeggiata culturale e musicale all'alba in basilica in occasione dell'equinozio di primavera.

L'INFOPOINT

Una nuova biglietteria unificata



Si punta a realizzare in collaborazione con PromoTurismoFvg un nuovo info point con annesso servizio di biglietteria unificata per migliorare l'offerta e il servizio al visitatore e si riproporrà a partire dal 1 maggio il centro visite dedicato ad Aquileia all'ingresso della spiaggia principale di Grado negli spazi messi a disposizione da Git Terme e Spiaggia (nella foto). Aquileia sarà un sito cardio protetto grazie a otto defibrillatori installati nei luoghi strategici della città e in prossimità delle aree archeologiche, risultato di un progetto realizzato da Fondazione Aquileia con il sostegno della Casa Rurale del Fvg e in collaborazione con Croce Rossa Italiana.



Aquileia i progetti per crescere

Nel 2024 le presenze sono aumentate del 15%, oltre 113 mila i visitatori
Il restauro del Foro, l'ampliamento delle aree di scavo e dei musei

OSCARD'AGOSTINO

Con i buoni risultati ottenuti nel 2023 (+15% di accessi, oltre 113 mila visitatori), Aquileia punta ulteriormente a crescere con un cartellone di eventi e una serie di nuove opere, tra le quali restauro del Foro, un nuovo collegamento tra i siti e l'ampliamento dei musei.

«Aquileia è il simbolo della nostra regione, la dimostrazione che lavorando in squadra si ottengono ottimi risultati» ha sottolineato il presidente della Fondazione, Roberto Corsi, presentando ieri il bilan-

cio delle attività del 2023 e i progetti per il 2024. Accanto a lui il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi, la direttrice del Museo archeologico Narta Novello, il direttore della Basilica Andrea Bellavite. Presenti l'assessore regionale Emidio Bini e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin.

Molto positivo il bilancio 2023: i dati confermano il trend positivo in termini di afflusso di visitatori, che testimonia il sempre maggior apprezzamento per il sito che ha appena celebrato i venticinque anni dal riconoscimento Unesco: +15% il numero de-

gli accessi registrati ai luoghi della cultura rispetto al 2022; nel 2023 il totale ammonta a 373.909 accessi con 260.636 biglietti emessi (Basilica, Museo archeologico nazionale e Museo Paleocristiano, domus episcopale e domus di Tito Macro) e 113.273 visitatori sulle aree archeologiche. Ma non solo: +10% gli arrivi registrati nelle strutture ricettive (per una permanenza media di 4 giorni), oltre 200 gli eventi proposti, 250 le visite guidate.

E per il 2024 gli obiettivi sono tanti. Si punta ad aumentare la qualità dei servizi di informazione e accoglienza con un nuovo infopoint con annesso

servizio di biglietteria unificata per migliorare l'offerta e il servizio al visitatore e si riproporrà a partire dal 1 maggio il centro visite dedicato ad Aquileia all'ingresso della spiaggia principale di Grado negli spazi messi a disposizione da Git Terme e Spiaggia. Sono in pieno svolgimento i lavori di Palazzina Brunner. Si è invece quasi concluso il terzo lotto dei lavori di restauro delle strutture archeologiche del fondo Cal. Nei primi mesi dell'anno sarà bandita la gara per il completamento del sistema di drenaggio e per il restauro complessivo del Foro. Tra le opere ritenute più importan-

LA NOVITÀ DEL 2024

Al via un nuovo collegamento marittimo con Lignano

Il 2023 è stato dunque un anno di conferma rispetto alla propensione alla crescita di Aquileia, con oltre il +10% di arrivi e presenze registrate rispetto il 2022, anno che registra-

va già un importante incremento rispetto al periodo pre pandemico. Alto il tasso di soddisfazione dei turisti, che apprezzano il patrimonio culturale del territorio e l'offerta turistica.



Questa si palesa anche nei percorsi panoramici esclusivi che riguardano non solo la tratta cicloturistica Alpe Adria ma anche la linea marittima che consente di esplorare e apprezzare la Laguna di Aquileia- Grado da fine maggio a fine settembre. Con

una novità per il 2024: alla tratta marittima Aquileia - Grado - Trieste si aggiungerà infatti nel corso dell'anno la linea Aquileia - Grado - Lignano, grazie al sostegno della Regione, al lavoro di coordinamento di Tpl Fvg e alla collaborazione con Apt.

PALAZZO BRUNNER

Entro fine anno il nuovo edificio



Sono in pieno svolgimento i lavori sull'immobile Brunner che si concluderanno entro l'anno, restituendo alla comunità e alla fruizione pubblica un edificio di pregio. I lavori sono stati preceduti da indagini archeologiche che hanno fornito risultati assai interessanti per la conoscenza di Aquileia tra il IV-V secolo e l'età medievale. Si è invece quasi concluso il terzo lotto dei lavori di restauro delle strutture archeologiche del fondo Cal, di fronte al viale della basilica, un cantiere in questi mesi assai frequentato dai visitatori, che hanno potuto seguire in diretta il lavoro di archeologi e restauratori: da pochi giorni è in funzione anche il nuovo impianto di illuminazione.

IL COLLEGAMENTO

Sarà realizzato l'asse tra est e ovest



Nel corso del 2024 sarà definito l'ambizioso progetto del percorso di collegamento est-ovest che permetterà di unire l'area del porto e della via Sacra, il foro, il decumano di Aratria Galla e in prospettiva anche il sito del teatro e le Grandi terme, fino al Sepolcreto, con un percorso completamente accessibile e non interferente con il traffico veicolare. Nei primi mesi dell'anno sarà bandita la gara per il completamento del sistema di drenaggio e per il restauro complessivo del foro (settore orientale). Nel complesso, questi interventi, in parte iniziati nel 2023, determinano un investimento di quasi 7 milioni di euro, in parte fondi propri della Fondazione e in parte derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione.

I MUSEI

All'Archeologico si aprono i depositi



Per quanto riguarda il Museo archeologico nazionale, la Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia, ha spiegato Marta Novello, direttrice del Museo archeologico, nel corso del 2024 completerà l'intervento di restauro dei depositi, che a partire dalla primavera verranno in parte resi fruibili al pubblico nell'ambito del percorso museale permanente e comprenderanno al loro interno anche nuovi spazi per la didattica. Nel Museo Paleocristiano, di cui è stato da poco completato l'adeguamento impiantistico, verranno avviati i lavori di riqualificazione del nuovo settore orientale, di cui è in corso di progettazione il collegamento con l'attuale sede espositiva.

Concluso l'intervento di restauro del monumento all'Archeologico Oggi la presentazione dei lavori, primo di una serie di incontri

Torna al suo splendore la tomba dei Curii emersa alla fine dell'800



IL RESTAURO

Torna al suo splendore il recinto funerario della famiglia di Curii, l'antico monumento funerario posto al centro del giardino del Museo archeologico. Oggi, giovedì 25 alle 17.15, verrà presentato al pubblico l'intervento di restauro che si è concluso ad Aquileia.

Il progetto, inserito tra gli interventi del programma Art Bonus del Ministero della Cultura, è stato sostenuto nell'ambito del Bando Restauro 2022 dalla Fondazione Friuli, che conferma la grande attenzione riservata alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

L'incontro di oggi sarà dedicato all'illustrazione dei lavori di restauro conservativo effettuati nel corso del 2023 dalla ditta Esedra di Udine, che hanno restituito l'aspetto originario all'antico monumento funerario posto al centro del giardino del Museo archeologico. Grazie all'approfondita ricerca negli archivi storici del museo, l'incontro sarà occasione anche per ripercorrere le vicende del monumento dal rinvenimento, avvenuto alla fine dell'800 nella necropoli orientale della città romana, fino alla impegnativa

IL MONUMENTO FUNERARIO IL RECINTO DELLA FAMIGLIA DEI CURII NEL GIARDINO DELL'ARCHEOLOGICO

L'8 febbraio
Cristiano Tiussi
 presenterà i lavori
più recenti
nelle aree
archeologiche

opera di ricostruzione nel giardino del museo durante i difficili anni della seconda guerra mondiale.

L'incontro darà spazio alle diverse voci e competenze impegnate nel delicato intervento: Luca Scalco, archeologo dell'Università degli Studi di Padova che da anni studia i monumenti funerari dell'Italia romana, proporrà una rilettura del recinto funerario illustrandone le particolarità e contestualizzandolo nel panorama aquileiese; Annarita Lepre e Elena Braidotti, archivista e archeologa del Museo archeologico nazionale, ce ne faranno, invece, rivivere la scoperta e la difficile opera di ricostruzione grazie ai documenti d'archivio, mentre Michela Scannerini della ditta Esedra Conservazione Restauro ne illustrerà l'attento intervento di restauro.

«Il sostegno che la Fondazione Friuli ci conferma ogni anno è uno strumento indispensabile per la programmazione delle misure necessarie a preservare il patrimonio del museo» dichiara la direttrice del museo Marta Novello. «Le operazioni di restauro sono fondamentali perché costituiscono anche l'occasione per avviare nuove ricerche sui reperti assolvendo così ad una delle missioni più importanti del museo, che è quella di approfondire e studiare continuamente la sua collezione, aggiornandone la presentazione al pubblico».

La conferenza è il primo di un ciclo di incontri dedicato ai più recenti interventi di restauro effettuati sul patrimonio aquileiese: si continuerà, sempre alle 17.15, giovedì 1 febbraio con il Gruppo Mosaicisti di Ravenna che presenterà le competenze, le tecniche e i materiali più innovativi per intervenire sui mosaici antichi, con esempi tratti dai più recenti lavori effettuati ad Aquileia. L'8 febbraio il direttore della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi presenterà i lavori più recenti nelle aree archeologiche.

Per partecipare è consigliata la prenotazione scrivendo a museoaquileiaeventi@cultura.gov.it oppure telefonando allo 0431 91016. —

ti, c'è poi il percorso di collegamento est-ovest che permetterà di unire l'area del porto e della via Sacra, il Foro, il decumano di Aratria Galla e in prospettiva anche il sito del teatro e le Grandi terme, fino al Sepolcreto.

«Per quanto riguarda il Museo archeologico nazionale - ha spiegato Marta Novello, direttrice dell'Archeologico - nel corso del 2024 completerà l'intervento di restauro dei depositi». Tanti poi gli eventi «per trasformare il museo in un luogo vivo».

Importanti lavori in vista anche per la basilica, come ha spiegato Andrea Ballavite, per la quale partiranno interventi di sistemazione e per migliorare l'accessibilità e l'inclusività.

E poi gli scavi. «Dal 2016 sono stati scavati 10 mila metri quadrati, portando alla luce 320 mila reperti - ha evidenziato Cristiani Tiussi - Serviranno nuovi depositi».

Per attrarre visitatori è stato predisposto un grande programma di eventi, a cominciare da quelli estivi. Nell'anno che il Comune ha voluto dedicare alla pace, il 17 maggio ci sarà il concerto della cantante Noa. Confermati i vari festival, la Notte dei musei, la rievocazione storica. «Aquileia è una città che cresce turisticamente - ha sottolineato il sindaco Emanuele Zorino - e i diversi cantieri avviati e di prossima apertura si indirizzano verso la valorizzazione della storia e della cultura. Ammontano a oltre dieci milioni gli investimenti in opere pubbliche, dal potenziamento delle piste ciclabili alla riqualificazione della stazione del Milite Ignoto, un progetto che partirà alla fine di gennaio». —

GLI APPUNTAMENTI

Pordenone
Ultimi giorni di visite
a Mondì possibili

Ultimi giorni per visitare a Pordenone la particolarissima mostra "Mondì Possibili. Due secoli d'arte dalle collezioni di Pordenone", a cura di Alessandro Del Puppo e William Cortés Casarrubios, realizzata dal Comune di Pordenone. Il 28 gennaio, giorno di chiusura della mostra, sarà possibile partecipare, alle 15.30, ad una visita guidata tematica gratuita, compresa nel costo del biglietto d'entrata al Museo. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 25 gennaio sul sito del Comune di Pordenone.

Cividale
Spettacolo a Ristori
per Maria Callas

Proseguono gli eventi dedicati al centenario della nascita di Maria Callas al Teatro Ristori di Cividale. Sabato 27 gennaio, alle 21, sul palco del teatro cividalese le cantanti Chiara Fioroni, Minji Kim e Ida Maria Turri, con il pianista Stefano Romani, saranno protagoniste di Callas, la diva e la donna, concerto inserito come fuori abbonamento della Stagione Ert organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Sergio Gaggia.

Udine
Si presenta il libro
"Oltre ogni dove"

Domani, venerdì 26, alle 20.30 nella sala Picco ai Rizzi si presenta "Oltre ogni dove", volume edito da Forum, frutto di un prezioso lavoro di ricerca e studio di Paolo Bulfone e Alfonso Politti, accomunati dalla volontà di far emergere dall'oblio storie familiari, vicende sociali e drammatiche contingenze che hanno caratterizzato la comunità di Sauris nel corso dei secoli. Il primo lavoro Da un albero genealogico a un bosco comunitario parte dai diciotto cognomi attestati a Sauris nell'ultimo quarto del Cinquecento e segue il consolidarsi, l'espandersi o l'estinguersi dei corrispondenti ceppi familiari fino al dischiudersi del Novecento. Il secondo saggio Pesante la terra sopra di loro esamina,

invece, il Registro Civile dei Morti conservato nell'Archivio Parrocchiale. A dialogare con gli autori sarà Renato Bosa, presidente della sezione Fvg di Italia Nostra che, insieme alla parrocchia dei Rizzi, ha organizzato l'incontro

Majano
La mostra personale
di Elisabetta Novello

All'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano domani, venerdì 26, alle 18 si inaugura la mostra personale di Maria Elisabetta Novello intitolata Ciò che resta del fuoco, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin e introdotta dall'Assessore alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti. L'esibizione delle opere, tra cui video e installazioni, è visitabile fino al 18 febbraio ogni sabato e domenica dalle 14.30 alle 18.30.

Zoppola
Cumbinìn sul palco
dell'auditorium

La lunga tournée nel Circuito Ert di Cumbinìn – intrici e poesie, iniziata nel gennaio 2023 con la prima assoluta a Gemona, si concluderà domani, venerdì 26, all'Auditorium Comunale di Zoppola, dove alle 20.45 Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi, assieme a Martina Delpiccolo, saranno protagonisti all'interno del cartellone promosso da Comune ed Ert.

Gorizia
Il film "Lala"
di Lodovica Fales

Parte da Gorizia oggi, giovedì 25, il tour nelle sale cinematografiche di "Lala" di Lodovica Fales dopo la proiezione alla 35a edizione di Trieste Film Festival il 24 gennaio per il Premio Corso Salani. La proiezione del film, alle 20.30, si svolgerà al Cinema Kinemax di Gorizia, in Piazza della Vittoria 41 e sarà introdotta da Simone Dotto, docente al Dams dell'Università di Udine. Sarà presente la regista Ludovica Fales insieme alla ballerina e attivista rom Ivana Nikolic, interprete del film con Miguel Lebbiati e i produttori Igor Princic e David Cej.

UDINE

I film da Shakespeare in lingua originale



Il ciclo Da Othello a Fleabag: autori inglesi in inglese fra teatro e cinema prosegue domani, giovedì 25, alle 20.30 con la tragicommedia shakespeariana Much Ado About Nothing (Molto rumore per nulla), qui nella versione cinematografica firmata da Kenneth Branagh nel 1993, che del film è anche uno degli interpreti. Insieme a lui sullo schermo Emma Thompson, Michael Keaton, Denzel Washington, Keanu Reeve e una giovanissima Kate Beckinsale! Don Pedro, Claudio, Benedick e don John tornano dalla guerra e raggiungono la villa del ricco Lonato. Qui Benedick ritrova Beatrice, con la quale ha da sempre un rapporto alquanto contraddittorio. Claudio invece è innamorato, ricambiato, della splendida Hero. E mentre tutti tramano per fare sposare Benedick e Beatrice, don John ordisce un losco inganno perché Claudio e Hero si lascino...La rassegna proseguirà giovedì 1 febbraio alle 18.00 con l'imperdibile incontro "Il più grande sceneggiatore del mondo: Shakespeare al cinema" (a cura di Giorgio Placereani e Fabrizio Bozzetti), per poi tornare – domenica 4 febbraio alle ore 11.00 – sul palcoscenico del National Theatre con la più famosa storia d'amore di sempre, Romeo & Juliet.

PORDENONE

Carmen Yanez per i 30 anni di Dedic



La scrittrice e poetessa cilena Carmen Yanez, che partecipò al festival Dedic 2015 insieme al marito Luis Sepulveda sarà la prima ospite, domani, a Pordenone, del ciclo "La vita è l'arte dell'incontro" che inaugura le iniziative organizzate per festeggiare i 30 anni della rassegna letteraria. A condurre l'incontro, in programma alle 20.45 nel convento di san Francesco, sarà Ilide Carmignani, traduttrice tra le più note in Italia, autrice di "Storia di Luis Sepulveda e del suo Gatto Zorba", insieme a Luigi Brioschi, presidente della casa editrice Guanda. Il ritorno di Carmen Yanez a Pordenone offrirà l'occasione per conoscere le sue poesie e il suo libro "Un amore fuori dal tempo. La mia vita con Lucho", attraverso il quale ricordare lo scrittore prematuramente scomparso e il loro amore fuori dal comune. «Nel 2020 la pandemia arrivò in Spagna – scrive Yanez in apertura del volume – raggiunse la nostra casa affondandola nel lutto perenne, prendendosi il mio Lucho, il mio punto di riferimento nel mondo, il mio complice, il mio amore, il mio compagno: in quel momento cominciai a scrivere questa storia, con tutte le sue luci e le sue ombre, come devono essere le storie di due persone che si amano e condividono i sogni».



PORDENONE

Speziani al Verdi
con Memorioso:
«Ogni uomo può
essere un giusto»

L'attore ricorda l'esordio al Palio udinese
«È stata una fonte di illuminazione»

GIAN PAOLO POLESINI

Massimiliano Speziani è uno dei tanti figli legittimi del Palio teatrale studentesco, di quelli tirati su con l'entusiasmo degli anni Ottanta e rimasti fedeli all'impolverata location di un palcoscenico. Molti studenti hanno ringraziato dell'opportunità però si sono iscritti a giurisprudenza, altri — invece — sono finiti calamitati da qualche accademica d'arte, innamorati persi del profumo di quando si entra in scena dalle quin-

te. Agguantando la cronaca Max Speziani sarà oggi, giovedì 25m al Verdi di Pordenone con una performance di grande impatto emotivo: "Il Memorioso. Breve guida alla memoria del bene", tratto dai libri di Gabriele Nissim "Il Tribunale del Bene" e "La Bontà insensata", elaborati per il teatro da Paola Bigatto e dallo stesso attore udinese.

Speziani, lei era uno stelliniano?

«No, Marinelli».

Di solito gli artisti tirano al classico. Si ricorda cosa portò in scena?

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Killers of the Flower Moon 15.30-19.15
Pare parecchio Parigi 14.35-21.35
The Holdovers - Lezioni di vita 16.25
The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S. 19.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La quercia e i suoi abitanti 15.20
Povere Creature! V.O.S. 20.40
Povere Creature! 14.30-17.00
Molto rumore per nulla V.O.S. 20.30
Perfect days 14.40-17.10
Perfect days V.O.S. 19.05
Dieci Minuti 14.45-17.05-21.30
Anatomia di una caduta V.O.S. 21.05

Il punto di rugiada 16.45-19.10
C'è ancora domani 21.25
Il cielo brucia 15.10-19.00
Viaggio in Giappone 17.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dieci Minuti 17.45-20.15
C'è ancora domani 20.30
I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 18.00-21.00
Tutti tranne te 17.30-20.30
Il Ragazzo e l'Airone 17.45-20.45
Pare parecchio Parigi 17.00-19.00-21.00
Povere Creature! 17.00-20.30
The Beekeeper 18.00-21.00
The Holdovers - Lezioni di vita 17.30-20.45
Wish 16.30-18.30
Wonka 17.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 16.40-18.00-19.20-20.40-22.00
Povere Creature! 17.40-19.00-21.00-21.45
La quercia e i suoi abitanti 16.35
Tutti tranne te 18.50-21.45
Dieci Minuti 19.40-22.15
Il Ragazzo e l'Airone 16.00
Oppenheimer 17.20-21.30
The Beekeeper 16.00-18.50-21.30
Chi Segna Vince 16.50-19.30
Aquaman e il regno perduto 22.10
C'è ancora domani 18.20
The Holdovers - Lezioni di vita 21.15
Perfect days 17.30-20.30
Il fantasma di Canterville 16.00
Wish 17.05
Pare parecchio Parigi 19.30-21.50

Wonka 16.45

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematrosociale.it

The Holdovers - Lezioni di vita 20.30
The Old Oak 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Povere Creature! 17.45-20.30
Lala 20.30
La quercia e i suoi abitanti 17.30
Viaggio in Giappone 17.30
Il punto di rugiada 20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Povere Creature! 17.40-21.00
Dieci Minuti 17.30-21.00
Perfect days 20.40
The Holdovers - Lezioni di vita 17.30-20.45
I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 18.30-21.20
La quercia e i suoi abitanti 17.00
Pare parecchio Parigi 17.15-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

Povere Creature! 15.45-18.30-21.15
Dieci Minuti 16.30
Enea 21.00
Perfect days 16.00-18.15

The Holdovers - Lezioni di vita 15.45-18.15-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Povere Creature! 16.35-19.30-21.30
Povere Creature! V.O. 19.00
I Soliti Idiotti 3 - Il Ritorno 17.00-19.40-22.05
The Holdovers - Lezioni di vita 21.40
Wonka 16.20-17.45
Pare parecchio Parigi 17.10-19.10-22.30
Tutti tranne te 16.15-19.40-22.10
C'è ancora domani 21.20
Il Ragazzo e l'Airone 18.50
Oppenheimer 20.45
Wish 16.50
Chi Segna Vince 16.20-22.10
The Beekeeper 16.30-19.20-21.50



«Certo: il primo anno "Cuore di cane" di Bulgakov e poi un "Don Giovanni" nella riduzione di Brecht, entrambi diretti da Laura Ippoliti. Stagioni dopo tornai al Palio come regista, prima di essere inghiottito dalla Paolo Grassi di Milano, accademia che mi accolse consegnandomi poi una carriera da gestire».

Perché il teatro e non il calcio?

«Un desiderio interiore e poi il Palio nessuno lo poteva vantare in Italia, solamente Udine. Per molti, ricordo, è stato una gran fonte di illuminazione. Un gioco di relazioni affascinante e così mi ritrovai in una dimensione nuova che mi accompagna tutt'ora. Direi che la mia storia è un lungo infinito Palio».

Ricordo un suo affaccio al cinema con l'amico Giuseppe Battiston in "Pane e tulipani".

«Anche Beppe è un fratello di scena "paliense". Fu soltanto una combinazione, allora. Non è mai scattata la scintilla fra me e il cinematografista. Ho sempre preferito stare di fronte a un pubblico vero, cercando di inalare le sensazioni del momento che salivano su dalla platea. Affiancando un intenso lavoro nelle scuole coi giovani».

Ed eccoci giunti al punto: il "Memorioso". Ciò che vedremo sul palco del Verdi è un lavoro con molti anni di elaborazioni e strutturato apposta per adattarsi alle atmosfere scolastiche.

«Lo spettacolo ben si adatta anche al palco, naturalmente, mi piace pensarlo in una duplice veste. E mentre lo sto facendo io, altri "Memorioso" riempiranno scene in varie parti d'Italia gestiti dalla gioventù cresciuta con me. Lavorare con i ragazzi e sperimentare con gli adulti hanno rappresentato fulcri indissolubili in tutta la mia ormai lunga esperienza di uomo del teatro».

Entriamo dolcemente in questo mood per capire cosa ci aspetta questa sera.

«Nissim s'ispirò a Moshe Bejski per anni presidente della commissione dei giusti al Memoriale di Yes Vashem a Gerusalemme. Il tribunale si poneva l'obiettivo di rintracciare tutti gli uomini che avevano rischiato la vita per salvare le vite degli ebrei durante la persecuzione nazista e di ricordarli per sempre attraverso il radicamento di un albero nel giardino del Memoriale. Bejski è stato uno dei mille e più salvati da Schindler, nonché testimone al processo Eichmann. E fu ancora lui a battersi affinché l'imprenditore nato nella Repubblica Ceca diventasse un "giusto", nonostante fosse un nazista alcolizzato che faceva affari con la Germania. Lo scopo è una profonda riflessione sul ruolo di chi sta dalla parte corretta della storia».

Sbaglio o c'è una giornata che riconosce il valore di certi gesti?

«Esatto, il 6 marzo è la giornata dei giusti. Noi non diamo risposte, ma poniamo delle domande cercando di fare memoria, come si dice. Con la speranza che i genocidi appartengano sempre di più al passato».

Spiega sottolinearlo, ma oggi, spesso, chi delinque ha più successo di chi sceglie l'onestà, ahimè.

«La necessità è quella di coltivare un pensiero caritatevole che sappia superare l'odio. Non serve una guerra per avere l'opportunità di offrire un aiuto anche a chi sta dall'altra parte. E credo fermamente che il teatro sia il luogo più pertinente dove radicare speranze per invertire le cattive abitudini dell'umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Oggi concerto rock dal vivo al Bire



Riparte la stagione dei concerti live al Bire, Birrificio Udinese di piazzale Osoppo, locale storico produttore di birre artigianali. Da oggi, giovedì 25 gennaio, a partire dalle 20.30, comincia una programmazione di concerti live dedicati ad artisti nazionali e internazionali, con tributi musicali sia della nostra zona che di altre località. Una iniziativa, questa, già decollata alla fine dello scorso anno. Ogni giovedì sera il palco del Bire ospiterà spettacoli dedicati a cover band e compositori di musica inedita che si esibiranno di fronte ad un pubblico di amanti della musica che il Bire per le sue dimensioni è in grado di ospitare. Il primo appuntamento, quello di questa sera, sarà dedicato al rock con un gruppo tribute dei Rammstein: gli udinesi Frammkenstein (nella foto), preceduti dai giovanissimi Killing Klub che proporranno una suite di brani di loro composizione. Il locale si avvale della direzione artistica della più che ventennale Great Balls Music di Federico Lentini, noto musicista e imprenditore dello spettacolo.

Tutti gli appuntamenti saranno visibili sui social del Bire. Informazioni e prenotazioni: 0432-512009.

TALMASSONS

British blues di scena con Paul Millns



A 78 anni e con la freschezza e la classe di sempre, ritorna in Friuli uno dei grandi nomi del British blues (ma anche fine cantautore) Paul Millns, sempre accolto con entusiasmo dal pubblico friulano, che tante volte lo ha applaudito e si è commosso per la sua sensibilità interpretativa e per le emozioni che il suo pianoforte e la sua voce sanno comunicare all'ascoltatore. Presenterà in concerto il ventunesimo e nuovissimo album "Close to the bone" e sarà accompagnato dall'eccezionale sassofonista inglese, Nick Pentelow. Il concerto si terrà oggi giovedì 25 alle 20.30 al "Teatro dei Piccoli" di Flambro (Talmassons), una collaborazione tra Folk Club Buttrio e Comune di Talmassons, grazie al quale l'accesso del pubblico sarà gratuito. Millns esordisce negli anni '60 con maestri quali Alexis Korner, John Mayall, e poi collabora con miti quali Eric Burdon, David Crosby, Jo Ann Kelly, Louisiana Red, Bert Jansch e Ralph Mc Tell. Non è certo da meno la carriera di sassofonista e clarinettista di Pentelow, dai Wizzard di Roy Wood a Jack Bruce (Cream), Gary Brooker (Procol Harum), Albert Collins, Gary Moore, B.B. King, Mick Abrahams (primi Jethro Tull), Roger Chapman (Family) ed Andy Fairweather Low.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Grande circo di Vienna e la regista Anna Hints al Pordenone Docs Fest



Pordenone, fino a domenica, c'è il Grande Circo di Vienna

CRISTINA SAVI

Il circo, la musica che intreccia il teatro e la Memoria, il cinema, iniziative per i bambini, un'escursione speciale alla diga del Vajont da prenotare per il fine settimana: è ricca anche oggi l'offerta di appuntamenti nella Destra Tagliamento. A Pordenone, fino a domenica, nel parcheggio della fiera c'è il Grande Circo di Vienna, con i suoi acrobati, illusionisti, trapezisti, giocolieri e clown: oggi e domani alle 17, sabato alle 17 e alle 21, domenica alle 15.30.

San Vito al Tagliamento celebra la Giornata della Memoria nell'auditorium comunale, alle 20.30, con il melologo "Canti dalla casa dei viventi", commissionato dalla Storica Società Operaia di Pordenone, testi di Angelo Floramo e musiche di Carlo Galante, opera ispirata al piccolo cimitero ebraico di Valdirose (Rošna Dolina), oggi nel Comune di Nova Gorica, che racchiude, come in una poetica "Spoon River" transfrontaliera, storie di uomini e donne di una Mitteleuropa che si perde nella notte dei tempi. Diretti da Eddi De Nadai, saranno in scena gli strumentisti di Ex Novo Ensemble e 15 giovani del liceo sanvitese Le Filandiere, coordinati da Norina Benedetti.

Prende il via oggi "Aspet-

tando Pordenone Docs Fest", anteprime del festival del documentario di Cinemazero. Alle 20.45, presenta la regista Anna Hints, sarà proiettato "Smoked Sauna Sisterhood", miglior documentario europeo dell'anno, pellicola tutta al femminile ambientata in una sauna dell'Estonia.

Dedicato a chi ama i fumetti e il disegno, si tiene oggi a Porcia, nella libreria Baobab, alle 17, "Ispezzore Joe: laboratorio con l'illustratore Damijan Stepancic, alla scoperta del graphic novel "L'ispezzore Joe".

Pensando al fine settimana, il Parco delle Dolomiti friulane organizza per sabato un'escursione dal titolo "Il racconto del Vajont con la luna piena". La guida Antonio Cossutta condurrà i partecipanti nella storia tragica del disastro del Vajont, attraverso una camminata sotto la luce della luna piena. La partenza è fissata alle 18, dal punto informativo della Diga del Vajont. Il percorso porterà nei luoghi simbolo del Vajont: l'area dove era situato il cantiere della diga che realizzò l'imponente diga, il coronamento della diga e la sua complessa costruzione, fino ad arrivare alla centrale di controllo e al corpo della frana, raggiungendo l'area del Bosco Vecchio. "Per non dimenticare" è il messaggio da inviare via WhatsApp al 331.6481395 per la prenotazione. —



www.teatroudine.it

BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT



ACQUISTA
IL TUO BIGLIETTO

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 - ORE 20.30
SABATO 27 GENNAIO 2024 - ORE 16.00 E ORE 21.00
DOMENICA 28 GENNAIO 2024 - ORE 17.00

Cabaret The Musical

ideato da Christopher Isherwood,
libretto di Joe Masteroff, liriche di Fred Ebb, musica di John Kander

con Arturo Brachetti e Diana Del Bufalo

traduzione, adattamento e regia Arturo Brachetti, Luciano Cannito

produzione: Fabrizio di Fiore Entertainment, Teatro Alfieri Torino, Roma City Musical



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA
GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Il malloppo per Perez

Ostigard non vuole l'Udinese, preferisce il Genoa: il Napoli proverà a venderlo e offrirà così 16-17 milioni più bonus a Pozzo, interessato a Van Breemen

Pietro Oleotto / UDINE

Il Napoli sta raccogliendo i soldi per aumentare l'offerta all'Udinese per avere **Nehuen Perez**. Ma non è soltanto una questione di "vil denaro", tanto che nelle scorse ore il club azzurro aveva cercato di inserire nell'affare una contropartita tecnica per soddisfare le esigenze di **Gino Pozzo** che non vuole impoverire neppure a livello numerico un reparto come quello difensivo che deve già fare i conti con un infortunio pesante, quello del centrale sloveno **Jaka Bijol**, fuori dai giochi fino a marzo dopo un intervento che sta agevolando il recupero dopo la frattura da stress dello scafoide del piede sinistro accusata alla fine dello scorso novembre.

Per questo Perez era stato "spostato d'ufficio" e rimpiazzato sul centrodestra da un sorprendente **Joao Ferreira**, una volta rilevata l'inefficienza in Serie A di **Christian Kabasele**, una delle delusioni dell'anno in casa bianconera. Così all'inizio dell'anno l'Udinese ha messo in rosa **Lautaro Giannetti**, 30 anni, argentino con passaporto italiano che arriva dal Velez. Potrebbe essere lui il nuovo centrale della retroguardia di **Gabriele Cioffi** in attesa per rientro di Bijol, ma prima di cedere

Perez il club bianconero vuole assolutamente avere in rimpianto tra le mani. Così il Napoli ha cercato di prendere una scorciatoia offerta a Pozzo il difensore in uscita, quel **Leo Ostigard** che nelle ultime sei giornate di campionato (dall'inizio di dicembre) con **Walter Mazzarri** al timone, non è stato mai impiegato. Il norvegese guadagna circa un milione netto a stagione, un po' troppo per i canoni dell'Udinese, ma non si è neppure arrivati a toccare l'argomen-

L'olandese del Basilea preferito al francese Estève del Montpellier già trattato in estate

mento con l'agente **Jim Solbakken**, visto che il norvegese classe 1999 ha fatto sapere di gradire in Italia soltanto un'altra destinazione, in caso di addio al Napoli: il Genoa, dove ha giocato in prestito dal Brighton per sei mesi, i primi del 2022, prima di passare al club azzurro per 5 milioni.

Sono 20 invece quelli chiesti dai bianconeri al presidente **Aurelio De Laurentiis** per Perez, anche perché bisogna fare i conti con l'Atletico Madrid che vanta un diritto di *recompria* sull'argentino per le

prossime due estati: a 12,5 milioni e a 15 nel 2025.

Insomma, l'Atletico conta di intascare qualcosa per il via libera, ecco perché il Napoli dovrebbe alzare l'offerta che era di una quindicina di milioni. Potrebbe arrivare a 16-17 più bonus raccogliendo un'iniezione di denaro proprio dalla cessione di Ostigard al Genoa, mentre l'Udinese si starebbe concentrando su un obiettivo che sembrava aver abbandonato dopo la prima offerta, respinta dal Basilea: **Finn Van Breemen**. Per l'olandese di 20 anni, 193 centimetri di altezza, cresciuto nel Den Haag e utilizzabile sul centro-sinistra, il club bianconero aveva messo sul tavolo 2,5 milioni, sentendosi rispondere dagli svizzeri che serviva il doppio per acquistarlo. È lui per il momento il primo della lista, ha sorpassato anche un "vecchio pallino" come il francese **Maxime Estève** del Montpellier, classe 2002.

Si tratta di prospettive senza troppa esperienza da affiancare in difesa ad altri giovani come Ferreira e **Thomas Kristensen**. L'idea sarebbe puntare poi sull'esperienza di Giannetti e un'improvvisa rinascita di Kabasele in attesa di Bijol. Un azzardo nella corsa salvezza? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE TRATTATIVE



Kean all'Atletico

Tutto fatto per il passaggio in prestito di Moise Kean dalla Juventus alla squadra del "Cholo" Simeone. L'attaccante, classe 2000, all'inizio della prossima settimana sarà in Spagna per sostenere le visite mediche.



Angeliño per De Rossi

La Roma deve rinforzare la fascia sinistra dopo l'infortunio di Spinazzola e ha individuato il profilo giusto nell'ex City e Lipsia. Il 27enne spagnolo ha iniziato la stagione al Galatasaray collezionando 19 presenze.



Dendoncker azzurro

Il centrocampista belga classe 1995 ha svolto ieri a Villa Stuart, a Roma, le visite mediche con il Napoli: arriva dall'Aston Villa con la formula del prestito più diritto di riscatto fissato a circa 10 milioni di euro.



LA DESIGNAZIONE

Tocca a Piccinini: con lui due vittorie quattro pari e un ko

Sarà l'arbitro Marco Piccinini di Forlì a dirigere l'anticipo di sabato alle 15 tra Atalanta e Udinese. Gli assistenti saranno Perrotti e Trinchieri, quarto uomo Pezzuto. Nella sala Var di Lissone ci saranno Di Paolo e il suo assistente Marini. Sono sette i precedenti di Piccinini con l'Udinese e il bilancio è di due vittorie, quattro pareggi e una sconfitta. L'Atalanta è stata diretta nove volte dal fischietto romagnolo. Con lui la Dea non ha mai pareggiato: cinque le vittorie e quattro i pareggi.

Gli arbitri

22ª GIORNATA

Domani

20.45 Cagliari-Torino Colombo

Sabato

15.00 Atalanta-Udinese Piccinini

18.00 Juventus-Empoli Marinelli

20.45 Milan-Bologna Massa

Domenica

12.30 Genoa-Lecce Pairetto

15.00 Verona-Frosinone La Penna

15.00 Monza-Sassuolo Manganiello

18.00 Lazio-Napoli Orsato

20.45 Fiorentina-Inter Aureliano

Lunedì

20.45 Salernitana-Roma Di Bello

La classifica

Juventus punti 52; Inter* 51; Milan 45; Fiorentina* 34; Atalanta* e Lazio* 33; Bologna* e Roma 32; Napoli* 31; Torino* 28; Genoa e Monza 25; Frosinone 21; Sassuolo* 19; Udinese 18; Verona 17; Empoli 16; Salernitana 12.

AREA DIRIGORE

Sarebbe stato preferibile preparare Bergamo nel silenzio



BRUNO PIZZUL

Si sperava che dopo la bufera mediatica dei giorni scorsi sul caso Maignan le decisioni del giudice sportivo sarebbero state meno severe di quanto invece stabilito con la chiusura totale dello stadio friula-

no per la prossima partita interna con il Monza il 3 febbraio. Evidentemente il modo in cui è stata presentata la vicenda, non solo in Italia, ha generato reazioni emotive tali da indurre a questa penalizzante decisione, definita poi come "minima" mentre ci si aspettava, vista anche l'immediata disponibilità dell'Udinese a collaborare per l'individuazione dei responsabili. Promessa che ha già dato i primi frutti con l'individuazione di cinque soggetti che

l'Udinese non farà più entrare a nessun titolo nel suo impianto. Udinese senza incasso, valutabile in 300 mila euro, senza il sostegno dei tifosi, con la sgradevolissima sensazione che sia stata avvalorata l'immagine di squadra rappresentante una terra razzista e portata alla discriminazione etnica. E questo naturalmente non può essere tollerato, perché oggettivamente è difficile stabilire che ci sia stata questa reiterata e corale manifestazione di of-

fensivo dileggio verso Maignan che se l'è giustamente presa, arrabbiatissimo perché alle sue spalle qualche deficiente aveva preso a insultarlo. Non certo cori e nemmeno raggruppamenti di facinorosi dell'offesa razziale. La questione riguarda il modo in cui è stata interpretata la vicenda. È stato possibile portare a compimento la partita dopo la sospensione complessiva di cinque, ma il giudice sportivo ha dato una valutazione pesante degli ulula-

ti contro Maignan ogni volta che il pallone passava dalle sue parti. Evidentemente non c'entrava più il colore della pelle era disapprovazione del comportamento giudicato fastidioso. Ora si procederà a ricorsi (ieri è arrivata l'ufficialità di quello dell'Udinese) e richieste di aggiustamento.

Altre volte più ululati di disapprovazione non sono stati giudicati razzisti ma vallo a capire queste istituzioni. Più di quanto hanno fatto e pro-

messo Udinese, sindaco, il governatore Fedriga autorità tutte non è facile immaginare. Del resto che dire a proposito del comportamento dei tifosi in Arabia? Hanno mugugnato all'apparire sul tabellone dello stadio nell'intervallo di Inter-Napoli l'immagine di Gigi Riva scomparso poco prima dell'inizio della finale di supercoppa. Scandalo? Macché, gli arabi non sono abituati a salutare così quelli che intraprendono il viaggio fatale chi fa rumore li disturba. L'Udinese prepara Bergamo, anche lei avrebbe preferito un po' di silenzio in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

I fischietti alle lene: «Accuse inaccettabili»

«L'Associazione italiana arbitri ritiene inaccettabili le accuse lanciate, in forma anonima, dalla trasmissione televisiva "Le lene"». Dopo il designatore Rocchi, an-

che l'Aia ha replicato al sedicente arbitro di A attualmente in attività che in tv ha segnalato quelle che ritiene «gravi anomalie del sistema arbitrale in Italia».



Coppa d'Africa, prima donna araba arbitro

Bouchra Karboubi, marocchina, ispettrice di polizia, è la prima donna araba ad arbitrare una partita di Coppa d'Africa. Impegnata sul campo nel mat-

ch che lunedì ha visto schierate la Nigeria contro la Guinea Bis-sau (terminata 1-0), allo stadio di Abidjan, ha stabilito un autentico primato.



Serie A



L'argentino Nehuen Perez corteggiato dal Napoli che però fare i conti con le richieste di Pozzo; nel dettaglio Damiano Zenoni

DAMIANO ZENONI. L'ex analizza la gara in programma sabato al Gewiss Stadium

«All'Udinese serve un colpo in trasferta ma l'Atalanta è quella dei 5 gol al Frosinone»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Non credo che la sosta forzata frenerà l'Atalanta.

L'Udinese avrà quindi vita dura, ma se terrà botta nei duelli proverà a fare quel colpo in trasferta che le manca per rilanciarsi». Porta dritti alla sfida di sabato al Gewiss Sta-

dium la previsione di Damiano Zenoni, doppio ex che monitora costantemente la Dea bergamasca senza rinunciare a seguire la Zebretta a cui è sempre rimasto affezionato.

Zenoni, perché è così sicuro che la sosta causata dalla Supercoppa non tirerà un brutto scherzo alla Dea?

«Perché l'Atalanta che si è congedata dal campionato due settimane fa con la "manita", 5 gol al Frosinone. Non penso proprio che una setti-

mana senza campionato possa fermarla, anzi».

Recupero palla che è anche una specialità dell'Udinese che ha in Wallace il primatista in A.

«Per questo mi aspetto una partita decisa dai duelli sull'uno contro uno, specie negli ultimi venti metri di campo dove l'Udinese è cresciuta molto. Tutti dicono che l'Udinese è solo fisica, ma per me sta facendo vedere qualità anche in avanti tra Pereyra, Thauvin, Samardzic e Lucca il tasso tecnico si è alzato».

Cosa manca allora ai bianconeri?

«Vedo un'Udinese bella viva. Semmai, a difettare sono altri aspetti, a partire dall'attenzione nei finali di partita. Poi manca Bijol che non moltiplica un centimetro, ma mancano soprattutto i risultati perché ne ha lasciati troppi di punti per strada. In ultimo, aggiungo la panchina».

Vede poca qualità alle spalle dei titolari?

«Non è un problema solo dell'Udinese. I cambi di una provinciale non valgono co-

me quelli di una big, dove chi subentra è un titolare e tiene alto il tasso tecnico. Certe squadre sanno alzare la qualità con i cambi, come ha fatto il Milan a Udine, ad esempio».

Pensando a Muriel, anche l'Atalanta è tra le big nei cambi?

«Sì, e adesso pure Miranchuk sta andando alla grande. Lo stesso Scamacca può cambiare volto alla partita».

Dea che in panchina state tenendo spesso anche l'ex bianconero Musso...

«Scelta tecnica di Gasperini. Io non ho visto un portiere in difficoltà come sento dire anzi, solo che adesso gioca di più Carnesecchi».

Zenoni, quali fattori possono incidere nella lotta per non retrocedere?

«L'Udinese è in vantaggio su Empoli e Salernitana perché più attrezzata, però alla lunga potrebbe avvertire la pressione più delle altre, perché non abituata a lottare là sotto. Spero che prima o poi arrivi un colpo che le permetta di staccarsi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

famila.it

famila

supermercati & superstore

SCARICA
L'APP PER
OCCASIONI
ESCLUSIVE



TAGLIATI PER IL RISPARMIO

GENERAL
detersivo lavatrice
Universale
nuova formula 5in1
90 lavaggi - kg 5,40

8,90

PROSCIUTTO CRUDO
NAZIONALE
Gran Selezione
all'etto

1,99



BANANE
al kg

0,98



TUBORG
birra
cl 66

0,99

al litro € 1,50



ULTIMI GIORNI

RACCOLTA BOLLINI
La TAVOLA
delle FESTE



Mirabello

www.latavoladellefeste.it



Riservata ai titolari di carta fedeltà

FINO AL 7 FEBBRAIO 2024

Operazione a premi promossa da Unicom Srl valida nei punti vendita che espongono il presente materiale informativo. Regolamento presso Pragmatica Plus (TN).

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

FINO AL 7 FEBBRAIO 2024

La beniamina di Cortina

Sofia Goggia torna da protagonista sulla pista Olympia dove ha vinto tre volte dal 2018
«È la tappa a cui sono più legata fra quelle presenti nel circuito della Coppa del mondo»



COPPA DEL MONDO FEMMINILE

A Cortina

OGGI

11.00 Discesa libera (seconda prova)

DOMANI

11.00 Discesa libera (prima gara)

SABATO

10.30 Discesa libera (seconda gara)

DOMENICA

10.30 SuperG (prima e unica gara)

Classifica generale

1		Shiffrin (Usa)	1.209
2		Vlhova (Svk)	802
3		Gut Behrami (Sui)	789
4		Brignone (Ita)	787
5		Hector (Swe)	647
6		Goggia (Ita)	582
7		Gisin (Sui)	530
8		Hütter (Aut)	435
9		Dürr (Ger)	404
10		Grenier (Can)	369

Discesa libera

1		Goggia (Ita)	203
2		Flury (Svi)	137
3		Puchner (Aut)	131
4		Hütter (Aut)	125
5		Venier (Aut)	116
6		Brignone (Ita)	110

SuperG

1		Hütter (Aut)	310
2		Gut Behrami (Svi)	220
3		Brignone (Ita)	219
4		Lie (Nor)	193
5		Goggia (Ita)	192
5		Puchner (Aut)	82

WITHUB

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Cortina e Sofia Goggia, un legame forte. Vittorie e cadute, lacrime di gioia ma anche di disperazione. Sentimenti contrastanti all'ombra delle Tofane. Galeotta fu la Coppa del mondo, ma è a suon di eventi che tra la conca ampezzana e la campionessa bergamasca è scoccata la scintilla. Un rapporto forte, rinvigorito ogni anno di questi tempi dal calore dei tifosi per la "beniamina" capace di vincere tre volte dal 2018. Un tifo che va ben oltre i risultati in pista fino a toccare le corde del cuore. Questa volta con un pensiero di fiducia rivolto alle sempre più vicine Olimpiadi invernali del 2026.

Sofia Goggia, cosa rappresenta per lei Cortina e quali emozioni le evoca?

«Bastano i ricordi per dire con assoluta certezza e fermezza che quella di Cortina è la tappa a cui sono più legata fra tutte quelle presenti nel circuito della Coppa del mondo. Ce ne sono anche altre, ma Cortina ha un posto privilegiato nella mia testa e nel mio cuore. C'è un po' di tutto nel sentimento che nutro per Cortina, ricordi di vittorie bellissime ma anche qualche spiacevole esperienza, su tutte l'incidente del 2022 che ha rischiato di farmi saltare le Olimpiadi di Pechino. Ma è così che vanno i rapporti più forti, l'alternanza di emozioni è una componente vitale. L'Olympia delle Tofane rimane storicamente la pista più affascinante e l'alba in seggiovia prima di guadagnare il cancelletto di partenza uno dei momenti che custodisco gelosamente nel cuore».



Prime prove cronometrate della discesa libera di Cortina ieri per Sofia Goggia sulla pista Olympia delle Tofane FOTO LAPRESSE

LE PRIME PROVE

Federica Brignone terza La più veloce è Gauché

È stata Laura Gauché la più veloce nella prima giornata di prove sull'Olympia delle Tofane. La francese ha fatto registrare il miglior tempo davanti all'austriaca Stephanie Venier e all'azzurra Federica Brignone. Riconoscimento senza squilibri per Sofia Goggia che si è limitata a "studiare" la pista. Ventesimo tempo per la bergamasca. Addirittura quarantatreesima la statunitense Mikaela Shiffrin, regina del circo bianco femminile. Tra le italiane ai nastri di partenza da registrare il quinto tempo di Nicol Delago ed il nono di Marta Bassino. Questa mattina secondo ed ultimo turno di prove cronometrate, da domani si inizia a fare sul serio con la prima discesa libera.

Quali le motivazioni che la stanno accompagnando in questo momento nella marcia di avvicinamento?

«Sono quelle di riuscire a correre bene ed al meglio della condizione entrambe le discese e il supergigante di domenica, rispettando fedelmente il programma di gare. Quest'anno, a causa delle ripetute cancellazioni dettate dal maltempo, sono saltati diversi appuntamenti con la velocità. Finora abbiamo disputato solamente quattro supergiganti e tre discese. Da parte mia, ma non solo mia, c'è tanta voglia di scendere in pista e recuperare il tempo perduto».

Alla luce di questa situazione, quanto conta la tappa di Cortina in ottica classifiche e quanto conta vincere qui a livello di prestigio?

«Per quanto riguarda la classifica, si tratterà semplicemente di due tappe di discesa e

Punti

«Da parte mia c'è tanta voglia di scendere in pista e recuperare il tempo perduto»

Giochi

«Sarebbe un peccato se l'Italia dovesse spostare qualche disciplina all'estero»

una di super G che andranno a sommarsi al resto delle gare stagionali. È così. La Coppa del mondo è bella perché premia la sciatrice più costante nel corso dell'anno. In termini di prestigio credo ci siano poche tappe come quella di Cortina in grado di regalarti la stessa

soddisfazione in caso di vittoria. Quanto a bellezza per gli scenari che ti circondano, non credo ci sia altra località in grado di sostenere il confronto».

Capitolo 2026: le difficoltà di realizzazione della pista da bob quanto rischiano di rovinare un progetto, quello delle Olimpiadi invernali, di cui lei è stata protagonista assoluta in sede di assegnazione?

«Credo che gli sviluppi degli ultimi giorni stiano portando fortunatamente a un passo avanti concreto sull'avvio dei lavori per la costruzione dell'impianto. Sarebbe un peccato se l'Italia dovesse spostare qualche disciplina all'estero. Il nostro Paese si è sempre distinto nel bene in questo genere di eventi. Fiducia ed ottimismo sono gli ultimi sentimenti a cedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDM MASCHILE

Slalom: Vinatzer a Schladming inforca sul più bello

Dopo il successo di Kitzbuehel, il tedesco Strasser ha vinto ieri anche the "Night Race", il famoso slalom notturno di Schladming, in una gara per buona parte sotto la pioggia. Secondo il norvegese Haugan (+28 centesimi), terzo il francese Noel (+1"02). Delusione per l'azzurro Alex Vinatzer, quinto dopo la prima manche, che ha inforcato dopo l'ultimo intermedio quando era al comando. È stato così Sala, nono, l'unico italiano in classifica. Prossima tappa di Coppa del mondo uomini a Garmisch, con due superG, sabato e domenica.

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Colpo Zverev, Alcaraz è fuori Bolelli-Vavassori in semifinale

MELBOURNE

Daniil Medvedev e Alexander Zverev sono gli ultimi due promossi alle semifinali maschili dell'Australian Open, mentre nel tabellone femminile sono arrivate a un passo dalla finale Dajana Yastremska e la cinese Zheng Qinwen. Nel torneo di doppio Simone Bolelli e Andrea Vavassori, grazie al successo sui

tedeschi Krawietz e Puetz (7-5 6-4), possono festeggiare l'approdo in semifinale, dove affronteranno un'altra coppia tedesca: Hanfmann e Koepfer. «Siamo molto contenti - spiegano nella sala conferenze principale del Melbourne Park - ; onestamente non ci aspettavamo subito di poter giocare una semifinale Slam ma il livello c'è e sapevamo che, forse in un



Il tedesco Alexander Zverev

mese o forse due, il risultato sarebbe arrivato».

Estenuante la prova sopportata da Medvedev (n° 3 del mondo) per eliminare Hubert Hurkacz (n° 9) dopo quasi quattro ore di gioco e cinque set, nessuno facile. In conferenza stampa il russo ha ammesso di sentirsi fisicamente «distrutto» dal caldo torrido della Rod Laver Arena. «Mi sentivo fisicamente provato già alla fine del secondo set. Nel quarto non avevo più concentrazione e mi sono detto: ok, devo cercare di fare il massimo e succeda quel che succeda». «Un giorno di riposo - ha aggiunto - probabilmente è sufficiente per recuperare».

È parso avere vita facile Zverev contro Carlos Alca-

L'ANNUNCIO

Nadal torna in campo il 19 febbraio a Doha con il ranking protetto

Ora è ufficiale. L'infortunio patito da Rafa Nadal a Brisbane (una microlesione muscolare nella stessa regione in cui si era operato in primavera), come intuito dallo stesso spagnolo, non si è rivelato essere molto grave e così il fuoriclasse di Manacor tornerà in campo il prossimo 19 febbraio quando prenderà il via il Qatar Open (Atp250). Per esser presente a Doha, Nadal ha fatto ricorso al ranking protetto visto che attualmente ricopre il n.446 della classifica mondiale. In Qatar sono iscritti anche gli azzurri Lorenzo Musetti e Lorenzo Sonego.

raz, con il numero 2 del mondo irrimediabilmente nei primi due set, persi 6-1, 6-3. Allo spagnolo, fallito al servizio e zavorrato da errori non forzati, per due ore è riuscito quasi nulla. Zverev, volato in scioltezza fino al 5-2 nel terzo set, si è visto in semifinale. Invece Alcaraz si è risvegliato dal suo torpore. Il tedesco ha ceduto due volte il turno di battuta, facendosi raggiungere. Quindi, ha perso malamente il tiebreak. Ma il protrarsi del match non ha favorito la prestanza fisica di Alcaraz e il quarto set - iniziato con break contro break - è scivolato via fino al 4 pari, quando Zverev ha tolto di nuovo la battuta allo spagnolo, per poi chiudere 6-4. Zverev rientra così nella top 10. —

CICLISMO. L'ex campione presenterà il suo libro oggi a Mortegliano e parla della stella friulana e di quando a correre in bicicletta era lui

Zandegù: «Questo Milan è proprio una garanzia vorrei conoscerlo un po' mi assomiglia»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

«Jonathan Milan? Una garanzia: è bravissimo. Spero di incontrarlo un giorno e fargli i complimenti. Batte record, va a più di 50 all'ora con facilità. C'è un po' di somiglianza tra me e lui». Dino Zandegù lancia Johnny, e non è un'investitura da poco. Arriva da un uomo entrato nella storia del ciclismo dalla porta principale, grazie al Giro delle Fiandre vinto nel 1967 battendo Eddy Merckx. Stasera, alle 20, alla trattoria da Nando di Mortegliano, l'83enne originario di Rubano, nell'ambito di "Aspettando il Giro" (il 24 maggio la Corsa rosa partirà da Mortegliano), con l'organiz-

zazione del locale Ciclismo-museo, presenterà il libro che ha scritto col giornalista Marco Pastonesi, "Se cadono tutti vinco io. Dino Zandegù. Cento storie vere al 90%".
Zandegù, il 90% di verità è una buona percentuale.
«Il titolo è una provocazione, quasi. Il libro raccoglie storie di 50, 60 anni fa, la mente è labile: non ricordo tutto al 100 per cento».
Molte vittorie e tanti piazzamenti anche senza che tutti gli altri cadessero: perché le rimproveravano poca continuità?
«Un po' anche per il personaggio che ero. Quando vincevo il giorno dopo, invece di impegnarmi per vincere di nuovo, magari pensavo allo shopping, alla festa. Questo è vero al 100 per cento. Però ho vinto e mi sono piazzato tanto, in



DINO ZANDEGÙ
IL 2 APRILE DEL 1967 VINSE IL GIRO DELLE FIANDRE

«Guardai in faccia Merckx e scattai alla fine cantai "O Sole mio" per i minatori italiani che mi applaudirono»

un'epoca in cui c'erano 50 corridori fortissimi: significa che non ero così menefreghista».
2 aprile 1967, pioggia mista a neve, una giornata incollata a Merckx: e poi?
«L'ho guardato, non dico fosse in crisi, ma era pensieroso: ho approfittato di quel momento e sono scattato. Taglio il traguardo a braccio alzato, festa grande. Il Fiandre rimane per sempre».
E cantò "O sole mio" per i minatori italiani.
«De Zan mi chiamò per l'intervista. "Sono qui dalle 9 che aspettano che un loro connazionale vinca o faccia bella figura", mi disse. Erano lì, ad aspettare all'arrivo: poveracci, avevano preso tanto freddo. Continuavamo a gridare, iniziai a cantare: che chiasso, un applauso eccezionale. Ancora lo ricordo».
Ha avuto tanti rivali, ma se le dico Marino Basso?
«È stato il mio avversario principe, era un furbetto: usava qualsiasi mezzo per battermi e spesso ci riusciva. Ogni tanto rivedo le foto di volate fatte contro di lui: ancora mi galvanizzo».
Il ciclismo di oggi le piace?
«Quando vado al Giro d'Italia vedo i corridori: tutti magri. Sono cambiati strade, mezzi, alimentazione. Soprattutto quest'ultima penso abbia dato il la alle medie di oggi: fanno facilmente i 50 all'ora, noi andavamo a 30. A 40 all'ora quando tirava Merckx, ma poi ci staccava». Quasi sempre, tranne il 2 aprile 1967, il giorno magico di Zandegù. —

MOTORI



Federico Laurencich e Alberto Mlakar in gara da oggi a Monaco

Laurencich e Mlakar, la coppia goriziana al Rally di Montecarlo

Alberto Bertolotto / GORIZIA

Il primo equipaggio goriziano della storia è pronto ad affrontare il rally più prestigioso al mondo. Federico Laurencich e Alberto Mlakar, in forza alla Scuderia Gorizia Corse, sono da oggi al via del Rally Montecarlo, primo round del campionato mondiale di specialità che si disputa nel Principato di Monaco sino a domenica. Per loro, unica coppia regionale al via della sfida del 2024, si tratta della prima presenza all'evento. I due partecipano alla gara con una Skoda Fabia

Rally2 Evo della Pa Racing e fanno parte delle 70 coppie a cui è stata data la possibilità di battere lungo le strade asfaltate (misto neve) di Gap e dintorni.
Ieri Laurencich e Mlakar hanno completato le ricognizioni del percorso, disputando anche lo shakedown (l'equivalente delle prove libere). Da stasera si fa sul serio con due prove speciali (la prima alle 20.35, Thoard/Saint-Geniez da 21.01 km). La chiusura della fatica domenica dopo diciassette "ps" in tutto e 324,44 km di tratti cronometrati. —

PROFESSIONISTI COME TE

PER TUTTI I PROFESSIONISTI CHE NON AMANO PERDERE TEMPO, UN'OCCASIONE DA PRENDERE AL VOLO: **GAMMA DA 14.750 EURO OLTRE IVA. E SULLE VERSIONI 100% ELETTRICHE EASY WALLBOX INCLUSA NEL PREZZO** esclusi costi di sopralluogo, installazione ed eventuale adeguamento impianto.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA PER SCOPRIRE LE OFFERTE DEDICATE AI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA.

FINO AL 31 GENNAIO 2024

www.fiatprofessional.it

Es. su FIORINO CARGO 1.3 Multijet 95cv E6.4: Prezzo di Listino 18.200€ (IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 14.750€ oltre IVA. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 - 4,9 (FIORINO), 13,2-8,4 (DUCATO); emissioni CO₂ (g/km): 150-129 (FIORINO), 347-220 (DUCATO). Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/09/2023 e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

BASKET - SERIE A2. Il friulano originario di Coseano, in forza a Forlì, tornerà da avversario per la terza volta domenica al Carnera

Pascolo avverte l'Apu: «Sarà una battaglia Anche noi vogliamo le Final four di Coppa»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il figliol prodigo torna al Carnera. C'è l'ex Snaidero Davide Pascolo, per tutti "Dada", sulla strada dell'Apu Old Wild West. Domenica l'ala grande di Coseano sfiderà i bianconeri con la divisa dell'Unieuro Forlì, e sugli spalti a sostenerlo ci saranno parenti e amici. Per l'ex Olimpia Milano è la terza volta in Friuli da avversario dell'Apu, dopo le sfide delle due stagioni precedenti in magli Assigeco Piacenza.

Pascolo, riecco il "suo" palasport Carnera. Che sensazioni prova a tornarci da avversario?

«È sempre una bella emozione per me tornare a Udine, nel palazzo che frequentavo da bambino per tifare Snaidero e successivamente da giocatore».

A Forlì quanto ci tenete ad andare alle Finali di Coppa Italia a Roma?

«Molto. Siamo in corsa per uno dei due posti ed è un obiettivo che vogliamo centrare, così come vorrà centrarlo l'Apu. Mi aspetto una battaglia, sportivamente parlando. Udine è una squadra compatta, con tanta qualità».

Com'è stato il suo passaggio dall'Assigeco all'Unieuro?

«Qui a Forlì mi trovo bene, il gruppo storico ha aiutato i nuovi ad inserirsi. Siamo davvero una squadra unita, è questa la nostra forza».

Lei e Zilli formate una coppia di lunghi tutta friulana.

«Con Jack c'è grande feeling, anche le nostre origini comuni aiutano. Qualche volta io e lui, che rispetto a me è un

centro puro, scambiamo anche qualche battuta in friulano».

Che impressione si è fatto dell'Apu di quest'anno?

«Sta facendo un grande campionato, è un'ottima squadra. Vedo Udine molto solida e con individualità in grado di far male. Restando all'ultimo periodo ripenso ai canestri decisivi di Clark contro Trieste e alla tripla vincente di Alibegovic ad Orzinuovi: sanno colpire con diversi uomini e in diversi modi. Dovremo essere bravi a limitarli».

Giocherete in un Carnera versione bunker, ancora imbattuto. Pensieri?

«Questo è un altro dato che ci fa capire che ci aspetta una partita tutt'altro che facile. Dovremo approcciare bene alla gara e controllare i ritmi. Ci sarà da lottare a ogni possesso, anche sulle palle vaganti. La lotta a rimbalzo può rivelarsi decisiva alla fine».

Altre chiavi del match?

«Loro tirano molto e bene da tre punti, ma sono in grado di colpire anche da sotto. Bisognerà limitare il loro gioco in transizione e non concedere tiri facili».

Chi toglierebbe all'Apu, se potesse?

«Domanda complicata. Come ho già detto, Udine ha tanti giocatori che possono fare la differenza. Dovendo sceglierne uno, visto che lo conosco avendoci giocato assieme alla Snaidero, dico Mirza Alibegovic. Fra noi due è rimasto un bel legame. Anche se togliendo loro un uomo, non è affatto detto che poi si vinca».

Qual è il possibile uomo decisivo di Forlì?

«Sarà banale dirlo, ma si vincerà di squadra. Una delle nostre caratteristiche è trovare sempre protagonisti diversi, lo con-



Davide "Dada" Pascolo durante la gara disputata a Forlì contrastato da Arletti e Monaldi: il friulano torna al Carnera da avversario FOTONAZZARO

IL RECUPERO

Trieste batte Chiusi e torna a meno 2 da Udine

Trieste si rialza battendo il fanalino di coda Chiusi per 98-90 nel recupero valido per la 14ª giornata di A2 e torna a meno 2 dall'Apu. Priva di Reyes e Ruzzier, Trieste ha fatto suoi i due punti grazie all'ottimo 16/36 nelle triple. Cinque uomini in doppia cifra fra i padroni di casa, Brooks top scorer con 23 punti. —

G.P.

sidero un ottimo viatico per la fase clou della stagione».

Ci tolga una curiosità: domenica la vedremo in campo con i classici tubolari fino al ginocchio?

«Assolutamente sì, io gioco sempre così. Ho iniziato a usare questo tipo di calzoncini, guardando giocare mio padre negli anni '80 e '90, prima in serie B poi nelle "minors" friulane. All'epoca erano piuttosto in voga, decisi di imitarlo e la cosa mi è rimasta per tutta la carriera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si rivede Arletti: tornerà a Rimini De Laurentiis ok nella 2ª fase

Procede a buon ritmo la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West alla gara di domenica contro l'Unieuro Forlì. Buone notizie arrivano da Gianmarco Arletti, assente dai campi dal

10 dicembre scorso. L'esterno bolognese ha svolto una parte di allenamento con i compagni ed è vicino al rientro: di questo passo potrebbe tornare a disposizione per la partita del 4 febbraio a Rimini. Quirino De Laurentiis, invece, debutterà con l'Apu nella fase a orologio. La Lnp, intanto, ha eletto la tripla vincente di Mirza Alibegovic a Orzinuovi come giocata della 20ª giornata nel girone Rosso di A2. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, Lamb è l'uomo giusto «Stiamo lavorando sodo i miglioramenti sono costanti»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Come Spider-Man, viene dal Queens. E come il supereroe più amato – diciamocelo – dei fumetti, anche Doron Lamb punta a proteggere i suoi (nuovi) concittadini. I suoi tifosi, la Cividale del basket. Aggregato da fine anno al roster di coach Pillastrini, il classe '91 venerdì scorso ha potuto esordire in questo campionato di A2 con la maglia della Gesteco addosso. Senza sfigurare, anzi: in 25' sul parquet, la guardia è andata in doppia cifra mettendo a referto 13 punti, 5 rimbalzi e 1 assist. L'amichevole

«Agnello» di quartiere ha così contribuito alla vittoria delle Eagles nel derby, dando subito dimostrazione del suo talento. Nonché di come il suo ambientamento fra i gialloblù proceda di giorno in giorno. «Da quando sono arrivato – rivela pertanto Lamb, intercettato prima di una sessione di allenamento in palestra – devo dire che tutto procede per il meglio. I ragazzi mi hanno accolto sin da subito. Siamo un bel gruppo: insieme stiamo lavorando duramente, i miglioramenti sono costanti».

C'è intesa, dunque, coi compagni e con lo staff tecni-

co: «Al momento mi viene chiesto di essere me stesso e di guidare la squadra». Verso la salvezza, dall'alto della sua esperienza. Americano con cittadinanza panamense, Lamb è giunto in Friuli dopo una breve esperienza coi tunisini del Monastir. Prima per lui, passaggi nel nostro massimo campionato fra Brindisi, Scafati e Pesaro. «Ho a che fare con l'Italia dal 2021: amo questo Paese. Non ero mai stato in Friuli, ma il territorio mi piace molto. Il cibo anche qui è straordinario e le persone non sono da meno».

È in patria, ad ogni modo,



Doron Lamb in azione durante il derby con Cividale FOTOPETRUSI

che l'atleta a stelle e strisce passa agli onori della cronaca. Già a livello studentesco: nel 2010, ad esempio, viene scelto per disputare il prestigioso McDonald's All-American Game, incontro che, di anno in anno, raccoglie i migliori 24 prospetti provenienti dalle "high school" di Stati Uniti e Canada. «Ricordo di

aver lavorato tanto per arrivare a quello che era un mio grande obiettivo. Ricordo anche quanto la mia famiglia sia stata felice di vedermi lì». Nel 2012, arriva pure il titolo Ncaa, con i Kentucky Wildcats: «Quello è stato uno dei miei anni migliori, sportivamente parlando. Eravamo una grande squadra, ci cono-

LA TRASFERITA

La "marea gialla" domenica a Bologna con 250 tifosi

Duecentocinquanta. Ebbene, tanti saranno i supporter della "marea gialla" presenti domenica al PalaDozza per l'incontro che vedrà capitano Rota e compagni opporsi alla Fortitudo padrona di casa. Pronte a partire verso Bologna, dunque, due corriere, tutte sold-out, insieme a diverse, parecchie automobili. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser e gli infortuni: continua la maledizione Penna finisce ko

Dopo Ronchi, inconveniente al ginocchio pure per l'altra ala Coach Riga: «Non è un problema legato alla preparazione»

Giuseppe Pisano / UDINE

È una stagione maledetta per la Delser, almeno per quanto riguarda il tema infortuni. Dopo quello occorso un mese fa a Sara Ronchi, ecco l'inconveniente che sabato scorso ha messo fuori causa Valentina Penna. La conseguenza è che questa settimana l'ambiente bianconero si divide fra palestra e ospedali.

Andiamo con ordine: questa mattina Sara Ronchi viene operata a Tolmezzo dalla dottoressa Arianna Beltrame, ex giocatrice e attuale medico sociale Delser, per la ricostruzione del legamento anteriore del ginocchio sinistro. Se tutto andrà per il verso giusto, tornerà in campo in estate. Domani, invece, Valentina Penna (ala bergamasca classe 2006) si sottopor-

rà a risonanza magnetica per avere un quadro preciso della situazione. Domenica scorsa ha effettuato una prima visita ortopedica al ginocchio destro: rispetto a Ronchi c'è meno versamento e meno gonfiore, la speranza è che l'infortunio sia meno grave di quanto sembrava in un primo momento. Women Apu col fiato sospeso, mentre coach Massimo Riga esclude che



Valentina Penna domani farà la risonanza magnetica FOTOCOMUZZO

ci sia un problema legato ai carichi di lavoro in palestra. «Se la preparazione fisica non è adeguata lo si vede con altri infortuni, ad esempio strappi e problemi muscolari. Quelli di Sara e Valentina a mio avviso sono due episodi sfortunati, traumi occorsi

a due ragazze in perfette condizioni fisiche. Basi pensare al fatto che Penna era entrata in campo da appena due minuti, stava benissimo». Il problema, secondo il coach della Delser, è diffuso e ha altre origini: «Infortuni simili stanno accadendo

ovunque. Quest'anno nel basket femminile italiano siamo già a quota 20 crociati saltati, 72 nel periodo post Covid. Dobbiamo porci degli interrogativi, ad esempio sul fatto che il basket femminile è sempre più vicino a quello maschile per tipo di gioco, anche per i fischi arbitrali e i contatti». Per Udine oltre al danno c'è anche la beffa, perché entrambe le atlete infortunatesi ricoprono il ruolo di ala piccola. «Perdiamo la titolare e la sua sostituta naturale – sottolinea Riga – quindi sarà Cassella a darci una mano sulle esterne. Nel ruolo di "3" ruoteremo Gregori, Bacchini e Ceppellotti, ma in alcuni frangenti insisteremo con il doppio play Bovenzi e Bianchi. Il mercato? Ci sono poche giocatrici in giro, sia italiane che straniere. Andiamo avanti così». Parlando di basket giocato, sabato c'è un grande appuntamento: alle 20.30 al Carnera si gioca il derby con Futurosa Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Anche a Cussignacco cambiano l'allenatore

Nonostante sia a metà classifica, via Bosio per Caruso Il San Daniele del difensore Degano super a Pravisdomini

Stefano Martorano / UDINE

«Avevamo bisogno di una scossa, come l'hanno avuta a Manzano e al Centro Sedia. Per il momento la squadra viene affidata a Moreno Caruso che preparerà la prossima partita e poi valuteremo il da farsi con maggiore tranquillità. Sono davvero grato a Stefano e Luca per il grande lavoro fatto in questo anno e mezzo, in cui ci hanno fatto vincere un campionato e fare un salto di qualità sia come squadra che societario». È il presidente del Cussignacco Alberto Gallas a spiegare il perché del divorzio con Stefano Bovio (assistito dal fratello Luca), l'allenatore con cui lo scorso maggio aveva festeggiato la storica promozione in Prima categoria, dove finora i biancorossi hanno tenuto campo e classifica con massima dignità, non senza recriminazioni per alcune sviste arbitrali. A Bovio non è bastato mettere alle corde l'Union 91 domenica scorsa, con Ciroi protagonista tra i pali della capolista. Solo il tempo dirà se il Cussignacco avrà azzeccato la scelta, ma intanto è arrivato un altro avvicendamento a sorpresa in Prima categoria, dove le panchine sono bollenti, ricordando i cambi già registrati a Manzano e al Centro Sedia, formazioni che poi hanno effettivamente tratto un cambio di marcia, che poi è lo stesso in cui spera il Mereto, passato da pochi giorni da Massimo Zucco a Omar Passalent, tecnico ad interim.

Esoneri a parte, il Centro Sedia ha raggiunto in vetta



Degano (San Daniele)

l'Union dopo il successo per 1-0 firmato dal rigore i Stacco, in quel di Moruzzo. Nel girone A, invece, l'impresa di giornata è stato il blitz a Pravisdomini del San Daniele di Giampietro Crapiz, ammirevole per come interpreta la classifica, dedicando ogni sforzo al compianto Mattia Miano: «Non abbiamo nessuna ambizione, pensiamo solo a fare il meglio possibile per onorare la memoria di Mattia». Tecnico di alto profilo morale Crapiz, non a caso seguito a San Daniele da Emanuele Degano, autore di una grande prestazione a Pravisdomini: «Domenica abbiamo dato una dimostrazione di quello che possiamo fare, con una rosa molto competitiva e una squadra composta da un gruppo fantastico, seguita da una società presente anche agli allenamenti – spiega il difensore centrale classe '99 –. Mi piace il ruolo di centrale in cui posso esprimermi al meglio in marcatura».

Tra i risultati di giornata, nel girone C il Santamaria ha imposto il pareggio all'Azzurra, seconda forza del girone, mentre il Ruda non riesce a uscire dalla crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

16ª GIORNATA
Modulo 3-4-3
Allenatore Bovio (Cussignacco)



Punture di spillo

27 Come i punti fatti da Stefano Bovio (appena esonerato) al Cussignacco, frutto di 7 vittorie, 6 pareggi e appena 3 sconfitte.

9 I gol di Mario Namio, il bomber classe '85 del Mereto che domenica ha segnato il gol del pareggio, prima di servire d'esterno destro la palla a Rocco per il gol vittorioso.

3 Ha già superato il record personale di gol in categoria Alessandro Anzil centrocampista classe '03 del Ragogna, uscito dal settore giovanile rossoblu.

WITHUB

JUDO

Il Trofeo Alpe Adria in palio a Lignano

Sabato e domenica la 29ª edizione al Bella Italia Village In gara 1200 atleti di sei nazioni con quattro società udinesi

Enzo de Denaro / UDINE

Dopo l'invasione dei 1200 judoka che, dal 4 al 7 gennaio, hanno partecipato alla venticinquesima edizione del Judo Winter Camp, il Bella Italia Village a Lignano si appresta ad accogliere anche i 1200 atleti provenienti da 6 nazioni che sabato e domenica parteciperanno al 29° Trofeo Alpe Adria.

Ancora una volta, dunque, i due eventi organizzati dal Dlf Judo Yama Arashi Udine hanno registrato il tutto esaurito, un fatto questo che per la gara, prima prova di Grand Prix per le classi cadetti e juniores, riporta alla normalità la ripresa post-covid.

La manifestazione, che registra una sostanziosa presenza regionale con 57 atleti di 15 società (4 le udinesi con Judo Kuraki, Sport Team Udine, Judo Club Tolmezzo e Dlf Yama Arashi Udine) prevede due classifiche per società, la prima il sabato per il Grand Prix cadetti e l'altra la domenica per il circuito juniores. In entrambi i casi il trofeo per il club vincitore è costituito da un'opera dedicata dell'artista Erna Vukmanic.

È la prima volta invece, che la borsa di studio Luciano Lovato istituita nel 2016 nel ricordo del dirigente rifondatore del Dlf Yama Arashi, non verrà assegnata in occasione del trofeo, ma sarà il trofeo a ratificare la scelta di sostenere la buona causa del Fuji Team di Velika Gorica, Croazia. La donazione per sostenere lo spirito che caratterizzò l'operato di Luciano Lovato nel mondo del judo, infatti, è già stata effettuata la scorsa settimana da Milena Lo-



Da sinistra, Marina Draskovic, Letizia Pinosio e Milena Lovato in occasione della borsa di studio intitolata a Luciano Lovato

vato e Letizia Pinosio, che hanno fatto visita al Fuji Team, partecipando ad un allenamento rivolto a ragazze con paralisi cerebrale infantile. Fuji, infatti, è un club di judo per sole persone con disabilità, fondato undici anni fa, quindi primo o tra i primi nel suo genere al mondo. Attualmente sono 75 i ragazzi disabili in lista di attesa per indossare il loro primo judogi. «Ed a Luciano Lovato la capacità di amare, risolvere e avere fede che si respirano al Fuji, sarebbero piaciuti molto – hanno detto Lovato e Pinosio –. In particolare, questa borsa di studio sosterrà l'appuntamento agonistico più impor-

tante dell'anno e avvia una raccolta fondi volta alle competizioni di judo adattato».

Alla conferenza stampa che si è tenuta ieri nella sala Amici del Benedetti sono intervenuti fra gli altri Flavio Pressacco, presidente dell'Associazione Amici del Benedetti, gli assessori Chiara Dazzan di Udine e Giovanni Iermano di Lignano e Andrea Piccinini, presidente regionale del Judo. «L'amministrazione di Lignano ha investito e investirà sulle iniziative fuoristagione – ha detto Iermano – e contare sulle 5000 presenze del judo in gennaio è tanto per il nostro comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
Dopo un nuovo ricordo, Andrea (Luca Argentero) fatica a credere a quello che la sua memoria sembra suggerirgli. Anche in reparto la situazione non è tranquilla perché, oltre a Rita, anche una giovane ragazza rifiuta la chemioterapia



Bad Boys for Life
RAI 2, 21.20
Gli anni sono passati per Mike e Marcus che continuano ad assicurare i malviventi alla giustizia. Un giorno però Mike viene colpito da un sicario. Sopravvissuto, decide di scoprire chi lo voleva morto.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una cit-



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Sermin vuole farsi perdonare da Lutfiye e, nel frattempo, medita una vendetta nei confronti di Saniye. Alla tenuta arriva una donna misteriosa, che chiede insistentemente di vedere Demir.

AVANTI TUTTA!

CINQUE **LA RUBRICA SUI GIOVANI TALENTI**

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
10.50 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione. Inaugurazione dell'Anno Giudiziario Attualità	
12.15 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)	
23.30 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Att	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TGI - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signorina in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att	
15.30 Diario Del Giorno Att	
16.50 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.45 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Prima di Domani Att	
21.20 Dritto e rovescio Att	
0.55 Casotto Film Commedia ('77)	
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Terra Amara Serie Tv	
23.30 Tg5 Notte Attualità	
0.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	

ITALIA 1	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Simpson Serie Tv	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Non-Stop Film Azione ('14)	
23.35 Shutter Island Film Drammatico ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Destinazione Natale Film Commedia ('22)	
17.15 Natale a Greenpine Grove Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Quelle brave ragazze Lifestyle	
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Documentari	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Jurassic Park Film Avventura ('01)	
23.15 Hulk Film Fantascienza ('03)	
1.50 Supergirl Serie Tv	
3.10 Prodigal Son Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.45 MacGyver Serie Tv	
17.30 Hudson & Rex Serie Tv	
19.00 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)	

IRIS	IRIS
12.05 Changeling Film Drammatico ('08)	
14.30 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)	
16.50 Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Assassins Film Thriller ('95)	
23.45 Reazione a catena Film Azione ('96)	
1.55 Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)	

RAI 5	Rai 5
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Il Ragazzo con la Leica. 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin Film Documentario	
20.20 Ghost Town Documentari	
21.15 Andrea Chénier Spettacolo	
23.20 Sting Live At Hambord Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
11.50 Impiccato più in alto Film Western ('68)	
14.00 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)	
16.25 La battaglia di Alamo Film Western ('60)	
19.20 Al bar dello sport Film Commedia ('83)	
21.10 Il braccio violento della legge Film Poliziesco ('71)	
23.00 Sicario Film Azione ('15)	
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Diritto di difesa Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Provacchi ancora Prof! Fiction	
19.15 Don Matteo Fiction	
21.20 Tali e Quali Spettacolo	
24.00 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv	
1.45 Storie italiane Attualità	
2.55 Allora in onda Spettacolo	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Il vendicatore - Out for a Kill Film Azione ('03)	
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)	
23.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.00 Il diario di Papa Francesco Attualità	
17.30 Conversione di San Paolo apostolo - Secondi Vespri Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 La verità negata Film Drammatico ('16)	
22.50 Io ti ricordo Documentari	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)	
23.30 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)	

LA 5	5
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.20 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 New York Academy Film Commedia ('16)	
23.10 Pitch Perfect 3 Film Commedia ('17)	
1.00 Grande Fratello Spettacolo	
2.05 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 Io e la mia ossessione Documentari	
22.05 Io e la mia ossessione Documentari	

GIALLO	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.05 Tandem Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 Van Der Valk Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Found (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.40 East New York Serie Tv	
3.25 C.S.I. New York Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Documentari	
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
17.35 Zakopane. Coppa del Mondo Sci salti	
18.05 Benidorm - Elite donne. Coppa del Mondo	
19.05 Benidorm - Elite uomini. Coppa del Mondo	
20.20 16a giornata: Padova-Modena. SuperLega Credem Banca Pallavolo	
23.00 L'uomo e il Mare Attualità	

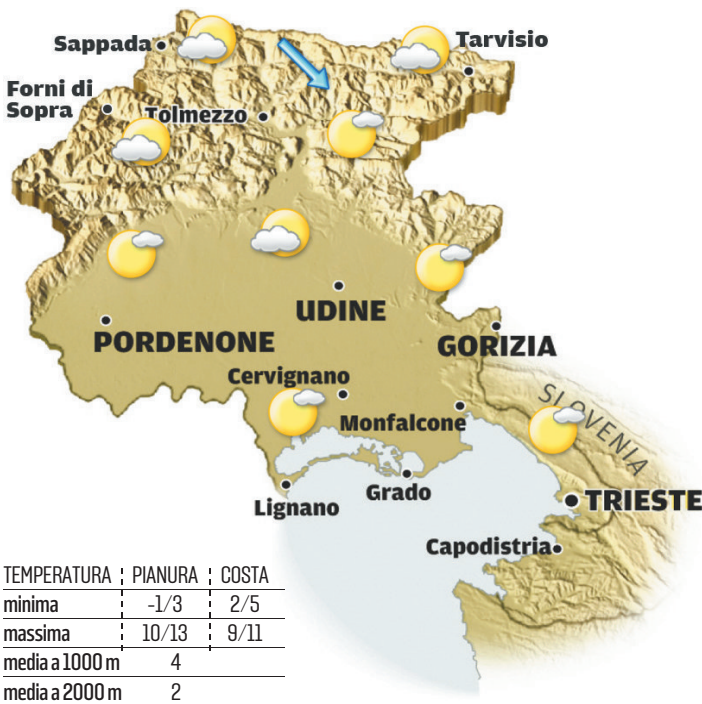
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
RADIO 1 07.18 Gr FVG 11.10 Vuè o fevelin di: conferenza "Della pena che non sia solo pena: qualcosa di nuovo sul fronte carcere?" a Udine 11.20 Anziani... anzi noi: quarto anniversario della "Dementia friendly community" 11.55 Né stato né mercato: corso di sci per bambini e ragazzi asmatici. 50° anniversario della Medicina del Lavoro 12.30 Gr FVG 13.29 Nel nostro tempo: I libri "Guerra di aggressione e lotta di liberazione al confine tra Italia e Jugoslavia 1939-1945..." di F. Cecotti e D. Gerin, e "Alabardati", di M. Bagozzi 14.10 Riverberi 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Il racconto "Il sogno di una cima" di Renzo Brillo 18.30 Gr FVG	RADIO Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico: 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente: 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-dretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-dretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantaruf; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorcio - La Vòs dal camillatò; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	08.15 Un nuovo giorno 08.30 News 09.45 Sportello pensionati 11.15 Rugby Magazine 11.30 Screenshot 12.00 Bekér on tour 12.30 Telegiornale Fvg - D 12.45 A voi la linea - D 13.15 Family 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale Fvg 14.30 Elettroshock 16.30 Tg Flash - D - Italpress 17.00 Rugby Magazine 17.15 Family 17.45 Telefruts 18.00 Italpress 19.00 Telegiornale Fvg - D - Sport 19.45 Screenshot 20.15 Telegiornale Fvg 20.40 Gnovis 21.00 EconoMy Fvg 22.00 Palla A2 22.30 Pianeta dilettanti 23.45 Telegiornale Fvg	04.00 Ko Kart Tv 04.30 On Race Tv 05.00 Buon Agricoltura 05.30 Blue Sport 06.00 Il 13 Telegiornale 07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 08.00 Io Voggo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Iv con Voi 12.00 Marrakch 12.40 Am con il Mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker on Tour 14.00 On race Iv 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 16.30 Tracker Telefilm 18.55 Sanità allo specchio 21.00 Film 22.00 Iv con Voi Sera Attualità 23.00 Il 13 Telegiornale 00.00 Film	07.35 24 News - Rassegna - D 09.30 Tam tam 10.45 Italpress 11.00 Mondo crociere 11.30 FVG Motori 12.00 ORE12 14.00 Fortier 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 ORE12 18.00 Pomeriggio calcio 18.45 Italpress 19.00 TG Sport 19.15 TG News 24 19.30 Sbotta e risposta 19.45 Anima Impresa 21.15 L'Agenda 22.30 Inside academy 23.00 Pomeriggio calcio 23.45 TG Sport 00.00 ORE12

Il Meteo



OGGI IN FVG

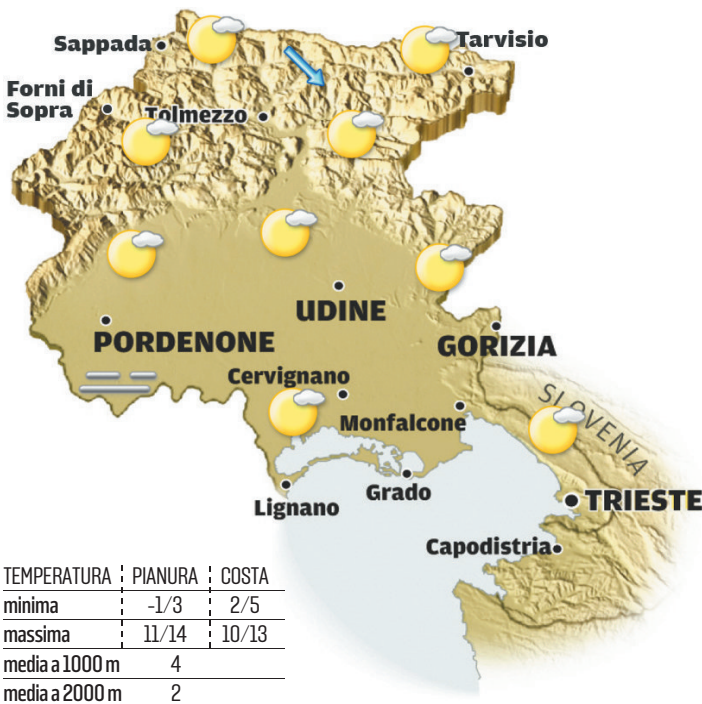


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	2/5
massima	10/13	9/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sulla zona montana, specie sui settori a confine con l'Austria cielo variabile, sul resto della regione in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti ad alta quota soffierà vento da moderato a sostenuto da nord-ovest. Sulla costa, al mattino, possibile temporaneamente un po' di Borino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	2/5
massima	11/14	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso. Ad alta quota, oltre i 2000 m., soffierà vento moderato da nord-ovest. Sulla bassa pianura, nelle ore notturne, possibili foschie, specie nel Pordenonese. Zero termico in ulteriore rialzo, oltre i 2400 m. circa in serata, con inversioni nei bassi strati.

Tendenza: tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, mite in quota per il periodo ma con probabile inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	4,7	10,1	75%	18 km/h	
Monfalcone	0,9	10,7	83%	15 km/h	
Gorizia	-0,9	10,5	71%	20 km/h	
Udine	-0,1	9,2	72%	15 km/h	
Grado	4,5	10,0	74%	14 km/h	
Cervignano	0,3	10,2	87%	15 km/h	
Pordenone	-1,2	9,3	74%	16 km/h	
Tarvisio	-3,2	7,7	61%	40 km/h	
Lignano	0,9	9,7	78%	12 km/h	
Gemona	-0,1	8,4	95%	31 km/h	
Tolmezzo	-2,3	6,3	81%	21 km/h	
Forni di Sopra	-1,1	6,2	60%	21 km/h	

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	calmo	10,5	0,01 m	
Monfalcone	calmo	9,9	0,01 m	
Grado	calmo	10,9	0,02 m	
Lignano	calmo	9,0	0,02 m	

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	4	8
Atene	5	11	Ginevra	7	12
Belgrado	-1	6	Lisbona	11	21
Berlino	5	11	Londra	8	13
Bruxelles	7	13	Lubiana	-5	8
Budapest	0	8	Madrid	9	18

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	12	
Bari	6	13	
Bologna	0	8	
Bolzano	2	7	
Cagliari	12	17	
Firenze	7	11	
Genova	10	12	
L'Aquila	7	13	
Milano	2	9	
Napoli	10	14	
Palermo	10	15	
R. Calabria	11	14	
Roma	7	14	
Torino	0	8	
Venezia	4	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulle Alpi alto atesine e banchi di nebbia al mattino in Val Padana.
Centro: in prevalenza soleggiato in giornata, foschie, nubi basse e locali nebbie al mattino.
Sud: tempo stabile e soleggiato con qualche foschia o banco di nebbia tra la notte e il primo mattino.
DOMANI
Nord: soleggiato, salvo nebbie sulla Val Padana e dal pomeriggio locali pioviggini sulle Alpi centro-orientali confiniali.
Centro: tempo stabile e in gran parte soleggiato, salvo nebbie o nubi basse anche sulle coste.
Sud: soleggiato, salvo foschie sparse e nubi basse su Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale.

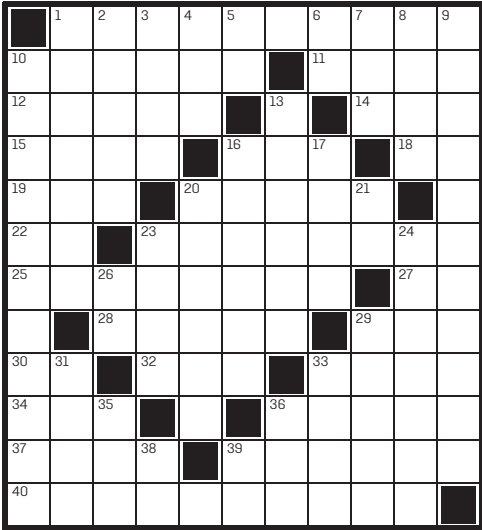
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

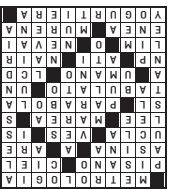
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Studia le unità di misura - 10 Lo era Galilei - 11 Aiuta chi s'aiuta - 12 La mamma del bardo - 14 Antichi altari - 15 Sigla di una università californiana - 16 Si misura nel sangue (sigla) - 18 Cuore di miss - 19 Fu sconfitto ad Appomattox - 20 Fenomeno oceanico - 22 I confini di Seul - 23 Capta dal tetto - 25 Prospetto stampato - 27 Articolo generico - 28 Pietoso - 29 Un tipo di schermo (sigla) - 30 Romanzo della Yoshimoto - 32 Fu re della Meonia - 33 La regista di *Salaam Bombay!* - 34 Lavagna multimediale (sigla) - 36 Depositi sui monti - 37 L'eroe dell'epica latina - 39 Somiglia all'anguilla - 40 Elettrodomestico in cucina.

VERTICALI: 1 Combustibile per scooter - 2 Di gracile costituzione - 3 Vi trovano riparo le fiere - 4 L'acido ribonucleico (sigla) - 5 Coro senza consonanti - 6 Un'antica lingua francese - 7 Ora non più - 8 Ventiquattro ore fa - 9 Una metropoli egiziana - 10 Il frontman dei Kiss - 13 Esposto ai venti - 16 Grossi rettili - 17 Secrezione cutanea - 20 Bisogoso di cure - 21 La Oxa che canta (iniz.) - 23 Agilissimo felino americano - 24 Nome di donna - 26 Un poco di buono - 29 Rodney tra i sommi tennisti - 31 Albero anche marittimo - 33 Scuri come la pece - 35 La Ryan di *Harry, ti presento Sally* - 36 Con "Rapa" è l'isola di Pasqua - 38 L'oro del chimico - 39 Sono diverse in moto.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Fase molto positiva, valorizzata con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente nel lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

TORO
21/4 - 20/5



Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La distrazione, dovuta in gran parte alla stanchezza, vi renderà fallitosi nel lavoro. Meglio affidare gli impegni più seri ad un collaboratore di fiducia. Un po' di svago.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi saranno fatte molte promesse, cercate di contare solo su voi stessi. Riuscirete a risolvere una piccola incomprensione con un familiare. Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Dedicate parte della mattinata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito del lavoro. Riuscirete finalmente a vederli chiaro. Prudenza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Se svolgete un'attività creativa o artigianale, riceverete una grande soddisfazione personale per il vostro talento artistico. Un leggero nervosismo in serata. Più riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.

PESCI
20/2 - 20/3



Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscite ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Discussioni.

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

MULTIFUNZIONE

BCH 250 D
KIT COMPLETO 4 ACCESSORI

349 €
iva compresa
Prezzo listino 456 €

DECEPUGLIATORE
TAGLIASIEPI
POTATORE
PROLUNGA

POTENZA
1,2 HP - 0,9 kW
CILINDRATA
25,4 cm³
PESO GRUPPO MOTORE
4,9 Kg

POTATORE

PPH 250
Lunghezza totale macchina: 205 cm

219 €
iva compresa
Prezzo listino 270 €

POTENZA
1,2 HP - 0,9 kW
LUNGHEZZA BARRA
25 cm

Oleo-Mac
our power, your passion

SCANSIONA IL QR CODE E CONSULTA IL VOLANTINO ON LINE

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola, ancora da montare, ad un prezzo esclusivo. Offerte valide fino al 9 febbraio 2024

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicola Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 gennaio 2024 è stata di 30.844 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV -441767

overday.org

a **Città Fiera**
ULTERIORI

SCONTI *

-30%

-40%

-50%



*fino al 31 marzo 2024

Orari centro commerciale **cittafiera.it**

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA